PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nei regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 25/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.20; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 13 Luglio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 435. — N. 11502

Il filo della politica

Poche volte nella storia avvenne mutamento di fortuna così rapido come quello che condusse alla **disfatta militare della Bulgaria.** Otto giorni or sono pendeva ancora incerta la grande battaglia sparsa per il dedalo delle valli di Macedonia. I giornali e le agenzie di Vienna e di Budapest, che in questa guerra serbo-bulgara superarono per l'audacia delle notizie false perfino i loro «records» della guerra italo-turca e della guerra turco-balcanica, innondavano l'Europa con favole di accerchiamento serbo da parte dei bulgari, davano per successo decisivo il modesto episodio della cattura di poche forze serbe a Krivolak, preannunziavano la battaglia finale ad Uesküb, sulla linea di ritirata dei serbi. Noi, in questa rubrica, mettevamo i lettori già domenica scorsa al cospetto di una visione più reale della campagna. Avvertivamo che, ridotto alle sue proporzioni episodiche il successo bulgaro di Krivolak, le sorti della guerra volgevano a favore dei serbi e dei greci: prevedevamo che la battaglia decisiva si sarebbe combattuta ad Istip, dove convergevano fatalmente i bulgari respinti dal Vardar e da Kociana, e che, avvenuta in pochi giorni la congiunzione degli eserciti serbi e greci, i corpi bulgari operanti a mezzogiorno sarebbero stati minacciati di accerchiamento. Tutto ciò si è avverato punto per punto, e con una rapidità addirittura fulminea: merito questo delle mirabili marcie e delle intrepide espugnazioni di difese nemiche compiutesi dall'esercito greco, che cacciandosi innanzi l'avversario, ributtandolo da Kilkisc a Doiran, da Doiran a Demir-Kissar, chiuse ogni via della Macedonia meridionale ai corpi bulgari sconfitti dai serbi.

Ora debbono ritirarsi scompostamente fuor dai confini macedoni, verso la Rumelia. La Macedonia è perduta; e, ohimè, anche la guerra è perduta. Per mascherare il disastro che ormai nettamente si andava delineando nella vasta e tenace battaglia dell'Ovcepolje, i bulgari tentarono negli ultimi giorni una serie di assalti alle piccole città fortificate della vecchia frontiera serba, Kniazevac e Zajezar: ma anche tale azione secondaria fu frustrata dall'esercito serbo del nord. I giornali viennesi, che già avevan veduto tagliate le retrovie dell'esercito serbo, occupata Vranja, minacciata Nisch, dovettero da un giorno all'altro confessare che i bulgari si trovavano ridotti all'impotenza su tutta la loro linea di combattimento.

Quale la ragione di questa inopinata catastrofe del meraviglioso esercito che abbatteva a Kir-Kilisse la resistenza ottomana col solo terrore della sua comparsa impetuosa e che compieva prodezze quasi incredibili sulle colline di Lule-Burgas? Certamente non si toglie nulla all'accanito valore delle truppe serbe e al volante impeto delle truppe di re Costantino, supponendo che i bulgari, nelle strette valli di Macedonia, con pessime comunicazioni, con pessimi rifornimenti, combattessero spesso a stomaco vuoto. La Bulgaria, che provocò questa guerra per un colpo di testa, a quanto si dice, del generalissimo Savoff, era meno dei suoi alleati preparata alla guerra. Era impoverita, estenuata di forze, ridotta quasi soltanto al nudo valore umano. Inoltre, i bulgari pagarono caro l'orgoglioso disprezzo col quale avevano fatto nessun conto dell'esercito ellenico. Tutto il loro piano strategico fu dissennato. Contavano batter la Serbia e trattenere tutte le forze della Grecia con 40.000 uomini, riservandosi di piombarle addosso più tardi; ma poichè i greci sfondarono risolutamente e ributtarono indietro la debole barriera, il loro sopraggiungere in aiuto dei serbi apparve ineluttabile e tutta l'avventata audacia del piano bulgaro andò sconvolta.

Il capro espiatorio, nella prima visione della catastrofe, fu cercato in Savoff. Lui il colpevole, si disse, degli assalti improvvisi dei bulgari alle truppe degli alleati; lui il suscitatore di questa disgraziatissima guerra. Il comando gli fu tolto; fu dato a Dimitrieff. Ma quando Dimitrieff fu battuto, si sentì il bisogno della riabilitazione di Savoff. L'ex-generalissimo avrebbe attuato un altro piano di campagna; quell'azione sulle retrovie dei serbi, verso Vrania, verso Nisch, che fu affatto secondaria nel piano di Dimitrieff, sarebbe stata la sua azione principale, scompigliante il nemico. Era stato Daneff a non permettere di effettuare il suo piano, temendo le ire della Russia se la Serbia fosse stata invasa entro i suoi antichi confini; Daneff dunque il colpevole della sconfitta. E chi potrà negare che egli fosse il colpevole? Ma non per essersi frapposto all'esecuzione del piano di Savoff, bensì per essere stato la mente direttiva, il cervello che dovea ragionare, nel momento che scoppiava questa guerra infausta e per non aver saputo impedirla. La sua ostinazione caparbia nel rifiutare le concessioni agli alleati perdette la Bulgaria; lo spirito conciliante del suo predecessore Gescioff - ritiratosi quando la crisi volgeva agli estremi - l'avrebbe probabilmente salvata, mantenendola, sia pure con qualche territorio di meno, nella magnifica posizione d'egemone dei Balcani conquistata con le vittorie sulla Turchia. Il dramma bulgaro è uno dei più tristi che ricordi la storia.

★

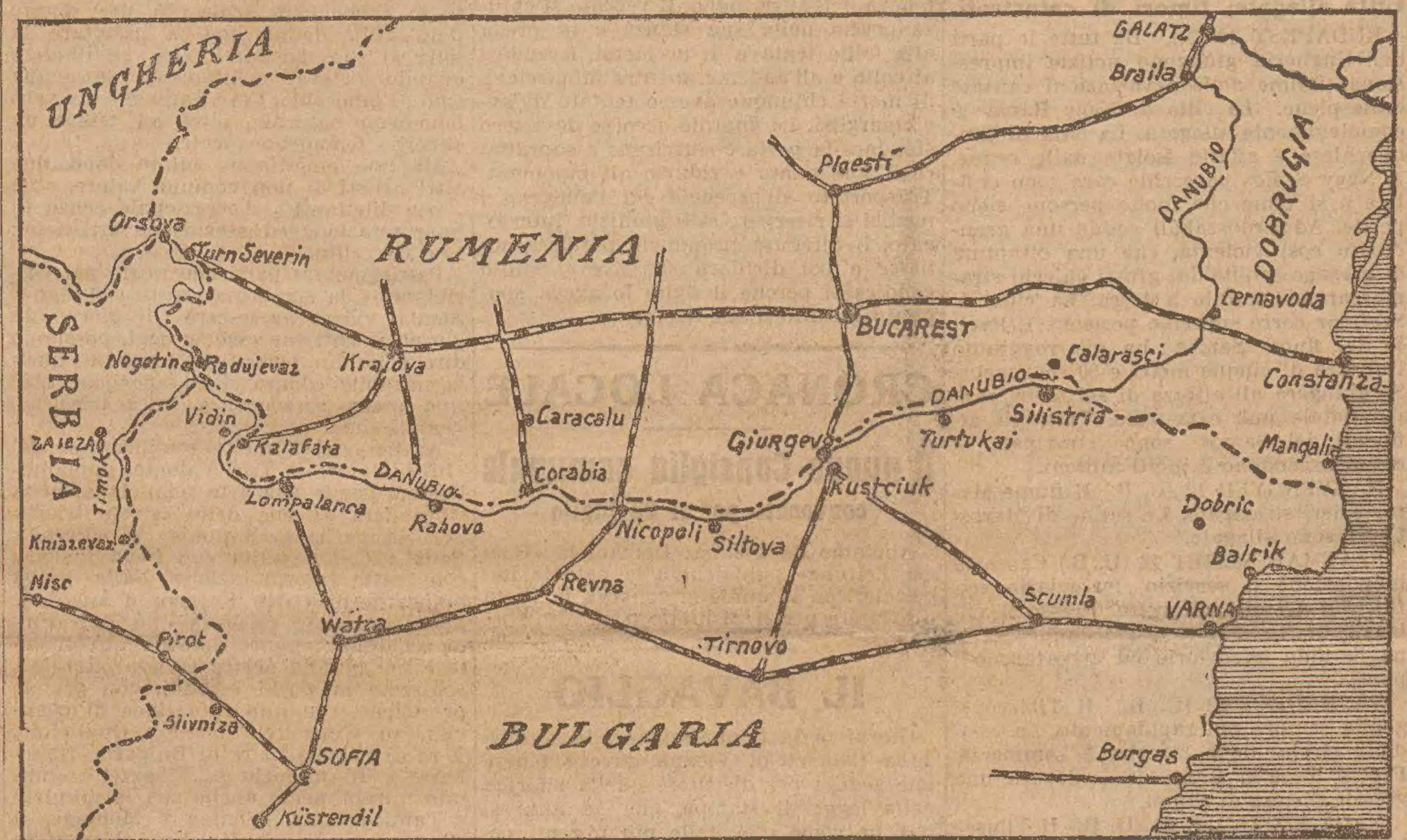
La follia che il carattere testardo del dott. Daneff introdusse nella politica bulgara incoraggiò **l'intervento rumeno.** E' inconcepibile come, all'annunzio della mobilitazione rumena, i bulgari, qualunque fosse stata prima la loro intenzione, non si affrettassero a stringere accordi con gli alleati; è inconcepibile come affrontassero una guerra che, qualunque fosse stato il suo esito, li metteva di fronte ad un terzo avversario che ammassava contingenti formidabili alle loro spalle; è inconcepibile come si accingessero all'impresa di Macedonia nella situazione morale accasciante di chi si aspettava da un giorno all'altro l'invasione del proprio territorio per opera di un nemico contro il quale non bastavano più le sue forze. Si sperava realmente a Sofia che l'Austria-Ungheria sarebbe riuscita a trattenere i rumeni in negoziati diplomatici? O si sperava che, conquistata la Macedonia, l'Austria-Ungheria avrebbe strappato ai rumeni il consenso che essa restasse tutta nelle mani dei bulgari per risarcirli dei territori che la Rumenia avrebbe occupato fra il Danubio e il Mar Nero? Certo, per apprezzare le speranze che potevano esservi a Sofia, converrebbe conoscere il segreto politico della sfinge rumena, non disvelato nemmeno dalla sua entrata in azione. Messo appena il suo esercito sul piede di guerra, la Rumenia non ha aspettato un giorno a fare la sua dichiarazione di guerra, a passare il Danubio, a occupare Silistria e vasto tratto di territorio bulgaro. La Bulgaria non le oppose resistenza; lasciò fare, rassegnatamente, silenziosamente. Quali le intenzioni dei rumeni? Ciò dipende dalla loro orientazione politica in questo momento. Se aspirano ad entrare in quel disegno di configurazione balcanica che, senza ipocrisia, potremo chiamare il disegno della Russia, essi si limiteranno a prendere quei territori bulgari che hanno sempre agognati e ad appoggiare la pressione militare della Serbia e della Grecia perchè si venga rapidamente alla pace. Se invece i rumeni entrano nelle vedute austro-ungariche (il che spiegherebbe l'atto di resipiscenza della stampa viennese, che dopo essere stata sfrenatamente bulgarofila finchè c'era speranza d'una Bulgaria vittoriosa, in meno di ventiquattr'ore ha compiuto il suo voltafaccia a favore della Rumenia), in tal caso i rumeni non si limiteranno a prender possesso dei territori bulgari, ma vorranno avere una parola decisiva sull'avvenire della Macedonia e risusciteranno forse, non solo contro i bulgari, ma anche contro i serbi ed i greci, il progetto di emancipare la Macedonia a somiglianza dell'Albania. Forse non hanno deciso essi stessi in qual via li metterà la tutela egoistica dei loro interessi e qual significato preciso daranno alla loro formula dell'«equilibrio balcanico». Un giuoco intenso d'influenze russe e d'influenze austro-ungariche deve in questo momento mulinare sui ministeri di Bucarest.

★

L'antagonismo austro-russo domina del resto ancora una volta, con tinta più forte, nello sfondo della **situazione internazionale dirimpetto agli avvenimenti balcanici.** Per la sconfitta bulgara, l'Austria-Ungheria, che s'era appoggiata a Sofia, è di nuovo diplomaticamente battuta; la Russia, che anelava a sottomettere la indocile Bulgaria ai suoi voleri, ha di nuovo il sopravvento per la disperata domanda d'intromettersi a favore della pace che le giunge da Sofia. La Rumenia, come abbiamo detto, è ancora il punto sul quale la rivalità delle due Potenze si regge in un bilico indeciso. Il desiderio di veder giungere a fine le ansiose peripezie balcaniche è grande in tutta l'Europa; la fiducia che la Bulgaria, prostrata, non possa più opporre resistenza alle garanzie di pace che le impongono la Grecia e la Serbia, sarebbe volentieri accompagnata dall'adesione generale di tutti i balcanici a Pietroburgo, Rumenia compresa, per definire il futuro assetto territoriale della penisola. Con ciò finalmente si vedrebbe raggiunta la sospirata porta del tempio della pace. Senonchè gravi timori non mancano che la situazione possa ancora oscurarsi per difficoltà nuove: sia che l'Austria-Ungheria voglia riservarsi di fissare i limiti della futura Serbia, il che non pare molto probabile; sia che essa voglia opporsi con tutte le forze, e questo pare più probabile, al ricomporsi della Confederazione balcanica, con la Bulgaria, o con la Rumenia, o con tutte e due, e quindi più poderosa di prima. Un nuovo periodo estremamente laborioso sembra dunque prepararsi alla diplomazia europea e una novella prova di resistenza nervosa all'Europa: sia pure che non si voglia dare eccessiva importanza nè al ripetersi della mobilitazione russa «di prova», nè al rifiuto opposto dal conte Berchtold, e più vagamente dagli altri ministri della Triplice, all'azione promossa dalla Francia per vincolare a priori tutte le Potenze al «non intervento» nelle cose balcaniche.

L'esercito rumeno in Bulgaria

La Turchia muove all'occupazione della zona Enos-Midia



L'avanzata rumena

su territorio bulgaro

BUCAREST 12 (N). L'avanzata dell'esercito rumeno continua senza che le truppe bulgare oppongano la minima resistenza.

La linea, alla quale, la marcia dei rumeni s'arresterà, non è ancora precisata. Pur volendo, di pieno accordo col re, restare per quanto riguarda le mete da raggiungersi, entro i limiti di una politica misurata e accorta, il Governo rumeno desidera che queste mete sieno assicurate a tempo.

Il ministro della guerra ha inviato a re Carlo, da Silistria il seguente telegramma:

«L'occupazione della città è seguita ieri alle 11 della mattina».

Nella sua avanzata, su territorio bulgaro, l'esercito rumeno ha fatto finora 50 prigionieri.

Il comando in capo dell'esercito ha pubblicato varie norme per i corrispondenti di guerra che desiderano assistere alle operazioni dell'esercito rumeno. La censura lavora con estremo rigore e controlla pure la corrispondenza epistolare. In seguito a ciò, i dispacci subiscono ritardi da 10 a 20 ore.

Finora non si confermano le notizie allarmanti che si dicevano giunte da Sofia.

BUCAREST 12 (Ag. rumena). I giornali ufficiali smentiscono le notizie pubblicate da alcuni giornali della mattina d'una mobilitazione dell'esercito russo alla frontiera rumena.

LONDRA 12 (N). Si assicura che dal principio della guerra balcanica la Rumenia ha speso, a scopi di armamento, 300 milioni di franchi.

Informazioni di fonte bulgara

SOFIA 12 (Ag. tel. bulgara). Nel pomeriggio di ieri la cavalleria rumena è comparsa nelle località di Jussuf, Kugussi e Dobric, sloggiandone gli agricoltori. Stamane essa ha occupato la stazione telegrafica di Cifut-Kiöz e muove su Dobric. Turbe di donne, fanciulli e vecchi fuggono dinanzi agli invasori.

Perchè fu richiamato da Sofia l'inviato rumeno

VIENNA 12 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Bucarest che il Governo rumeno ha rinunciato all'idea di presentare un «ultimatum» alla Bulgaria, avuto riguardo al carattere e all'andamento della controversia. L'inviato rumeno a Sofia è stato richiamato specialmente nell'interesse della sua sicurezza personale perchè a Bucarest, date le informazioni giunte da Sofia sullo spirito pubblico in Bulgaria, si aveva ragione di supporre che la persona dell'inviato potesse correre qualche pericolo.

L'esercito turco si muove

COSTANTINOPOLI 12 (N). L'esercito turco incomincerà immediatamente l'avanzata per occupare la linea Midia-Enos. Il ministero dell'interno invita tutti i funzionari a recarsi ai loro posti. Le truppe dislocate a Ciatalgia, Bulair e Gallipoli avevano ricevuto già ieri l'ordine di tenersi pronte a marciare. Il generalissimo Izzet pascià è partito da Costantinopoli per assumere il supremo comando delle forze ottomane.

PARIGI 12 (N). In questi circoli turchi si assicura essere probabilissima un'offensiva dell'esercito turco contro la Bulgaria.

La Serbia ha ripreso le relazioni con la Turchia

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il delegato serbo Pavlovic ha scambiato nel pomeriggio col granvisir la ratifica del trattato preliminare di pace di Londra. La Serbia manderà qui nuovamente come inviato il dott. Nenadovic.

Le trattative della Porta con i bulgari e i greci

COSTANTINOPOLI 12 (B). A quanto apprende il «Tasvir-i-Efkiar» la Porta non ha ancora deciso se debba rimanere neutrale o meno. Una decisione definitiva sarebbe presa domani. La Bulgaria ha offerto sì qualche vantaggio, però le proposte fatte sino a iersera da Nacevic sono apparse insufficenti. La speranza che la Turchia le accetti non è ancora svanita. La questione della Tracia costituisce la base delle trattative.

Le trattative con la Grecia continuano. E' poco probabile che si giunga a un risultato positivo, perchè la Grecia domanda l'appoggio della Turchia senza fare il minimo sacrificio da parte sua.

Caute dichiarazioni di Daneff al Sobranje

sulla situazione della Bulgaria

SOFIA 11 (Ritardato). Nell'odierna seduta del Sobranje», il presidente dei ministri, dott. Daneff, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'attuale Governo è stato sempre fautore della pace. Esso ha accettato l'arbitrato dello czar e, trasmesso al Governo russo un memoriale, ha dichiarato d'essere disposto a partecipare alla conferenza dei presidenti dei ministri degli Stati balcanici a Pietroburgo. Se il Gabinetto avesse voluto una guerra, non gli sarebbe riuscito difficile di prepararla in via diplomatica non solo, ma avrebbe pur potuto dichiararla secondo le consuetudini esistenti, forte del rifiuto della Serbia d'accettare l'arbitrato contemplato nel trattato. Così avrebbe agito secondo le norme del diritto. Ma il Governo non ha fatto ciò, non avendo l'intenzione di muovere guerra. Frattanto avvennero degli incidenti, che degenerarono in grandi conflitti sanguinosi. Chi li abbia provocati, sarà assodato da un'inchiesta; comunque, la dislocazione delle nostre truppe su tutto il confine, dal Danubio fino al Mare Egeo, la presenza della nostra guarnigoine a Salonicco, la mancata partecipazione ai combattimenti di tutto il resto dell'esercito bulgaro, moltissimi soldati del quale, causa il terremoto ed i lavori campestri, erano tenuti lontani dai confini, sono fatti che dimostrano chiaramente non potersi parlare di un attacco premeditato da parte nostra. Il Governo, ch'era del parere che si trattasse d'incidenti di confine, provocati fortuitamente, s'adoperò ad impedire che degenerassero in una guerra; scoppiata questa, esso ha impartito in riguardo ordini severi, comunicati pure a Belgrado e ad Atene; d'un tempo s'è rivolto al Governo russo. Purtroppo tutti gli sforzi nostri furono vani, ma il Governo non si ristette dall'escogitare mezzi atti a por fine allo spargimento di sangue; quindi sollecitò i buoni servigi della Russia, la quale, animata dal desiderio d'impedire una guerra, era sempre disposta ad assumere la parte di mediatrice. Già ieri l'altro abbiamo impartito l'ordine di sospendere le operazioni di guerra nella Vecchia Serbia, provocate dall'irruzione di alcuni distaccamenti serbi nel territorio bulgaro. Abbiamo ad un tempo disposto che le nostre truppe di questo fronte si ritirassero fino agli antichi confini, mentre abbiamo ordinato alle truppe di Macedonia di mantenersi sulla difensiva. Noi quindi, nell'interesse della pace, abbiamo non solo accettato la mediazione della Russia, ma posto pur anche, in quanto ci fu possibile, fine ai conflitti sanguinosi. Epperò risulta ingiustificato dichiararci la guerra col pretesto che noi la abbiamo provocata.

Le nostre relazioni con la Rumenia sono state sempre cordialissime. Durante la guerra di liberazione contro la Turchia, la Rumenia rimase neutrale, ma chiese, quale compenso della sua neutralità, una regolazione di confini nella Dobrugia e il riconoscimento di certi privilegi per l'elemento rumeno di Macedonia. Entrambi i Governi, animati, l'un verso l'altro, dal desiderio di conservare, anche per l'avvenire, l'amicizia, ricorsero alla mediazione delle grandi Potenze, il risultato della quale fu il protocollo di Pietroburgo, avente per base l'incorporazione della Macedonia nel regno di Bulgaria.

Ora è avvenuto che la Serbia s'è rifiutata di ottemperare appieno al trattato d'alleanza da essa stretto con noi; ne è risultato quindi uno stato di cose e ne sono venute complicazioni tali, da provocare, nostro malgrado, gli attuali conflitti. Se ora quindi la Bulgaria è costretta a difendere quelle sue aspirazioni, che sono state riconosciute dalla conferenza di Pietroburgo, il Governo bulgaro non può peranco trovare una nuova circostanza atta a giustificare l'irruzione dell'esercito rumeno nel nostro territorio. Epperò il Governo bulgaro mantiene il criterio, che i rapporti finora esistenti fra i due paesi fanno apparire ingiustificate le misure adottate dalla Rumenia, mentre crede che il Governo rumeno, qual si sieno le considerazioni che lo indussero a tali misure, non possa prendere serii divisamenti, pei quali noi decliniamo ogni responsabilità. Ora noi, mentre ci atteniamo all'attuale stato di cose e alla giustizia, ci sottomettiamo al giudizio coscienzioso dell'opinione pubblica europea e speriamo che il nostro diritto sarà ovunque riconosciuto, risoluti come siamo ad attenerci fino all'ultimo a questo nostro ordine d'idee».

I capi dei partiti d'opposizione hanno chiesto che venga tenuta una seduta segreta del Sobranje, per avere informazioni precise sulla situazione. Il presidente dei ministri dott. Daneff respinse tale richiesta, dichiarando di non aver nulla da aggiungere a quanto aveva già esposto pubblicamente.

La flotta greca a Dedeagac?

BERLINO 12 (N). Il «Tageblatt» ha da Atene: A quanto si assicura, la flotta greca ha occupato Dedeagac. Manca ancora la conferma ufficiale.

La disastrosa ritirata dei vinti

BELGRADO 12 (Ufficiale). Durante la giornata di ieri il nemico è stato inseguito su tutta la fronte lunga 50 chilometri da Zajeciar (confine serbo-bulgaro) fino a Radoviste (Macedonia). Presso Kociana furono respinti i deboli attacchi dei bulgari. Presso Tser fu sgominato un distaccamento bulgaro. Il nemico fuggente fu inseguito con accanimento fino a Zarevo-Selo. Presso Tirantze i nostri si impadronirono di 14 forni da campo, di 150 tonnellate di farina e di 5 tonnellate di riso. La nostra cavalleria insegue energicamente il nemico nella direzione di Pecevo. Quantunque si trovassero in ritirata, i bulgari tentarono presso Egri-Palanka un attacco non troppo vivace, e furono respinti con gravi perdite dagli energici contrattacchi della nostra cavalleria. I bulgari non riescono a trovare un punto d'appoggio: essi abbandonano i morti e i feriti. Il congiungimento fra i serbi e i greci sulla linea Radoviste-Strumizza ha per conseguenza lo sgombero della Macedonia da parte delle truppe nemiche regolari. I bulgari fuggendo perdono contatto fra loro, e ogni giorno più si trovano isolati dalle loro basi di rifornimento.

Il genetliaco di re Pietro

BELGRADO 12 (Da parte ufficiale serba). In seguito alla situazione eccezionale creata dallo stato di guerra, per ordine del re non avranno luogo ricevimenti in occasione del suo genetliaco. Stamane è stato celebrato un «tedeum» nella cattedrale di Belgrado e in tutte le chiese della Serbia e dei territori occupati.

L'AJA 12 (N). La Croce rossa olandese ha l'intenzione di mandare in Serbia un'ambulanza completa.

Trattative fra la Serbia ed Albania

VIENNA 12 (N). L'«Albanische Correspondenz» ha da Salonicco: Giorni or sono questo console generale serbo, accompagnato da un altro funzionario serbo e da parecchi albanesi, è partito per l'Albania. Tra questi ultimi si trovavano Gazim bey e l'ex-segretario di Hussein Hilmi pascià. I due delegati serbi hanno sospeso il viaggio lungo la via, mentre Gazim è proseguito per Elbassan, nella qual città un certo numero di notabili albanesi furono invitati ad un'adunanza. Lo scopo dell'azione sarebbe il guadagnare gli albanesi per l'unione dell'Albania alla Serbia sulla base dell'unione personale, ma si crede che lo scopo principale di questa azione sia quello di impedire che gli albanesi intraprendano qualche cosa nel momento presente contro la Serbia.

Le nefande atrocità dei bulgari

Re Costantino s'appella all'Europa

ATENE 12 (N). In un telegramma diretto al ministro degli esteri Coromilas, re Costantino comunica il rapporto del comandante della VI a divisione, secondo cui a Demir Hissar, per ordine del capitano della gendarmeria bulgara furono massacrati nell'atrio della scuola bulgara, il metropolita, due preti ed oltre cento notabili. Dopo la presa della città, i cadaveri furono esumati e fu constatato il nefando delitto. Inoltre i bulgari violentarono vergini, le quali, opponendosi, furono macellate. Il re eleva protesta presso i rappresentanti delle Potenze civili e davanti a tutto il mondo civilizzato contro questi mostri in forma d'uomo, e dichiara che egli con suo rammarico sarà costretto a ricorrere a rappresaglie per incutire timore. I bulgari superano, per le loro atrocità nefande quelle dei più feroci conquistatori del passato e sono indegni di essere contati tra i popoli civili.

ATENE 12 (Ag. ateniese). Secondo un rapporto pervenuto al quatier generale, i bulgari, prima di abbandonare la città di Serres, l'hanno incendiata risparmiando solo il quartiere maomettano e quello ebraico; inoltre hanno commesso molti atti di crudeltà. Fra la popolazione regna la fame. Le autorità greche prendono provedimenti per soccorrere gli oltre 20.000 abitanti senza tetto.

BERLINO 12 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Atene che l'ammiraglio Konduriotis annuncia avere i bulgari, partendo da Demir-Hissar, massacrato cento greci, e fra questi il metropolita. Sulla strada da Serres a Drama essi hanno incendiato parecchi villaggi. Il Governo greco, temendo che i massacri si ripetano, si è rivolto alle Potenze. In tutta la regione lungo la linea ferroviaria Drama-Serres-Demir Hissar non vi è più alcun bulgaro.

UESKUEB 12 (N). (Sera.). Da fonte ufficiale serba: Notizie particolareggiate qui giunte sull'incursione di truppe bulgare a Kniazevaz, parlano di atti di barbarie commessi dai bulgari. Essi hanno incendiato tutti i villaggi sul loro passaggio. Kniazevaz fu saccheggiata e in parte incendiata. Soldati serbi, rimasti feriti durante la difesa della città, furono massacrati.

Serbia e Grecia

di fronte alla nota russa

BELGRADO 12 (N). Il Consiglio dei ministri tenutosi ieri si è occupato della nota russa, in cui si prega direttamente la Serbia di sospendere le ostilità. Il Consiglio dei ministri ha deliberato di invitare la Bulgaria, se desidera un componimento pacifico, a inviare un delegato a Belgrado, ma le operazioni guerresche non possono essere sospese fino a tanto che la Serbia non avrà completa garanzia che la Bulgaria adempirà rigorosamente gli eventuali accordi.

ATENE 12 (N). Il presidente dei ministri Venizelos parte stasera per il quartier generale per conferire col re sulla situazione.

PARIGI 12 (N). L'Agenzia «Havas» ha da Sofia che, secondo informazioni da fonte degna di fede, i belligeranti hanno dato alla Russia pieni poteri per trovar il modo di addivenire alla cessazione delle ostilità.

Un commento ufficioso germanico sulla situazione

BERLINO 12 (N). La «Nordeutsche Allgemeine Zeitung» scrive nella sua rivista settimanale: Anche la settimana decorsa è stata tutta colmata dai combattimenti nei Balcani. Essi non sono ancora stati sospesi, ma pur senza voler condividere il giudizio precipitato d'una completa disfatta dei bulgari, l'osservatore imparziale non può negare che finora la fortuna delle armi è rimasta avversa alla Bulgaria, mentre la Serbia e la Grecia possono accennare con orgoglio alla prova data del loro valore. La prossima fine di questo nuovo interludio guerresco stà certamente nell'interesse di tutti gli Stati balcanici e tutti devono avere il bisogno di giungere ad un'intesa definitiva per la delimitazione dei territori da ripartirsi in modo che per l'avvenire sia scongiurata la possibilità di nuove ostilità. Nella delimitazione dei mutati confini nei Balcani, vuole dire la sua parola anche la Rumenia, nell'interesse del ristabilimento dell'equilibrio. Questo appunto significa la marcia delle truppe rumene su territorio bulgaro. Il procedere della Rumenia si tiene finora entro i limiti comunicati in antecedenza, tanto alle grandi Potenze, quanto agli Stati balcanici.

L'eventualità d'un congresso europeo

VIENNA 12 (N). Un diplomatico dichiara nella «Neue Freie Presse» che si precorrerebbe agli avvenimenti se si volesse predire fin d'ora la convocazione di un congresso europeo per la sistemazione definitiva del problema balcanico, sebbene nelle condizioni attuali questa conferenza apparisca quasi assolutamente necessaria. In Francia si è compiuto negli ultimi giorni un notevole cambiamento d'opinione. Il presidente Poincaré fu sì accolto a Londra con entusiasmo, ma gli si fece capire chiaramente, che la Francia in un eventuale attacco contro la Germania non potrebbe far calcolo in nessun caso sull'aiuto dell'Inghilterra. Ciò ha avuto per conseguenza l'effetto di una doccia fredda per gli uomini politici francesi.

Fino ad ora l'Austria-Ungheria non nutre simpatia per questa idea della conferenza europea. Le esperienze fatte alla riunione degli ambasciatori a Londra ed alla conferenza finanziaria a Parigi non hanno avuto un effetto stimolante sull'Austria in seguito ai continui contrasti austro-russi. Si deve però rendere possibile all'Austria e alla Russia di conversare nuovamente tra loro. Ciò sarebbe reso possibile dalla conferenza europea che preferibilmente si dovrebbe tenere in un luogo affatto neutrale, all'Aja od a Berna. Questa conferenza dovrebbe semplicemente ratificare i risultati della prima e seconda guerra balcanica. Quanto al componimento della guerra attuale sarebbe meglio che gli Stati balcanici trattassero tra loro. La Rumenia e la Grecia temono già in ogni caso di essere sopraffatti a Pietroburgo dai popoli balcanici slavi.

La soluzione della crisi croata

ZAGABRIA 12 (N). Nei circoli dell'opposizione coalizzata si assicura che il conte Tisza ha deciso di rinviare all'autunno la soluzione della crisi croata senza tener conto che i circoli competenti di Vienna insistono perchè in Croazia sieno ristabilite condizioni normali. Il conte Tisza avrebbe manifestata questa sua intenzione anche agli uomini politici unionisti, i quali sono d'accordo, non considerando il momento presente favorevole per una campagna elettorale. Invece nei circoli del partito Franck, che è a contatto con i circoli viennesi, si dichiara con insistenza che un cambiamento di regime in Croazia è prossimo dovendosi tenere più conto degli interessi esteri della Monarchia complessiva che non dei desideri dell'Ungheria.

NELLA LIBIA
I combattimenti di Cirene

MILANO 12 (N). Il «Corriere della sera» riceve da Bengasi in data 9 luglio, per via postale, altri particolari raccolti intorno ai combattimenti svoltisi il giorno 1. luglio nel territorio fra Cirene, Safsaf e Zavia Faidia.

Il generale Tassoni aveva ordinato la

costruzione di una strada

per congiungere direttamente Cirene a Slonta. La costruzione procedeva da tre giorni e dieci chilometri erano ormai compiuti. Nessun incidente aveva fino allora turbato i lavori, svoltisi in piena tranquillità. Vi attendevano sotto la direzione del maggiore Billi l'8.a e la 9.a compagnia del quinto reggimento genio minatori, comandate rispettivamente dai capitani Gnutti e Chiodi e l'11.a compagnia del 1.o genio, sotto il comando del capitano Dongo. La scorta di fanteria assegnata al genio era fornita dall'87.o fanteria - un reggimento nuovo per la Libia, dove era sbarcato una decina di giorni innanzi - con la 2.a e 12.a compagnia, cui si aggiungevano un plotone del 29.o cavalleria (Udine) e due pezzi della batteria Nasi. Le forze, per riduzioni, non superavano il complesso di 500 fucili. Il lavoro procedette pacificamente per varie ore. Alle ore 15, quando i nostri si decidevano a riprendere il lavoro, rimbombò improvvisamente la prima cannonata. La sorpresa produsse un po' di perplessità.

I beduini vestiti da soldati italiani!

Intorno apparivano piccole schiere di uomini in grigio-verde: si trattava di beduini che indossavano uniformi italiane! L'effetto del tradimento insidioso durò poco: subito a quelle schiere ingannatrici si mescolarono i consueti baracani. I beduini parevano scaturire dal terreno, mentre al cannone da 87 si aggiunse tosto uno da montagna, per fortuna inutilmente, perchè i proiettili non scoppiavano. Ma al rombo del cannone si accompagnò subito il crepitio delle schioppettate. Colti all'impensata e sbalorditi in quell'attimo tragico, i nostri si riebbero prontamente e lasciati gli attrezzi impugnarono le armi. Il maggiore Billi, calmissimo, impartì gli ordini per la difesa. L'artiglieria nostra entrò svelta in azione. Diminuiva l'alzo man mano che il nemico avanzava. Si arrivò così fino a 50 metri, ma il bersaglio era rado, poichè i beduini si distendevano in vasta cerchia, mirando con chiara tattica avvolgente, di accerchiare i nostri, tagliando la ritirata su Cirene. Il maggiore Billi aveva intrapreso da prima una fiera resistenza, ma l'intensità delle soverchianti forze nemiche gli palesarono presto che la resistenza era vana e che conveniva ripiegare a sbalzi su Cirene.

Quattro ore di combattimento

Il ripiegamento durò oltre quattro ore sotto un fuoco che decimava i nostri plotoni. Gli episodi di fierezza florivano numerosi. Il sottotenente Gugino dell'11.a zappatori del 1.o genio sparò con la rivoltella finchè questa potè servirgli, poi afferrò un moschetto, e appostatosi dietro un cespuglio, continuò a sparare. Vide un beduino puntare lo schioppo contro il suo capitano, il Dongo, e riuscì a fulminarlo a tempo con una fucilata. Il soldato Spitali, della 9.a compagnia, visto un cavaliere beduino appiedare presso un nostro caduto e chinarsi su di lui per finirlo e depredarlo, lo freddò con un buon colpo, ne afferrò il cavallo e corse a farne omaggio al suo capitano.

Il nemico incalzava sempre più. Esso svolgeva regolarmente, metodicamente il suo piano bene elaborato. Una enorme bandiera verde con la mezza luna sventolava sui combattimenti e ne comandava le mosse, mentre i nostri ripiegavano lentamente, sempre molestati, fin presso Cirene. Sulla vecchia via, fiancheggiata da antiche tombe greche e romane, entro i cubicoli, stavano in agguato i beduini i quali sparavano sui passanti. Fu verso le 17 che l'avanguardia nostra, il plotone cavalleggeri e il plotone Riccio del genio giunsero in vista di Cirene. Un cavalleggero fu spedito innanzi. Divorò la via e pervenne all'attendamento dell'87. Il cavallo si arrestò di botto e cadde morto, ucciso dalla corsa. Il generale Bonolis, comandante del presidio, compose subito una prima colonna di rinforzo, per proteggere l'ultima fase della ritirata e raccogliere i morti e i feriti e il materiale. La colonna, di cui prese il comando il colonnello Sottili, dell'87.o fanteria, era composta della 4.a compagnia del 26.o, di un plotone cavalleria Udine e di un'altra sezione della batteria Nasi. Fece un'ora di marcia, avanzando per circa sei chilometri, bersagliata essa pure dalle scariche beduine. Ma questa fase dell'aspra giornata era finita. Il generale Bonolis fece accendere un gran fuoco, che arse tutta la notte, in segno di richiamo di dispersi, parecchi dei quali poterono così raggiungere Cirene.

La mattina dopo gli ascari del 6.o eritreo sopraggiunti e usciti nei dintorni, raccolsero alcuni cadaveri, fra cui quelli del maggiore Billi e del capitano Gnutti. Della fanteria, della seconda compagnia pare sia morto il capitano Del Mercato, ed è morto all'ospedale della Croce Rossa in Cirene il sottotenente Varanini, un valoroso che si ritirò dalla lotta soltanto dopo ch'era stato ferito due volte.

Atti di valore

L'azione dei reparti di Safsaf si svolse in una fase separata. La modesta ridotta campale di Safsaf fu costruita il 26 giugno per proteggere la carovaniera. Vi si recarono due pezzi della batteria da montagna del capitano Tappi. Fuori della ridotta, che è senza reticolato, stava attendato il primo battaglione dell'87.o agli ordini del maggiore Migliacci, con tre sole compagnie. Udito il cannoneggiamento il maggiore Migliaccio ritenne doveroso uscire alla testa di una piccola colonna, composta di tre plotoni della prima compagnia, di tutta la terza, e della mezza batteria Tappi, lasciando alla ridotta la quarta compagnia. Era un complesso che non raggiungeva i 400 uomini, al massimo. Alle 15.15 la colonna marciò in direzione della Zavia Faidia e percorse circa quattro chilometri prima di prendere contatto col nemico. I reparti di Safsaf si trovarono subito isolati e su di essi si volsero i beduini, mentre subito altre forze beduine sopraggiunsero, schierandosi in battaglia. Minacciato di accerchiamento, il maggiore Migliaccio comprese che bisognava ripiegare. Ritirandosi presso un rudero di marabutto organizzò una seconda difesa, bene coadiuvata specialmente dall'artiglieria. Già ferito, ma lievemente al collo, il bravo maggiore stava osservando in giro col suo binocolo, allorquando una palla lo colpì al fronte, uccidendolo. Il tenente Vacher, suo aiutante, era pure rimasto ferito. Via via altri cadevano feriti o morti, mentre le orde beduine avanzavano da presso. Fu necessario abbandonare in tutta fretta anche la seconda posizione. Il capitano Tappi, ferito, ma rigido al suo posto dà ordine di caricare i pezzi. Piovono raffiche di piombo: degli artiglieri e dei muli cadono. I beduini sono ormai a pochi passi. Un cofano di munizioni, un affusto di cannone inservibile e mezzo sottoaffusto senza ruote rimangono preda del nemico.

Dalla ridotta frattanto era pure discesa la quarta compagnia, e ciò valse ad aiutare la ritirata. Erano circa le 18 e un quarto quando la ridotta fu guadagnata. I beduini le si strinsero d'attorno, facendo fantasia e sparando all'impazzata. Quasi l'intera notte durò il crepitio. Questi beduini così disciplinati, che durante l'azione obbedivano ai frequenti comandi di «cessate il fuoco» impartiti all'italiana dai loro capi, applicarono la conoscenza della nostra lingua in un insidioso tentativo di penetrare nel nostr campo. Ad un certo punto, infatti, essi presero a gridare.

— Non sparate, siamo ascari italiani!

Vi fu un momento di perplessità alla ridotta, tanto più che gli ascari erano realmente attesi. Ma quando un ufficiale replicò:

— Se siete ascari fatevi avanti - gli rispose una scarica di fucileria.

Un colpo di mitraglia raggiunse in pieno i beduini assedianti, e questi poco dopo si sbandarono.

Quattro ufficiali sono morti: il maggiore Migliaccio, il tenente Vacher, il tenente Faccini e il tenente Mazzoni; e feriti il capitano Tappi, i tenenti Rolla, Pinelli, ecc.

La guerriglia

BENGASI 12 (Ufficiale). Ieri mattina una compagnia di fanteria recatasi dal campo di El Abiar a far legna in un bosco lontano dieci chilometri venne fatta segno a qualche fucilata, cui prontamente rispose, uccidendo alcuni beduini. Verso le 12 rientrò al campo senza perdite.

Il comandante del presidio di El Abiar, informato dell'aggresione, uscì tosto dal campo con tre compagnie, una sezione di artiglieria da campagna e carabinieri e zaphiè acavallo. Giunta la colonna verso le 12 sul posto dell'aggressione venne accolta dal fuoco di numerosi beduini a piedi e a cavallo, che si tenevano nascosti in fitti cespugli. Impegnatosi un combattimento, i beduini furono volti in fuga e due accampamenti e una casa vennero incendiati. Furono contati 21 beduini uccisi dalla fucileria, oltre alle perdite prodotte dall'artiglieria che devono essere state gravi. Le perdite nostre sono: morti, 1 ufficiale ed 1 soldato; feriti non gravemente 4 soldati.

Un beduino riconosciuto del gruppo che aveva sparato contro la compagnia recatasi a far legna, condannato a morte dal tribunale marziale, fu subito giustiziato.

Nuovo sommergibile italiano

VENEZIA 12 (N). Stamane nel r. arsenale di Venezia è stato varato felicemente il nuovo sommergibile «Nereide», costruito su progetto dell'ingegnere maggior Bernardis, progettista pure del gemello «Nautilus», varato il 25 aprile. Madrina del varo è stata la signora Bianchi-Wiel, consorte al capo della squadriglia dei sommergibili. Alla cerimonia, celebrata religiosamente da Monsignor Zanetti, del capitolo patriarcale di San Marco, assistevano il vice-ammiraglio Garelli, capo del dipartimento marittimo, il contrammiraglio Cagni, i rappresentanti del prefetto e del sindaco, il generale Marangoni, comandante del presidio, numerosi ufficiali di marina e dell'esercito e moltissimi invitati, fra cui parecchie signore in eleganti toilette. Il nuovo sottomarino, fra gli applausi dei presenti scendeva dal proprio scalo nel bacino dell'arsenale alle 11.45 ed aveva a bordo tutto l'equipaggio.

Un accordo tra i filatoi di cotone

VIENNA 12 (N). La «Neue Freie Presse» reca: In un'adunanza tenutasi ieri dai rappresentanti dei filatoi di cotone fu stipulato un accordo provvisorio, secondo il quale, a partire da oggi, i filatoi venderanno i loro prodotti solo a determinati prezzi minimi. Questo accordo provvisorio diventa definitivo appena vi avranno aderito almeno il 75 p. c. delle rispettive ditte. Nella seduta fu constatato che i prezzi di vendita, malgrado la limitazione quasi del 40 p. c. della produzione per il mercato interno, stanno ancora sempre notevolmente sotto i prezzi di costo. Si è dichiarato desiderabile di non andare troppo oltre nell'offerta di caso in caso, ma di rendere possibile un maggiore smercio, stabilendo invece prezzi minimi. Le ditte intervenute all'adunanza, rappresentano la maggioranza preponderante dei filatoi interessati nella vendita; si pronunciarono concordemente per la creazione di una convenzione di prezzi, che abbia per base esclusivamente massime commerciali.

L'assanamento della Meridionale

VIENNA 12 (N). Il consiglio d'amministrazione della Meridionale ha tenuto una seduta, nella quale fu riferito che il progetto della Meridionale fu preso come base di trattative alla conferenza di Parigi per l'assanamento della società e che su punti importanti fu raggiunto un accordo, mentre su altri si continua la discussione. I rappresentanti dell'Associazione per la tutela degli interessi dei possessori di valori esteri, rispettivamente i rappresentanti della Meridionale, si recheranno dal ministro delle finanze e dal ministro delle ferrovie per conferire pure con i medesimi sulla questione.

Il movimento presenta in quasi tutte le sezioni un leggero regresso. Nelle prossime discussioni non si giungerà ancora ad un accordo definitivo, ma le conferenze saranno continuate in autunno.

I prezzi dello spirito non vengono, per ora, ribassati

VIENNA 12 (N). La «Neue Freie Presse» reca che la direzione del cartello dello spirito ha proposto oggi la riduzione dei prezzi dello spirito. Gli agricoltori, però, hanno dichiarato che in vista dell'attuale incertezza del tempo e delle inondazioni nella Galizia e nella Bucovina, essi non sono in grado di prendere posizione di fronte ad una eventuale riduzione dei prezzi dello spirito. Quindi, la questione della sistemazione dei prezzi fu aggiornata sino alla fine d'agosto. La convenzione circa la melassa tra gli zuccherifici ungheresi e l'industria ungherese dello spirito è stata conclusa per un anno.

Nella quarta pagina: **La sepoltura di uno sconosciuto. - Col cranio sfracellato da una ruota. - L'omicidio di Villanova. - Un tiro d'«apaches». - Sette fanciulli morsicati da cani idrofobi sull'Altipiano.**

Nella quinta pagina: **Teatri. - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - I pieni poteri al governatore di Fiume. - Fra impiegati postali: echi di un processo.**

Nella settima pagina: l'appendice: **«La miniera meravigliosa».**

Le piene in Ungheria.

Città allagate; timori di catastrofi.

BUDAPEST 12 (N). Da tutte le parti dell'Ungheria giungono notizie impressionantissime delle devastazioni causate dalle piene. La città di Nagy Bania è completamente allagata. La città di Cinquechiese è affatto isolata dalle acque. A Nagy Szölös parecchie case sono crollate e si teme che molte persone sieno perite. Ad Erdöszakall cadde una grandinata così violenta, che una ottantina di persone colpite dai grossi chicchi stramazzarono stordite a terra. La città di Szatmar corre supremo pericolo. Il livello del fiume Samos ha già raggiunto l'altezza di cinque metri e 90 centimetri. Se giungerà all'altezza di sei metri sarà inevitabile una catastrofe. Tutti gli affluenti del Samos sono straripati. I danni ascendono a molti milioni.

NAGYENGYED 12 (U. B.) Il fiume Maros è ieri straripato. Le saline di Maros-Ujvar sono allagate.

SZATMAR NEMET 12 (U. B.) Causa la inondazione il servizio ferroviario con Bikszad è stato interrotto. Presso il villaggio di Mozsdar le acque danneggiarono l'argine ferroviario ed asportarono i ponti.

SEGHEDINO 12 (U. B.) Il Tibisco si gonfia sempre più rapidamente. La cosidetta Isola delle streghe è sommersa. Presso Tape il fiume ha allagato una grande distesa di campi.

NAGY-SZOELOES 12 (U. B.) Il Tibisco ha allagato dodici località: 5000 jugeri di campagna sono allagati. A Tisza-Ujlak sono crollate 110 case; i ponti furono asportati, tre persone annegarono.

BUDAPEST 12 (N). Da Becsa, Deva, Jelisavetpol, Dunai Földvar giungono notizie impressionanti su danni causati dalle inondazioni. A Tisza Becse sono crollate 30 case. Nikola è allagata. Da Marmaros Sziget si ha che 87 comuni di quel comitato sono completamente devastati dalle piene. Molte strade sono state distrutte od ostruite da macigni, tronchi d'albero precipitati dall'alto. I danni in quel comitato ascendono a due milioni di corone.

MAKO 12 (N). Giunta la notizia che il fiume Maros nella Transilvania è di nuovo gonfiato e quindi minaccerebbe una nuova piena, ignoti abbatterono una parte degli argini, cosicchè l'acqua invase anche territori finora protetti. La polizia ricerca gli autori.

L'inondazione in Galizia

LEOPOLI 12 (B). Da Stanislavia si annuncia: Le piene della Bistriza e del Dniester hanno allagato molte località. Il servizio ferroviario è interrotto. Tutti i raccolti sono danneggiati. Si annunciano danni causati dall'inondazione anche dalle altre parti della regione.

Un congresso di «detectives».

PIETROBURGO 12 (Ag. pietrob.) Il congresso dei capi delle polizie segrete ha respinto una proposta per la creazione di uffici di «detectives» privati.

Un piroscafo dell'«Ungaro-Croata» arrenato.

FIUME 12 (U. B.) Il vapore «Venezia» dell'«Ungaro-Croata» si è arrenato presso Punta Dura. E' partita una spedizione di soccorso.

La «Tegetthoff» in servizio.

VIENNA 12 (N). La «Zeit» reca che con un decreto della sezione della marina da guerra in data 5 corr. è stata messa in servizio la seconda «dreadnought» austriaca «Tegetthoff».

Micidiale esplosione in una fabbrica. Numerose vittime.

CHATENAY 12 (N). Una terribile esplosione avvenne nella fornace di mattoni a Chatenay Robinson. Alcuni muri sono crollati e numerosi operai rimasero sepolti sotto le macerie. Si contano finora 7 morti e 5 feriti gravi, ma si teme vi sieno altre vittime.

CHATENAY 12 (N). L'esplosione nella fornace di mattoni avvenne questa notte verso le 2.30. Il cilindro della caldaia saltò, gettando i rottami fino a 40 metri di distanza. Parecchie baracche che servivano da abitazioni agli operai furono ridotte in pezzi, uccidendo parecchie persone. Quasi tutti i morti e i feriti sono di nazionalità belga.

Il vaiolo nero in Croazia.

ZAGABRIA 12 (N). Un giornale di Esseg reca che a Vukovar sul Danubio si è manifestato il vaiolo nero. Finora si sono constatati otto casi. Le autorità hanno prese vaste misure precauzionali ed hanno ordinato la vaccinazione della popolazione.

Una disgrazia al circuito automobilistico di Amiens.

PARIGI 12 (N). Nel circuito automobilistico della Somme, la vettura di Guiness, rovesciandosi al ponte Boves, urtò uno spettatore che si trovava dietro la barriera, spezzandogli una gamba. Il ferito morì nel pomeriggio.

Un dirigibile automatico.

GENOVA 12 (N). Nel pomeriggio al Lido d'Albaro vi furono interessantissimi esperimenti di un dirigibile senza equipaggio, munito di quattro eliche, di quattro motori, di un apparecchio elettrico ricevitore e di un lancia bombe, manovrato in tutti i sensi dalla terraferma con la telegrafia senza fili Marconi. Erano presenti agli esperimenti, che riuscirono perfettamente, parecchie autorità e notabilità e numerosi invitati. Il dirigibile fu presentato e illustrato dai signori Welter di Parigi e Moro di Genova. Gli esperimenti saranno ripetuti domani.

Il volo di Audemars.

WANNE 12 (N). L'aviatore Audemars prese terra alle 11.30 in questo aerodromo per completare la provvista di benzina e di olio. L'aviatore riprenderà alle 2 il viaggio per Parigi.

Orribile tragedia famigliare.

NAPOLI 12 (N). Stamane nel vico stretto Concordia, certo Nicola Siracusa, di 50 anni, da Barcellona, per motivi d'interesse sparò due colpi di rivoltella contro la nuora Margherita e contro il figlio Giovanni. I colpi diretti contro la nuora andarono a vuoto, mentre quelli contro il figlio Giovanni, ferirono costui alla bocca, deturpandolo orribilmente. Il Giovanni, benchè ferito, si slanciò contro il padre, afferrandolo per il braccio per disarmarlo, e vi riusciva sebbene il padre lo tempestasse di colpi con un martello che teneva nell'altra mano. Il vecchio si chiuse poscia nella sua stanza e in preda alla follia tentava di uccidersi, ferendosi al collo e all'addome, mentre minacciava di morte chiunque avesse tentato di avvicinarglisi. Le guardie accorse dovettero sfondare la porta e riuscirono a sopraffare il forsennato e ridurlo all'impotenza. Trasportato all'ospedale dei Pellegrini i medici si riservarono il giudizio. Interrogato, il Siracusa pronunciò parole sconnesse e poi dichiarò che aveva voluto vendicarsi perchè il figlio lo aveva spogliato di tutto il suo avere.

CRONACA LOCALE

Il nuovo Consiglio comunale
convocato per il 23 luglio

Abbiamo da Vienna: Domani la «Wiener Zeitung» pubblicherà la patente imperiale, con la quale si convoca la Dieta di Trieste per il 23 luglio p. v.

IL BAVAGLIO

Giorni fa la Commissione alla stampa della Camera di Vienna doveva tenere una seduta per discutere quella riforma della legge di stampa, che da anni si impone come una delle più urgenti necessità della legislazione austriaca. La seduta andò deserta per mancanza del numero legale e la discussione sulle proposte governative fu rimandata alle calende greche.

Gioverà ora conoscere, nelle loro linee essenziali, le controproposte che il ministero ha fatto all'abbozzo di riforma presentato alla Commissione dall'on. Mühlwert, abbozzo che non si scosta di molto da quello compilato a suo tempo dal ministro Körber.

Secondo questo progetto, che riduceva entro limiti logici e liberali le facoltà delle Procure di Stato, il sequestro di stampati sarebbe stato possibile solo in pochi casi e cioè: mancata indicazione delle persone richieste dalla legge, mancata consegna dell'esemplare d'obbligo, riproduzione di brani già colpiti da sequestro, infrazione del § 58 Cod. pen. (alto tradimento), 63 e 64 (offese al capo dello Stato), 122 (offese alla divinità), 516 (lesione dela moralità pubblica), 305 (eccitazione qualificata ad un'azione punibile), art. IX della novella alla legge del 1862 (disposizioni concernenti la mobilitazione) e § 8 della legge sulle materie esplosive del 1885.

Il progetto governativo, invece, allarga i limiti del diritto di sequestro anche agli art. VII e VIII della novella del 1862 (riproduzioni di atti d'accusa e discussione dei mezzi di prova) ai §§ 263 e 264 della procedura militare (pubblicazioni di pertrattazioni militari segrete) e al § 305 non qualificato.

Se le proposte governative dovessero aver la sanzione del Parlamento, la legislazione austriaca sulla stampa potrebbe dire di non aver fatto un passo avanti: l'illimitato diritto di sequestro, infatti, di cui oggi dispone la Procura di Stato, cacciato dalla porta ritornerebbe, «statu quo antea», dalle finestre.

Ritornerebbe, anzi, aggravato di una nuova misura reazionaria, che infirmerebbe, non solo il più elementare principio della libertà di stampa, ma renderebbe vano uno dei più incontrastati diritti costituzionali: la pubblicità delle discussioni parlamentari.

Il ministro Hochenburger ha proposto, cioè, capovolgendo il criterio posto a base della riforma Körber-Mühlwerth, che l'immunizzazione di stampati colpiti da sequestro mediante lettura in un corpo legislativo, possa avvenire, solo quando questo corpo espressamente la conceda. Data l'aria che tira, si può, fin da ora giurare che l'immunizzazione, affidata ad un atto positivo d'una maggioranza governativa, come quella che oggi domina la Camera di Vienna, si ridurrebbe ad uno di quei molti «diritti», di cui si compiacciono, scrivendo, solo le gazzette ufficiali.

Ma non basta: secondo la proposta Körber-Mühlwert, competenti a giudicare i delitti di stampa, restavano, come ora, i giurati (fatta eccezione per le offese all'onore contro privati cittadini, assegnate alla competenza dei giudizi scabinali di prima istanza). Il progetto governativo propone invece, che spettino alle Assise solo i crimini ex §§ 58 e 65 e i delitti ex §§ 300 e 302, mentre tutti gli altri delitti politici, commessi mediante stampato, sieno di competenza dei tribunali ordinari.

Come si vede, dopo aver tappata ai cittadini la bocca in modo che non ne esca nemmeno quel fil di voce che era possibile far sentire dalle assemblee legislative, si cerca anche il modo di mettere più facilmente al sicuro chi esprime un'opinione, e chi rappresenta un indirizzo politico che sia fuori della visuale ortodossa degli uomini di Governo.

Giustamente, quindi, ha scritto un giornale viennese che codesto è il più reazionario progetto al quale un ministro della giustizia in Austria sia giunto; progetto che non tiene conto, nè degli aumentati bisogni di coltura, nè della moderna funzione sociale della stampa, ai quali sono inspirate le legislazioni migliori dell'Europa contemporanea.

Le festività per la Lega
Quest'oggi l'ultima serata!

Com'era nelle previsioni e nei voti, anche iersera fu una magnifica festa il convegno cittadino alla Ginnastica.

Una festa della folla: festa di colori, di bellezza, di profumo, di chiacchierio, di gaiezza.

La folla di mercoledì sera; e - in parte, nelle sue cose migliori - lo spettacolo di quella serata. Uno spettacolo straordinario: e qua - come dobbiamo incominciare a dirne - non possiamo fare a meno di nominare per primo il «numero» che, ripetuto ieri, bissato, ebbe riconfermata l'entusiastica ammirazione, il caloroso successo della prima serata.

Corè Saroclè, un ragazzo poco più che sedicenne, quale «fenomeno vocale» merita certamente la particolare attenzione di questa rassegna sommaria. Dotato d'una voce femminea che sa essere molle, vellicante, vellutata, e sa trarre le più difficili gamme, con grazia voluttuosa anche sulle scale più alte; dotato d'un'agilità felina che fa palpitare la folla al suo snodarsi; che sa illudere quando solleva arditamente la gonna sino al ginocchio, Corè Saroclè è un vero fenomeno naturale, oltre ad essere un superbo fenomeno vocale.

Ma non omettiamo, subito dopo, due altri artisti di non comune valore, anzi - per dilettanti - d'eccezionale senso di interpretazione ed esecuzione artistiche: Les Marcellini.

Fattisi notare particolarmente nel «Biribissaio», la signorina Pavan e il signor Sambo videro accrescere di giorno in giorno il loro successo: e oggi, possiamo dire, sono due perfetti interpreti di quella mirabile «danza degli apaches», ch'è una scena coreografica tutta triestina, genialissima.

Anche iersera molte reminiscenze del «Biribissaio»: il Trio Valonte, applauditissimo per la sua arte ridanciana, nella stornellata alterna delle «strofe triestine»; la garbata «Sinfonia» di «Franco, Sonz e C.», eseguita con bella fusione, con esatta interpretazione dalla brava orchestra di Carlo Franco; e ancora - apprezzatissima sorpresa - le caricature di «Ondinos»: figure note universalmente e nel piccolo nostro mondo cittadino, schizzate in pochi secondi, con grande precisione, con una rara linea di comicità, su d'una tela bianca: Guglielmo, il re di Spagna, il re di Bulgaria, Napoleone e D'Annunzio e.... Piazzetta (imitato mirabilmente anche con la mimica) e l'amico Sonz, «Sontag e Montag», il Trapano e... la guardia. Un bel successo d'ilarità e d'applausi.

Divertirono un mondo anche «Max Toni e Carolina», i fantocci parlanti, presentati mirabilmente dal ventriloquo Jean Gasser; e interessarono assai i giochi strani e rari di un illusionista giapponese.... scritturato appositamente dal Comicato Ky-Kun-San.

E che cosa dire di Nelly d'Amelio, elegantissima, bella e chiara, cristallina cantatrice? E la mandolinata di «La Fleur», nella figurazione buffa e indovinatissima di «Arturo»?

Come esecutori d'arie serie, il baritono Paggiarini e la romanziera Glauchi, riebbero iersera il più caldo tributo d'applausi.

Ma dove i battimani piovvero, corsero l'uditorio come una raffica, fu alla fine della commedia di Haydée: «Il suo natalizio», ch'è il natalizio della Lega. E non alla fine soltanto: furono applauditi a scena aperta gli interpreti di San Giusto (vigoroso ed entusiastico declamatore), di «La gioia» (una bimba rosea e paffutella, che dice i versi con vera arte interpretativa, con l'anima, sì da dare bella speranza di sè); e furono festeggiatissimi: «Il francobollo», «I fiammiferi» (e cinque provincie sorelle, personificate in cinque bravi ragazzi del Ricreatorio di S. Giacomo), il «Dolore», il giornalista americano e, più di tutti la Lega: figura femminile azzurrina bionda e buona come una fata.

Bella coincidenza: festeggiata una personificazione della Lega, in una grande festa sacra alla Lega. Chè il sentimento di patria pervase straordinariamente la folla d'uditori iersera; sì che, quando in chiusa dello spettacolo di varietà, la valorosa orchestra intonò le note dell'inno della Lega, tutti furono in piedi acclamanti, incuranti dell'ora tarda; tanto che si dovette replicare l'inno, allo sfollarsi del magnifico convegno.

Tra la prima e la seconda parte del programma di varietà, la folla si riversò tutta, gaissimamente, nel giardino, che le luci elettriche inondavano di biancore, di luminosità: poi, spenti i lumi, furono proiettati numerosi quadri di cinematografia, che furono la festa dei bambini.

Sì, poi chè convennero molti bambini, molte bambine belle, ieri alla Ginnastica: che resero più vivo, più giovanile il convegno, e che si divertirono assaissimo.

Rammentiamo che stasera lo spettacolo si ripete, con la produzione d'un originale repertorio di Alberto Catalan.

Rammentiamo che quella di stasera è irremissibilmente l'ultima delle feste di questa estate a favore della Lega. Chi non avesse ancora dato l'obolo suo, chi avesse tergiversato fino ad oggi, lo ricordi! Ma crediamo l'esortazione ormai inutile: il successo di iersera non potrà che essere raddoppiato oggi: i triestini non hanno mai lasciato morire in malo modo un ultimo convegno d'una loro grande festa tradizionale.

A questa sera dunque: nel nome della Lega Nazionale, per il suo e il nostro Ricreatorio.

★ Al Comitato organizzatore delle feste pro Lega Nazionale pervennero dai signori: Silvio Gentili cor. 10, cav. Giovanni G. de Scaramangà cor. 50, on. ing. Costantino Doria cor. 10, on. Vito Rastelli cor. 10, Nordio cor. 2.

Altri Annuari scolastici

L'Accademia di nautica si può dire veramente, in ordine di tempo, la più antica scuola italiana di Trieste, riallacciandosi a quella prima scuola di matematica e nautica che fu aperta nel 1754 nel Collegio dei gesuiti, insegnanti il padre Luigi Orlandi, di Fiume, e il padre Alvise Capuano, triestino. Soppresso il Collegio nel 1773, la scuola di nautica fu trasferita a Fiume, ma nel 1785 ritornò a Trieste e rimase unica scuola italiana in tempi in cui tutto si voleva tedesco. E' dunque con particolare affetto che la cittadinanza guarda a questo istituto, che in un secolo e mezzo di vita diede alla marina adriatica un rispettabile numero di navigatori. In questi ultimi anni l'Accademia di nautica - diretta dal cons. prof. Arturo Vital - ha preso considerevole sviluppo, tanto da raggiungere un numero di allievi che fino a pochi anni fa sarebbe sembrato irraggiungibile. Al principio dell'anno 1912-13, come risulta dall'Annuario testè pubblicato, si ebbero all'Accademia di nautica di Trieste 178 inscritti nelle due classi preparatorie e nelle tre classi nautiche, e 14 scolari nel corso nautico per assolti delle scuole medie, dunque complessivamente 192 scolari. Escludendo dal computo quest'ultimo corso (che contava 4 comprovinciali, 2 dalmati e 8 studenti dell'interno) i corsi ordinari dell'Accademia contavano alla chiusa dell'anno scolastico 151 allievi, dei quali 78 erano da Trieste, 4 dal Friuli, 25 dall'Istria, 11 dalla Dalmazia, 3 dal Trentino e il resto da altre provincie dell'impero o dall'estero. Secondo nazionalità, i 151 allievi dell'Accademia si dividevano in 120 italiani, 16 tedeschi, 6 sloveni, 5 croati, 2 serbi e 2 d'altre nazionalità. Il corpo insegnante si componeva nell'anno scolastico testè chiuso di dieci professori e cinque docenti.

Quest'anno l'Annuario dell'Accademia di nautica è arricchito di un diligentissimo ed utile lavoro del prof. Giacomo Furlan: una «Raccolta di voci marinaresche del dialetto delle nostre provincie». Questa raccolta (che sarà continuata e completata nel venturo Annuario) è fatta sul grande Dizionario tecnico e nautico di P. E. Dabovich, sul supplemento che fu aggiunto a quel Dizionario dal Heinz e nel quale erano contenute anche le voci del dialetto parlato dalla gente di mare delle nostre provincie e quelle usate nella marina di guerra austriaca. Il prof. Furlan però fece opera personale di completamento alle precedenti raccolte, recandosi a raccogliere dalla viva voce dei nostri marinai e pescatori i vocaboli e le frasi che si riferiscono alla vita del mare e alla aspra vita di bordo. Questa prima Raccolta, che è in ordine alfabetico, arriva alla lettera I, dà già un bel contingente di sonore e rudi voci del nostro dialetto, ed essa è tanto più preziosa in quanto contiene anche vocaboli di cui ormai - per le mutate condizioni tecniche della navigazione - si va perdendo l'uso e non tarderanno ad essere ignorate dalle nuove generazioni. Il prof. Furlan, che nella introduzione al suo interessante lavoro, dice di non lusingarsi di aver fatto opera finita, promette di continuare ad occuparsene, e a ciò va incoraggiato e vivamente lodato, perchè la sua opera sarà un prezioso contributo allo studio della vita marinaresca in questo che è veramente mare nostro.

★

Ha pubblicato in questi giorni il suo Annuario anche la Scuola superiore di commercio «Revoltella». L'Annuario contiene nella sua prima parte la dotta prolusione dell'egregio prof. dott. Michele Stenta, letta il 29 settembre 1912 inaugurandosi il 36.o anno accademico dell'istituto, sulla «Geografia nella Scuola sup. di commercio». Seguono il programma didattico, la cronaca dell'annata e le notizie statistiche, e la necrologia del compianto dott. Andrea Benussi. Dai ragguagli statistici rileviamo che l'Istituto ebbe nel 1912-13, 75 inscritti (50 nel I e 25 nel II corso), dei quali rimasero alla fine dell'anno scolastico 57 (37 nel I e 20 nel II corso). Di questi ultimi, erano 23 di Trieste, 12 dalle altre provincie della Regione, 14 dalle altre provincie dell'Austria, 8 dall'estero. Nel 1912-13 fu aperto, com'è noto, presso questa Scuola un corso speciale di diritto civile, commerciale e cambiario, affidato al prof. dott. Andrea Benussi. Questo corso ebbe 150 inscritti.

Notiamo che alla fine dell'anno scolastico il Consiglio direttivo nominò direttore dell'Istituto il chiaro prof. dott. Franco Savorgnan, finora incaricato della direzione interinale.

★

Nell'Annuario del Ginnasio-Tecnica di Pisino il prof. Romeo Neri pubblica due notevoli studi su Giuseppe Revere, il poeta di «Osiride» e l'autore del «Lorenzino de Medici», e sul «Teatro di Sem Benelli», dal «Lassalle» alla «Gorgona», nel quale segue con viva simpatia l'evolversi dell'artista e del pensatore, così possentemente affermatosi con la «Cena delle beffe», col «Mantellaccio», con l'«Amore dei tre re». Al breve studio sul Revere il prof. Neri fa seguire un saggio bibliografico intorno all'infelice poeta triestino, nel quale dà anche una notizia che sarà accolta con compiacenza dagli ammiratori del Revere: la prossima pubblicazione del carteggio del Revere con Lorenzo Butti. L'Annuario del G.-T. di Pisino contiene poi le Notizie scolastiche sull'anno 1912-13: cronaca della scuola, corpo insegnante, piano didattico, biblioteca e collezioni e ragguagli scolastici, dai quali si rileva che dei 184 allievi inscritti al principio erano rimasti alla fine dell'anno 179, tutti italiani.

★

L'Annuario del Ginnasio-Tecnica italiana di Pola è preceduto da un poema dell'abate Giovanni Moise, di Cherso, del quale ci siamo già occupati nel «Piccolo» di ierlaltro. Il Ginnasio-Tecnica di Pola ebbe nell'anno scolastico or chiuso, 223 inscritti, dei quali 203 erano presenti alla fine dell'anno. Si dividevano, secondo nazionalità, in 200 italiani, 2 slavi e 1 tedesco.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Raccolte dal corso liceale femminile VI a, cor. 360.

Per onorare la memoria del sig. Brenno Sbriscia, dai signori: Lydia e Riccardo Cavazzani cor. 10; Gilda e Amedeo Amoroso cor. 15; famiglia Raimondo Candellari cor. 10; Oreste e Ricciarda Gazulli cor. 10; Rosa e Aurelia Guarrini cor. 10.

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Lugnani, da Maria Mlaker nata Vigini cor. 10.

Nell'anniversario della morte dell'amato zio Ferdinando de Filippini, dal nipote ing. Bruno Berlam cor. 30.

363.o contributo settimanale «Sempre vivi», cor. 10.

14.o, 15.o, 16.o, 17.o e 18.o contributi settimanali dei «Rozzoliani», cor. 11.60.

Civanzo della gita scolastica, dagli allievi della III classe maschile della Scuola italiana di Guardiella, cor. 1.54. - Dal sig. A. B., per un «Piccolo della Sera» messo all'asta a bordo del piroscafo «Ninfeo», cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Pirano: per onorare la memoria del dott. G. Lugnani, dalla famiglia Lion di Pirano, cor. 30.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Canfanaro, da un gruppo di rovignesi in occasione d'una gita a Canfanaro cor. 16.46. Da G. R. protestando cor. 3.—. Da Macor per un civanzo dello scotto nel locale «Porto Arturo» cor. 2. Da Beppi mangiando il formaggio da Remigio cor. 0.50. Pro gruppo d'Orsera, da amici mangiando sardelle, cor. 5.20. Cor. 6.80 quale 291.a raccolta pro gruppo Muggia dai maldicenti del sabato sul vaporino.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». La Sezione escursionisti, diretta dal maestro Luciano Bais, intraprese parecchie gite. Furono visitate alcune grotte, tra le quali la grotta delle Torri, la quale lasciò nei nostri giovani una gradita impressione. Per merito del sig. Moldini, membro del Curatorio, e del maestro Luciano Bais, fu istituita in seno alla Sezione allievi anziani la Sezione canottaggio, la quale ha già dato ottimi risultati.

★ Pervennero al Ricreatorio: dalla ditta Strukel nastri colorati; dalla ditta Rauber e Servadei nastri; dal sig. Gracco Mauro 10 cor. pro canottaggio; da alcuni abitanti di Rozzol cor. 20, pro banda; cor. 26, pro Sezione lavori manuali, raccolte tra gli insegnanti della Scuola di via Donadoni, brindando alla salute del prodirigente G. Scarpa; dal sig. Rodolfo Hanappel e consorte «La Lettura» e il «Corriere della Domenica»; dal Club Ciclistico Triestino tutti gl'istrumenti della fanfara per cor. 120, destinando cor. 60 pro Ricreatorio «G. Padovan» e cor. 60 pro Ricreatorio della Lega Nazionale (fanfara); dal sig. Antonio Giorini un pistone per la fanfara; dalla sig.ra Ippavitz un costume orientale.

Per una scuola magistrale maschile a Trieste. La presidenza della Società degli insegnanti medi invita quei genitori che avessero l'intenzione di inscrivere eventualmente i propri figli nel I corso magistrale, oppure in un corso preparatorio alla scuola magistrale, nel caso che uno di questi si aprisse l'anno scolastico venturo a Trieste, a intervenire martedì 15 corr. alle ore 7 pomeridiane ad una riunione che si terrà al civico Liceo femminile, dove potranno ricevere informazioni ed esprimere eventuali desideri.

Civica Scuola Tecnica sup. all'Acquedotto. Gli esami orali di maturità si tennero nei giorni 7-12 luglio sotto la presidenza del prof. Vincenzo Bronzin, direttore dell'Accademia di commercio di Trieste, con l'intervento dell'on. Domenico Risigari, membro della deputazione municipale della scuola, e dell'assessore municipale alla pubblica istruzione dott. Mario Novak. Furono dichiarati maturi con distinzione i candidati Attilio Antoniani, Galliano Bortolussi, Carlo Camus, Arturo Celeghin, Arrigo Kers e Marino Masutti; e maturi i candidati: Carlo Bortolotti, Ferdinando Bradamante, Oscar Buchbinder, Paolo Büsch, Mario Carlino, Antonio Chiandussi, Isidoro Clerici, Riccardo Conighi, Edoardo Cossutta, Domenico Costa, Ramiro Cozzi, Marino De Savorgnani, Ernesto Dolcher, Umberto Fanin, Guglielmo Finazzer, Alberto Frausin, Mario Giani, Italo Heiland, Silvio Iasbez, Luigi Kainer, Giuseppe Licen, Giovanni Marangon, Romano Moro, Mario Mussinano, Ferruccio Oblaschiak, Bruno Padovan, Pietro Pieri, Bruno Richardson, Vittorio Robba, Mario Samero, Antonio Sepele, Gaetano Stella, Egidio Taucer, Mario Viezzoli, Giorgio Visal, Vittorio Zanetti, Carlo Zannier e Ireneo Zavagna.

Per la Bibliotechina della scuola italiana di Roiano ci pervennero:

Dalla maestra, signorina Margherita Provini cor. 20 ricevute in chiusa dell'anno scolastico.

Laurea. Il concittadino sig. Dino Fonda ha conseguito all'Università di Vienna la laurea in filosofia.

Nuovo ingegnere. Il sig. Roberto G. Hild di Trieste ha conseguito al Politecnico di Zurigo il diploma di ingegnere meccanico.

Matrimoni. La signorina Gina Minzi col prof. Mario Capietano.

★ La signorina Carmela Gentilli col signor Adelchi Rocco.

★ La signorina Maria Gladulich col signor Radames Caraian.

★ La signorina Maria Delfino col signor Giovanni Della Martina.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Brenno Sbriscia, da Nicolò e Paolina Orlando lire 10, dalla famiglia di Giacomo Orlando cor. 20, dai cognati di Venezia Guido e Annetta lire 10, dal sig. Elio Mayer e consorte cor. 5, a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dai signori Giannina e Nicola Gavagnin lire 20, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Da Giovanni e Palma Malalan, nel primo anniversario della morte del loro adorato ed indimenticabile figlio Guglielmo cor. 20, a favore del fondo studenti poveri del Ginnasio «Dante Alighieri».

Da Giamporcaro cor. 10 a favore del fondo per studenti poveri della Civica Scuola Tecnica superiore di S. Giacomo.

Dal corso VI a del Liceo femminile cor. 90, a favore del fondo scolare povere del Liceo.

In omaggio alla loro capoclasse, in fine d'anno, dalle allieve della II classe complementare della Civica Scuola di via Giulia cor. 16, per il fondo scolare povere della scuola stessa.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dal sig. Flaminio Caneva, cor. 100.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Bearzi e dei suoi quattro bambini, da R. V. cor. 2.

A favore del povero Luigi Pichel, che precipitò per salvare un suo bambino, da R. V. cor. 2.

La Società degli amici dell'infanzia a congresso. Sotto la presidenza dell'on. Leopoldo Vianello, questa simpatica associazione umanitaria tenne iersera il suo congresso generale. Approvato il verbale dell'antecedente congresso, il dott. Brunner riferì sull'operosità sociale. Dalla relazione si desume quale enorme lavoro a favore dell'infanzia abbia prestato negli ultimi due anni questo benemerito sodalizio. Fu rilevato con compiacenza dal relatore come l'«Ospizio Marino» di Valdoltra, la massima e più importante istituzione sociale, avesse funzionato egregiamente e come tutti i visitatori, fra i quali moltissimi medici e personalità cospicue, si sieno espressi con parole di vivo encomio sull'impianto dello Stabilimento e sulla magnifica posizione. Furono curati all'Ospizio Marino di Valdoltra, nei due ultimi anni, ben 901 malati, dei quali 425 maschi e 476 femmine. I triestini usciti ammontano a 514, fra i quali vi furono molti, che vennero accolti gratuitamente, ossia a spese della Società. 331 bambini abbandonarono l'Ospizio perfettamente guariti, 232 migliorati, 22 non guariti e 17 morirono; insieme 618 fanciulli dimessi, mentre 161 alla fine del 1911 e 122 alla fine del 1912 rimasero in cura. Se si considera che fra i malati inviati vi sono delle forme gravissime di affezioni delle ossa e delle glandole, si può esser invero soddisfatti dell'esito ottimo della cura, specialmente della cura prolungata anche durante i mesi invernali, nei quali i fanciulli possono fruire a Valdoltra della benefica influenza dei raggi solari. Le spese per il 1911 ammontarono a corone 199.006 e per il 1912 a cor. 200.035, e tutte e due gestioni chiusero con una deficenza notevole.

Al «Presepio» si ebbe una frequentazione grandissima. Il massimo delle presenze fu raggiunto nel 1912 e cioè il 17 ottobre col numero di 87 bambini accolti, le presenze totali ammontano per il 1911 a 15.465 e per il 1912 a 17.891. Si introdussero parecchie innovazioni e migliorie nell'edificio. Le spese per la gestione 1911 furono di corone 13.347 e pel 1912 di cor. 8.852. In queste cifre sono compresi i dispendi per i ristauri allo stabile.

Fu sempre ardente desiderio della Direzione della Società degli Amici dell'infanzia, disse il relatore, di poter ampliare la veramente benefica istituzione della «Colonia feriale». Questa fu istituita nel 1888; compie, dunque, quest'anno il suo giubileo di 25 anni. Purtroppo i mezzi finanziari non danno alla Società le possibilità di ingrandire la Colonia, sebbene la richiesta per posti è stragrande. Solo 120 fanciulli trovano alloggio in due turni alla Colonia, mentre molte centinaia di allievi bisognosi e gracili delle scuole popolari invano chiedono di esservi inviati a rafforzare i loro esili corpicini ed a respirare l'aria saluberrima a 500 metri d'altezza. Possa qualche benefattore valutare l'enorme importanza che le Colonie feriali hanno per la salute di tanti fanciulli e ricordarsi di questa istituzione per renderne possibile un ampliamento.

La «Refezione scolastica» venne distribuita dalla Società, quale mandataria del nostro Comune. Vennero somministrate 127.477 razioni a 1460 scolari nel 1911 e 155.568 razioni a 1475 scolari nel 1912 in otto refettori.

Per quanto riguarda la «beneficenza generale» a pro dell'infanzia, il relatore dice che nel 1911 furono accordati sussidi per cor. 2812 e per cor. 3138 nel 1912 a 1300 famiglie colla distribuzione di buoni per pane, di coperte e di pagamenti di alloggio, inoltre si spesero cor. 3345 per aver distribuito 400 paia di scarpe e 320 vestiti nel 1911 e 440 scarpe e 500 vestiti furono donati nel 1912 colla spesa di corone 2457. In quest'ultimo anno la spesa diminuì ed invece il numero dei costumi donati aumentò. La causa ne va ascritta al solerte Comitato di signore per confezione di vestiti ed alle molte socie che gentilmente si assunsero la confezione.

Infine, il relatore commemorò i soci defunti e propose un voto di ringraziamento alle Patronesse, al Comune, alle autorità ed alla stampa che venne unanimemente accolto.

I bilanci, già distribuiti a domicilio, vengono approvati «en bloc».

Si passò, quindi, all'elezione della Direzione.

Vennero eletti i signori: direttori per un biennio: Achille dott. cav. Costantini, Giovanni cav. Costi, Antonio dott. Iellersitz, Mario cav. Morpurgo, Alfonso avv. Valerio, Leopoldo Vianello e Egidio prof. dott. Welponer; per un triennio: Vittorio dott. Cominotti, Natale Ebner de Ebenthal, Oscar comm. Gentilomo; Giovanni Glanzmann, E. A. cav. Iasbitz, Giorgio cav. uff. dott. Nicolich, Giorgio dott. de Volpi; a revisori effettivi: Carlo Escher, Nicolò Cernogorcevich; a revisori sostituti: Pietro Parisi, Giusto Suvich.

Prima che si chiuda il congresso, l'on. L. Bonetti propone un voto di ringraziamento alla attivissima benemerita direzione con l'augurio ch'essa possa continuare e sviluppare la sua attività.

Il presidente accoglie l'augurio con la speranza che la cittadinanza aiuti la Società nella sua opera umanitaria.

Il dott. Brunner richiama a questo proposito l'attenzione dei presenti sulla sottoscrizione pubblica a 20 centesimi aperta dalle Dame patronesse della Colonia feriale. I fogli di sottoscrizione si trovano in tutti i principali negozi della città.

Dopo di che il congresso viene chiuso.

Federazione centrale delle Federazioni dei Consorzi industriali. Mercoledì 16 corrente, alle 3 pom., nella Sala minore dell'edificio di Borsa, si terrà l'adunanza costitutiva della «Federazione centrale dei Consorzi industriali del Litorale». All'ordine del giorno stanno: Relazione sulla costituzione della Federazione centrale. - Organizzazione industriale. - Proposta di riforma della legge sul dazio consumo della carne e del vino. - Riposo domenicale. - Divieto del traffico girovago. - Elezione della Giunta della Federazione centrale. - Fissazione del luogo di convocazione della prossima adunanza generale. - Eventuali proposte.

Società «Carità e Lavoro». Nel congresso generale della Società «Carità e Lavoro» vennero eletti a formare la direzione: le signore Eva Benussi-Venezian, presidente; Edvige Costantini, cassiera; Vittoria Daurant, vicepresidente; Angelina Liebman, Elisa Luzzatto, Bice Nazor, Emma Picciola-de Segher, Maria Reiser, Vilma de Richetti, Olga Rimini segretaria; Virginia Soletti, Alba Wieselberger ed i signori: Alfredo dott. Alpron, Teodoro Costantini, Ettore dott. Rinaldi; inoltre, a revisori i signori avv. Oscarre Pick e Leopoldo Popper.

Borse di studio in concorso. Anche quest'anno, come negli anni scorsi, la direzione del Banco Operaio di mutui prestiti ha aperto il concorso per due borse di studio di cor. 600 l'una, da conferirsi a figli o figlie di consortisti che si recano fuori di Trieste per perfezionarsi nei loro studi o professioni. Le istanze documentate devono essere presentate entro il 31 corr. alla Direzione.

Sussidi in concorso per giovani commercianti. Il defunto signor Gius. Fed. Renner de Oesterreicher, proprietario della Ditta di Borsa «Pandolfo Federico Oesterreicher», ha destinato col suo testamento - 11 dicembre 1864 - ad una fondazione che porta il nome della sua ditta di commercio, un capitale i cui interessi sono da impiegarsi a soccorrere uno o più giovani bisognosi, nati nella città o nel territorio di Trieste, di qualsiasi religione o nazionalità, i quali, dopo compiuti gli studi commerciali si dedicano al commercio. In seguito a ciò si apre il concorso a due stipendi da corone 600 per una volta tanto. Istanze alla Deputazione di Borsa col tramite della assolta Scuola commerciale entro quattro settimane.

La vendita dei funghi. La vendita dei funghi è permessa durante la stagione di tale mercato soltanto sulla via S. Zaccaria. Funghi altrove esibiti in vendita saranno senz'altro confiscati; i contravventori verranno puniti con multe fino a corone 100, commutabili in caso d'insolvenza in arresto fino a 10 giorni.

La regata internazionale
lungo la riviera di Barcola

La Società delle regate bandisce una regata internazionale a remi che si farà (tempo permettendo) domenica 3 agosto, alle ore 8.30 ant., lungo la riviera di Barcola, sulla percorrenza di 1500 metri in linea retta senza viraggio.

Le corse sono le seguenti:

1. Premio «Bucintoro». Gara di «juniores». «Outrigger» a 4 vogatori e timoniere. Premio: Oggetto d'arte offerto dalla reale Società canottieri «Bucintoro» di Venezia (difeso dal reale Circolo canottieri «Barion», Bari).

2. Campionato dell'Adriatico. «Skiffs». Premio di campionato, dono delle signore triestine (difeso dal sig. Hans Kalinka del Club canottieri «Hansa» di Trieste).

3. Premio «Unione Ginnastica». «Yole di mare» a quattro vogatori e timoniere: gara riservata alle società aggregate, aperta a quei canottieri che non hanno preso parte a nessuna regata pubblica. Premio: Oggetto d'arte donato dalla «Unione Ginnastica» (difeso dalla Società Ginnastica parentina «Forza e Valore» di Parenzo).

4. Premio della «Società Ginnastica triestina», Trieste. «Yole di mare» a due vogatori e timoniere. Gara di «juniores».

5. Premio «Società Scherma» Trieste. «Skiffs» «juniores».

6. Premio dell'«Automobile Club», Trieste. «Yole di mare» a quattro vogatori e timoniere. Gara riservata alle Società aggregate. (Difeso dalla Società Ginnastica parentina «Forza e Valore» di Parenzo).

7. Premio della «Federazione sportiva interregionale», Trieste. «Outrigger» a 4 vogatori e timoniere.

8. Premio del sig. Pietro Parisi, presidente della Società delle regate. «Yole di mare» a due vogatori e timoniere.

9. Premio dell'onor. Francesco Basilio. «Yole di mare» a quattro vogatori e timoniere «juniores».

10. Gara studenti universitari. Gara di «juniores». Coppa della «Società studenti triestini», Trieste. «Yole di mare» a quattro vogatori e timoniere. (Difesa dalla Società canottieri «Nettuno» di Trieste).

11. Premio dell'onor. Adolfo Mordo. - «Yole di mare» a quattro vogatori e timoniere. (Difeso dalla Società Ginnastica parentina «Forza e Valore» di Parenzo).

12. Premio della «Società delle regate», Trieste. «Yole di mare» a otto vogatori e timoniere.

Termine per l'inscrizione: 26 luglio 1913 fino alle 9 pom., alla sede della S. D. R. a Trieste, via S. Nicolò 4, II piano.

Giubileo di servizio. Ieri, dopo l'ufficio divino per la chiusa dell'anno scolastico, il personale insegnante della civica scuola nella Pia Casa dei poveri si raccolse nella cancelleria per prendere commiato dall'egregio direttore della scuola stessa, signor Luigi Zey, nella circostanza del suo giubileo di servizio di 42 anni, per ben 32 dei quali egli prestò la benefica opera sua in quel Pio luogo. Il maestro signor Giovanni Pibernik pronunciò un discorso d'occasione, con cui elogiò le ottime qualità dell'egregio uomo, gli porse a nome del corpo insegnante sincere felicitazioni e gli presentò un dono, come manifestazione di affetto e di stima dei suoi colleghi da esso per oltre un lustro fraternamente diretti.

Una festa campestre a pro della Fratellanza Artigiana. Domenica prossima, 20 corr., nel salone e nel giardino Nichetto, a Montebello, si darà una festa campestre a vantaggio del fondo di beneficenza della Fratellanza Artigiana. Il programma comprende: un concerto dell'Orchestrale bandistica diretta dal m.o Carlo Franco; teatro di varietà; ballo ai concenti dell'orchestra del m.o Romanello e diretto dal sig. Cesare Luzzatto; posta sociale con premi; lotteria di regali e... sorprese. Il giardino sarà addobbato e illuminato sfarzosamente.

La posta fra Gorizia e Postumia. A datare dal 15 corr. il duplice trasporto giornaliero della posta sul percorso fra gli uffici postelegrafici di Gorizia e Postumia (Adelsberg) e viceversa sarà effettuato con automobile e sarà affidato al Consorzio automobilistico a g. l. Gorizia-Postumia con la sede a Gorizia. Le automobili partiranno alle 6 ant. e alle 4 pom. da Gorizia e da Postumia e giungeranno a Gorizia alle 9.45 ant. rispettivamente alle 7.45 di sera, a Postumia invece alle 9.50 ant. rispettivamente alle 7.50 di sera.

Con la fine del giorno 15 luglio a. c. si sospenderanno le attuali duplici corse di messaggeria giornaliera a due cavalli sul tratto Gorizia (stazione della Transalpina)-Postumia come pure la corsa di messaggeria giornaliera a un cavallo esistente fra gli uffici postelegrafici di Vipacco e Postumia.

Associazione fra ex allievi. Oggi alle 4 pom. lungo la spiaggia di Muggia saranno tenute le gare sociali di nuoto. Ritrovo al molo della Sanità alle ore 2.15pom. Il convegno di via della Valle resta sospeso.

La corsa ciclistica per la coppa dell'Unione V. T. ha luogo stamane sopra il percorso Cacciatore, Prosecco, Monfalcone, Gradisca e ritorno. La gara, che si svolgerà sopra un tratto di 100 chilometri e che ha quest'anno interesse grandissimo, comincerà alle 8.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Coppelia» darà oggi dalle3 alle 8 pom. un festino di danza nella sala del Trionfo a Muggia.

★ Lo« Sport Pedestre Triestre» invita gli inscritti alla corsa podistica del miglio inglese per domani sera alle 9 al «Caffè alla Borsa vecchia» per prendere accordi in merito alla gara.

★ Il Club «Cortesia» terrà oggi dalle 6 alle 11 pom. un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ L'Associazione «Edera» invita quei soci che volessero prender parte al Fortior podistico che si effettuerà domenica prossima a inscriversi entro la settimnaa.

★ Il Club «Artigiano» indice per oggi nel pomeriggio al Belvedere a piè del Castello un trattenimento familiare. Suonerà l'Orchestrale bandistica.

★ La festa della Società fra servi dello Stato, indetta per oggi, è stata rimandata al 10 agosto p. v.

★ Oggi, dalle 5 alle 9.30 pom. il Club famigliare «Vittoria» terrà un festino di danza nella sala della trattoria «Ai Soci» a S. Giovanni.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, si faranno oggi le seguenti gite per mare:

per Muggia coi piroscafi municipali muggesani; partenze da Trieste alle 8, 8.30, 9.20, 10.5, 11 ant., 12 mer., 2.30, 3, 3.50, 4.15, 5.25, 7.30, 8.5, 8.45 e 9.30 pom.; da Muggia alle 6.45, 7.5, 7.30, 9, 10, 10.45 ant., 12 mer., 1.30, 3.15, 3.40, 4.50, 6.45, 7.30, 8.15 e 9 pom.

per Miramar-Grignano col piroscafo «Miramar»; partenze da Trieste alle 9.30 ant., 3, 4.30, 6.35 e 8.5 pom.; partenze da Miramar alle 3.35 pom., da Grignano alle 12.30, 6, 7.30 e 9.30 pom.

COMUNICATI*)

Ermenegildo Gobis
Maddalena Apollonio
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 13 Luglio 1913.

I sottoscritti sentono il dovere di esprimere pubblicamente la loro profonda riconoscenza all'esimio **dott. Angelo Luzzatto,** il quale, con sapienti ed amorevoli cure ha salvato alla vita il loro adorato Willy, colpito da grave meningite cerebro-spinale.

LIBERA e GIULIO WYLER.

Mi sento in dovere di ringraziare l'esimio **dott. FRAGIACOMO,** Isola, per le cure prestate nell'operazione del mio parto, che mi salvarono la vita.
Serberò perenne ricordo e gratitudine.
Isola, 10 luglio 1913.

Maria Dagri.

Le sottoscritte sentono il dovere di esprimere i loro più sentiti ringraziamenti al comandante del piroscafo „Praga" **capitano Marco Dabcevich,** al **medico Dr. Alfredo Stockl** ed al **personale di camera** per le sollecite e disinteressate cure usate al loro congiunto nella grave malattia che lo colpì in viaggio.

Famiglie
Miglioranzi e Raicevich.

Il **Regio Consolato di Rumenia** comunica agli interessati che con regio decreto d. d. 23 giugno (6 luglio) a. c., **Sua Maestà il Re ha accordato un'amnistia generale per tutti i disertori e renitenti dell'armata rumena.** Essi potranno quindi ritornare in Rumenia fino al 21 agosto p. v. e dovranno, per quanto facciano parte delle classi mobilizzate, raggiungere i loro reggimenti. Quelli che hanno oltrepassato il limite d'età saranno liberi.

Trieste, 13 luglio 1913.

Dal Regio Consolato di Rumenia.

Mio figlio Enea S. Godina, il quale subì l'esame della VI ginnasiale, ottenendo l'idoneità, fu istruito nelle materie della IV, V e VI del Ginnasio classico dal signor Cesare Polli. **Giuseppe Godina.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La sepoltura di uno sconosciuto

Si è dovuta esumare la salma

Raccontammo a suo tempo come nella notte dal 29 al 30 giugno u. s. fosse stato trovato dinanzi alla casa N. 20 di via Santi Martiri un uomo fra i 45 e i 50 anni, che non dava segno di vita. Un vetturino ebbe a riferire che poco prima passando per di là col suo veicolo, causa l'oscurità della notte, non aveva scorto quell'uomo steso a terra sicchè le ruote della vettura passarono sul corpo dello sventurato; il quale, portato all'Ospedale, vi morì due ore dopo in seguito alle lesioni interne che aveva riportate. Il cadavere rimase esposto per 48 ore, ma nessuno lo riconobbe. Perciò lo si trasportò al cimitero e fu sepolto come sconosciuto in data 1. di luglio 1913.

Senonchè qualche giorno dopo e precisamente il 4 corrente il macellaio Andrea Quintavalle e le sue sorelle Paola Depace e Anna Sirza vennero a sapere che un loro fratello, Francesco Quintavalle, di 50 anni, carpentiere, nato e pertinente a Trieste, mancava dal 28 u. s. dalla sua cameretta (ove abitava in subaffitto) in via dei Crociferi N. 2. Fecero alcune indagini all'Ospedale e alla polizia e non rintracciandolo vennero alla persuasione che il morto di via Santi Martiri dovesse essere proprio il loro fratello. Recatisi all'Ospedale, poterono vedere gli indumenti dello sconosciuto, ma non poterono riconoscerli con sicurezza. Alla polizia seppero che (non si sa per qual motivo) non si aveva avuto cura di fotografare il cadavere; perciò essi fecero domanda al Fisicato, alla Luogotenenza e al Tribunale per l'esumazione del cadavere del N. N. Dopo lunghe pratiche la cosa fu concessa e venerdì mattina alle 8, alla presenza dei richiedenti, di un medico e d'un addetto alla Luogotenenza, la salma venne esumata e, aperta la cassa con le dovute cautele, il fratello e le sorelle poterono accertarsi infatti che si trattava veramente del loro fratello Francesco Quintavalle.

Col cranio sfracellato da una ruota!

Carretta che si ribalta, perchè il cavallo s'imbizzarrisce

Erano circa le 3 pom. di ieri, quando una carrettina ad un cavallo, guidata da un uomo modestamente vestito, scendeva la strada nuova d'Opicina. Quando il veicolo fu all'altezza di via Cologna, il guidatore spinse il cavallo per svoltare in questa; ma il cavallo, pare perchè urtato alle gambe dal veicolo, s'imbizzarrì e si diede a correre all'impazzata, precipitandosi giù come una freccia. Nei pressi del Giardino Pubblico, il conducente cercò di riprendere il dominio della bestia e, con uno strappo di redini, la spinse in via Alessandro Volta, nella speranza che, nel girare in salita, avrebbe rallentato. Disgraziatamente, una delle ruote anteriori cozzò contro lo scalino del marciapiedi e la carretta, sbandatasi, si rovesciò, trascinando seco il guidatore. Il cavallo, che s'era fermato un istante, continuò la corsa, e così una delle ruote posteriori passò sul capo del disgraziato, che rimase immobile al suolo. Il cavallo venne afferrato dopo circa cinquanta metri dal pittore Giovanni Derosa, abitante in via S. Cilino N. 751, il quale, per fermarlo, dovette farlo cadere a terra.

Intanto attorno al disgraziato guidatore si radunava molta gente, che con orrore constatava come avesse avuto il cranio sfracellato e non desse segno di vita. Dal caffè «Sport» si telefonò alla Guardia medica, ma il dottore, accorso subito, non potè far altro che constatare la morte del poveretto, avvenuta istantaneamente.

Sul posto si recò, per i rilievi di legge, il commissario dott. Krusch, del Commissariato di via Luigi Ricci. Da documenti rinvenuti addosso al defunto, si potè accertare che si trattava dell'agricoltore Giovanni Gombac, di 54 anni, abitante al N. 9 di Naclo, presso Cesiano. Egli veniva a Trieste perchè ammalato, e voleva farsi visitare da uno specialista.

Il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, venne trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto. Cavallo e carretta vennero ricoverati in una stalla; e della luttuosa notizia fu data telefonica comunicazione alla gendarmeria di Cesiano, perchè fosse avvertita la famiglia. Il Gombac lascia moglie e dieci figli.

L'omicidio di Villanova

Abbiamo da Villanova di Parenzo in data 11 corrente: Con riferimento alla notizia recata dal «Piccolo» del 10 corrente, vogliate pubblicare quanto segue: Non è vero che Martino Villanic, di 24 anni, dai casolari Villani di Sbandati, veniva ogni domenica a Villanova; vero è che da un anno egli non era che tre o quattro volte a Villanova e mai prese parte al ballo croato. Non è vero che domenica di sera 6 corr., verso le 9, si trovava nessuno nella sala del ballo, nemmeno nell'osteria Bercic, mentre è vero che tanto la sala del ballo, quanto l'osteria furono chiuse precisamente alle 8. Non è vero che alla rissa, accaduta domenica di sera verso le 9, presero parte alcuni villici di Villanova, ma è vero che la rissa è accaduta soltanto fra i tre fratelli Villanic di Sbandati con un certo Lorenzo Claric da Parenzo contro certo Giovanni Paladin da Caldier, nella strada pubblica; però non si sa il motivo della baruffa. - Con la massima stima: Matteo Vlasic, imprenditore del ballo; Michele Bercich, oste.

Un fienile in fiamme

e una casa in pericolo

Ieri mattina alle 7.44 veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che al N. 6 di Roiano (frazione Vernieli) bruciava una casa. Immantinenti accorsero sul luogo un carro di campagna agli ordini del tenente Uxa. Bruciava il fienile di Francesco Gustincich, che conteneva 25 quintali di fieno, e, quel ch'era più grave, il fuoco minacciava d'estendersi a tutto il fabbricato, nel quale il fienile era compreso e composto, oltrecchè della stalla, anche di due stanze adibite a uso d'abitazione, e una cucina. Con lavoro difficile e metodico, l'incendio fu in un'ora e mezzo isolato; e poi spento. Il lavoro di sgombero durò poi due ore. Andarono distrutti, oltre il fieno, circa 50 metri quadrati di tetto. Le cause dell'incendio vanno ascritte a combustione spontanea causata dalla fermentazione. Il danno, assicurato, s'aggira sulle 3500 corone.

Un tiro d' „apaches"

Audace rapina di pieno giorno

La vita monotona della sua Sebenico non gli piaceva più: egli aspirava a qualche cosa di diverso e poi era assillato dal desiderio di vedere luoghi nuovi, cose nuove, faccie nuove. Alcuni suoi compaesani emigrati tempo addietro per le lontane Americhe scrivevano ai parenti magnificando la loro nuova posizione, ed egli voleva imitarli, come essi voleva essere felice. Raccolse un certo importo di denaro, e giorni fa, Giovanni Rozzo, di 33 anni, venne a Trieste con l'intenzione d'imbarcarsi poi alla volta della terra di delizie. Giunse qui con una raccomandazione per la famiglia Goianovich, abitante in via Felice Venezian N. 18. Appena giunto, si recò in detta casa, ed i Goianovich lo accolsero con la massima simpatia.

— Rimarrà con noi fino al giorno della partenza.

— Non vorrei disturbare.

— Nessun disturbo, nessun disturbo.

Il Rozzo, felicissimo di non essere costretto a finire in qualche stamberga di affittaletti, portò il suo baule nella casa ospitale, e vi si installò egli pure.

L'incontro fatale.

Ieri mattina, dopo aver preso il caffè che la padrona di casa gli aveva preparato, il giovanotto si recò a passeggiare alla riva. Poco prima del mezzogiorno, il Rozzo giunse in prossimità della vecchia Pescheria. Voleva visitare il Punto franco, ma, mentre si dirigeva verso il cancello del molo N. 4, fu avvicinato da un giovanotto a lui sconosciuto, il quale, fermatolo, gli chiese, in croato, se per caso stesse cercando imbarco.

— No - rispose l'interpellato: - attendo di partire per l'America.

— Fino laggiù? Mica scherzi! Del resto, hai ragione, caro amico: nella vecchia Europa non c'è più da vivere e i nostri polmoni hanno bisogno d'aria.

— E di quattrini.

— E' la stessa cosa. Ed ora dove ti dirigi? Vieni con me a prendere un bicchiere di vino. Non è tanto facile imbattersi in un compaesano e difficilissimo incontrarne uno come te...

Il Rozzo, prima di tutto perchè sentiva forte il desiderio di prendere qualche ristoro, poi lusingato dalle parole di simpatia, accettò l'invito e seguì lo sconosciuto, che lo condusse nell'osteria di tale Dvornik, spalatino, in via dello Squero nuovo N. 5.

— E' un nostro compatriotta - disse lo sconosciuto entrando nel locale - e, quello che vale di più, smercia vino eccellente.

I due nuovi amici presero posto ad un tavolo nel centro del locale e, serviti, intavolarono conversazione sui loro paesi, ma nè l'uno, nè l'altro aveva molto da dire; dopo qualche minuto, lo sconosciuto, indicato al Rozzo un tavolo presso il quale sedevano e giocavano a carte tre altri individui, gli disse:

— Sai giocare?

— Io no. A casa mia avevo altro da fare che imparar a giocare.

— E' un gioco divertente, credimi: avvicinati ai giocatori, e osserva.

Il Rozzo, più per compiacere il compatriotta che per soddisfare la curiosità, avvicinò i giocatori e, fatto un breve cenno di saluto, si piantò presso il tavolo. I giocatori, infervorati, finsero di non essersi neanche accorti della sua presenza, ma, come vedremo, si trattava di un'astuta manovra.

La rapina!

Qualche minuto dopo, due dei giocatori, gettate le carte sul tavolo, si lanciarono sul Rozzo e lo afferrarono per le braccia; poi uno delle due canaglie accennò a volergli introdurre una mano nella saccoccia dei calzoni. Il giovanotto, compreso finalmente d'essere caduto in un antro di furfanti, si diede a gridare al soccorso. Accorse allora una sorella dell'oste a nome Domenica Dvornik, di 18 anni, abitante in via S. Giovanni N. 8, secondo piano, la quale, chinatasi sulla vittima che, con la speranza di potersi svincolare dalle mani dei farabutti, si contorceva disperatamente, gli tappò la bocca col palmo della destra, onde impedirle di gridare.

Uno dei due mascalzoni, allora, gli introdusse una mano nella saccoccia destra dei calzoni, e lo derubò di 150 corone; quindi passò i quattrini al terzo compagno, il quale si affrettò a prendere il largo. Le grida già emesse dal Rozzo, però, avevano attirato presso la entrata del locale molta gente, e furono chiamate le guardie. Ne accorse una un momento dopo e, udita la deposizione del Rozzo, procedette all'arresto di colui che gli aveva tolto i quattrini dalla saccoccia, e della suaccennata Domenica Dvornik.

Tutti innocenti!

Alla Polizia, l'arrestato - che fu interrogato dall'ufficiale Snidersich - si qualificò per Michele Butcovich, di 27 anni, dal distretto di Cerquenizze (Croazia), marittimo, disoccupato, abitante presso un'affittaletti in via della Punta del Forno N. 5, secondo piano. Egli ammise di essere entrato in possesso del denaro del Rozzo, ma... legittimamente.

— Volle giocare con noi - disse lo spudorato - e puntò di prima mano 20 corone e le perdette; puntò quindi altre 20 corone, e, perdute anche queste, volle tentare la sorte con le 100 corone che gli rimanevano.

— E dove tiene il denaro?

— Se lo portò via un compagno.

— E come si chiama questo compagno?

— Non lo so.

Il Rozzo, naturalmente, lo smentì, ma il furfante insistette di aver detto il vero. Il funzionario, quindi, passò all'interrogatorio della giovane Dvornik. Anch'essa si protestò innocente.

— Sono accorsa presso gli avventori - disse - perchè ritenevo che fosse scoppiata una rissa, e volevo calmarli.

— Conosce i compagni del Butcovich?

— Solo di vista.

Ma, posta alle strette, aggiunse poi che uno dei due si chiamava Edoardo e l'altro, un turco, di nome Muica. Quest'ultimo era quello che si era portato via il denaro rubato al Rozzo.

Il funzionario stabilì poi che il suaccennato Edoardo era un flor fiore di canaglia, di nome Edoardo Vidlicka, il quale, circa un mese fa, aveva derubato un altro emigrante di ben 11 napoleoni d'oro.

Tanto il Butcovich, quanto la Dvornik furono imprigionati. Poi alcuni agenti si recarono in cerca dei complici, ma non riuscirono a rintracciarli.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 5 al 12 corr. furono denunciati 8 casi di febbre tifoidea, 5 di scarlattina, 3 di difterite e croup, 3 di pertosse, 1 di vaiuolo e 1 di morbillo. Morirono 2 di pertosse e 2 di febbre tifoidea.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di ottobre a biglietto celeste e precisamente: dal N. 25400 al N. 28900.

Sette fanciulli morsicati da cani idrofobi sull'Altipiano. Durante la giornata di ieri, a Cesiano, un cane idrofobo morsicò sei fanciulli. Le autorità locali provvedettero subito alle cure dei morsicati, che saranno inviati all'Istituto antirabbico di Vienna.

Anche a Duttogliano (Dutoglie) un cane idrofobo (che potrebbe essere quello stesso di Cesiano), morsicò un fanciullo, figlio di un villeggiante triestino. Il piccino fu portato iersera a Trieste per avere le prime cure, ed ora sarà inviato esso pure a Vienna per la cura antirabbica. La gendarmeria dell'Altipiano, avvisata, sta dando la caccia al cane o ai cani idrofobi.

Tentato suicidio alle carceri criminali. Iersera, poco dopo le 9, un detenuto delle carceri criminali dei Gesuiti tentò di por fine ai suoi giorni ingoiando una dose abbastanza forte di ipermanganato, che gli era stato consegnato come disinfettante. Due suoi compagni di cella, accortisi che il disgraziato si contorceva sul letto, in preda a violenti impulsi di vomito, chiamavano un guardiano, e questi, a sua volta, telefonò alla Società «Igea». Il medico, comparso poco dopo, sottopose l'infelice alla lavatura dello stomaco, ma il sofferente fu colto da un forte attacco di nervi e si dovette legarlo. Poi, mediante una lettiga, venne trasportato all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione. Egli è tale Sebastiano Stampetta, di 25 anni, orologiaio. Stava scontando una condanna di due mesi. Stando a quanto si afferma, sarebbe stato spinto al passo disperato dal dolore che lo assillava continuamente per esser costretto a vivere lontano dalla sua amata.

«Carmen» e la «masineta».

— Ma signorine! Farse arestar per ecessi, come i facchini...

— Sta qua, la me credi a mi, la xe pezo de un fachin!

— E ela, e ela? A vederla la par la fia de santa Veronica, ma la dovessi sentir la sua lingua, sior comissario.

— No, no! Qua no se ziga. Le parlarà una ala volta e, se no, le meto fora de la porta.

— No ghe sarà sto pericolo con mi: so cossa che xe la bona educazion.

— La la ga imparada sul vocabolario...

— Basta! La me dighi lei adesso perchè xe nato tuto sto putiferio.

— Noi due semo impiegate in un scritoio - cominciò a dire una delle due arrestate, una brunetta piacente, tutta nervi. - Ne la casa de fazza abita un giovinoto e, ogni giorno, el se meti ala finestra e el ne fa la corte.

— A ela, sì! Proprio a ela!

— Silenzio!

— Ela - continuò la nervosa - la se ga inacorto e, invidiosa, la me ga fato una lota acanita.

— Lota acanita, mi? Ma no la sa che, volendo, podaria aver vinti fidanzati!?

— Anca zento, anca zento, lo so.

— Continui, continui.

— Sere fa la xe andada a spetarlo e con la speranza de farghe voltar la testa, la ghe ga dito de mi robe tremende.

— Ma se no gavemo gnanca parlà de ela!

— No? noooo? La ghe ga dito che son rachitica, che go le gambe a mezaluna, che son imbotida e che i ciama «sanioz de tartaruga».

— E cossa la vol che i ghe dighi? La sospira sempre come una rana vedova!!

— Linguazona! E ela, che par comparir la se meteva su la testa tuti i flori de carta che su mama meteva in t'un altarin de la madonna?... La pareva una Carmen de bazar.

— E i sui nastrini, e i sui flocheti?

Il funzionario interruppe:

— Ma queste storie a mi no le me interessa afato: la me dighi piutosto cossa che xe nato ogi,

— Apena vignuda fora de scritoio go visto sta bona lana andar verso la casa del giovinoto e, imaginando che la andassi a sparlarghe de mi, la go fermada e se semo sbarufade.

L'impiegato condanna «stante pede» le due avversarie a dieci corone di multa per gli eccessi commessi sulla pubblica via e quindi le congeda, esortandole a non far altre chiassate. Uscendo dall'ufficio la nervosa, che inghiottirebbe l'avversaria di un sol colpo, esclama:

— Bruta come la fame!

E l'altra:

— Masineta indormenzada!...

E si allontanano.

Fuochetto. Ieri mattina alle 9.30 i vigili vennero avvertiti che in via dell'Istituto N. 28, terzo piano, era scoppiato un incendio. Accorsero subito sul luogo con due treni agli ordini del luogotenente Bugliovatz. Nel quartiere di Antonio Rossini aveva preso fuoco un paglericcio. Pochi mastelli d'acqua bastarono a eliminare ogni pericolo. Il danno è minimo.

Maltrattamenti, percosse e minacce di morte. Il titolo potrebbe restar stabile. Come il lettore avrà osservato, ogni giorno, infallantemente, la cronaca registra uno o più arresti per maltrattamenti e minacce di morte. Il famoso «te me la pagarà!» che corre tanto spesso sulla bocca dei cittadini e che almeno 90 volte su cento si riassume ad espressione di nessunissimo valore, ha assunto una gravità straordinaria. Se uno, in un momento di rabbia, somministra all'avversario un manrovescio, tutt'al più si busca una decina di corone di multa; ma, se imprudentemente si lascia scappare di bocca il «te me la pagarà», finisce immediatamente in gattabuia per pericolose minacce. Quasi tutte le volte i giudici assolvono, ma la punizione è stata già abbastanza forte per il disgraziato, poichè prima di arrivare nel consesso del giudice fece già due o tre giorni di carcere preventivo. Attenti dunque: il «te me la pagarà» bisogna assolutamente abolirlo. Ed ora veniamo al fatto.

La cronaca ebbe spesse volte occasione di occuparsi dei coniugi Cosmerli, proprietari di un'osteria in via delle Settefontane N. 247 e abitanti in via Pier Paolo Vergerio N. 231. I Cosmerli sono costantemente in lite e, quando non è «lui» a bastonare «lei», è «lei» che bastona «lui» e la partita del dare e avere è sempre in perfetto equilibrio. L'altra sera verso le 11 la donna fece arrestare il marito, sostenendo che, entrato un momento prima nel locale, la aveva mal-

trattata con insulti e colpita con pugni e calci e minacciata di morte. Antonio Cosmerli, che ha 39 anni ed è da Trieste, ammise di aver malmenato la sua amabilissima metà, ma soggiunse:

— E cossa dovevo forsi darghe dei basi, farghe de le careze? Durante la discussion quel demonio de baba la me ga butà su la testa un vaso de fiori. Lori dirà che butar fiori no xe un delito ma, in malora, co' i fiori ghe iera anca el piter e quel lo go inteso pulito....

Fu trattenuto.

★ Francesco Baldassi, di 41 anni, bracciante, abitante in via della Barriera vecchia N. 14, fu pure arrestato «per minacce pericolose» a richiesta della propria consorte. I coniugi trovarono da dire nella trattoria «Alla Bosnia», in via Pondares e, in fine alla disputa, chiamata una guardia, la donna dichiarò che il marito aveva minacciato di mandarla all'altro mondo. Il Baldassi si difese alla meglio ma, anche lui come l'oste Cosmerli, fu condotto in prigione.

Il calcio d'un cavallo. Ieri mattina alle 7.30 il cocchiere Antonio Jeglich, di 19 anni, abitante in via degli Economo N. 14, mentre nelle stalle della S. A. per trasporti in via Cologna legava un cavallo al carro, fu colpito dall'animale con un forte calcio al petto. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, non gli riscontrò nulla di grave, ma nel dubbio che avesse riportato lesioni interne inviò il Jeglich all'Ospedale. Venne accolto nel decimo riparto, in osservazione.

Generosità, cavalleria e botte. Letizia Pirioni, di 33 anni, abitante in via del Salice N. 8, si presentò ieri alle 4 pom. alla Guardia medica, per far constatare che aveva delle contusioni alle braccia ed escoriazioni al collo. Raccontò:

— Vizin de casa sta una ragaza, la qual, giorni fa, la ga vudo coragio de bastonar sua nona, una povera vecia che no podeva gnanca star in pie. Mi, stomigada, ghe ne go dite un quatro. Ieri sera xe vignù a casa de ela el su moroso e elà ghe ga contà tuto. Lu, senza pensar tanto, el me ga bastonà....

Le fu rilasciato certificato di lesione corporale.

Disgrazia in una cava. Antonio Pertot, di 38 anni, cavatore, abitante a Nabresina, iersera, con una carretta, venne condotto al nostro Ospedale, perchè, mentre lavorava, un grosso sasso lo aveva colpito, fratturandogli la tibia destra. Venne accolto nel decimo riparto.

Attenti alle armi! Lo studente Renato Subich, di 16 anni, abitante in via Pietro Kandler N. 6, ieri nel pomeriggio, venuto in possesso d'una pistola, s'accinse ad esaminarla e, credendo che fosse scarica, fece scattare il grilletto. L'arma esplose e una palla andò a conficcarglisi nello zigoma destro. Alla Guardia medica il proiettile gli venne estratto; ed il Subich potè rincasare. Ne avrà per qualche giorno.

Per opera altrui. Anna Bolez, di 24 anni, abitante in una casa di piacere in androna dell'Olio N. 3, ricorse ieri all'«Igea» per essere medicata di alcune ferite lacere alla mano sinistra. Raccontò d'essere stata percossa con una bottiglia dal proprio amante.

Giuseppe Galante, di 30 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo N. 35, ricorse ieri pure all'«Igea» per essere medicato di una ferita di punta al naso riportata per mano altrui.

Una sassata. Roberto Toffol, di 6 anni, abitante in Cologna - Mondo nuovo N. 75, venne ieri colpito con un sasso da un altro bambino e riportò una ferita lacero-contusa alla tempia destra. Ebbe le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

Caduto nel carbonile di bordo. Ieri nel pomeriggio il carbonaio Michele Ardito, di 41 anni, abitante in via S. Filippo N. 3, mentre lavorava per conto della ditta Persich e C. a bordo di un piroscafo, ebbe la disgrazia di scivolare e cadere nel carbonile, riportando contusioni al petto e alla testa. Con una vettura venne trasportato all'Ospedale. Fu accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Domenico D'Agostini, di 24 anni, muratore, abitante in via Rigutti N. 4, per una ferita all'anulare destro; Carmelo Benedettich, di 19 anni, macellaio, abitante in via del Belvedere N. 39, per una ferita alla mano destra; Giovanni Seriau, di 43 anni, pittore, abitante in via Pondares N. 5, per la lussazione dell'omero sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Bruno Tomasini, di 5 anni, abitante in via di Montuzza N. 12, per ustioni al collo; Angelo Zanon, di 8 anni, abitante in via del Crocefisso N. 13, per una ferita al parietale sinistro; Enrico Stinco, di 27 anni, abitante in via di Sporcavilla N. 2, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Benvenuti, di 32 anni, abitante a Pirano, per due ferite alla mano destra; Giacomo Zanfretta, di 48 anni, abitante in androna delle Pancogole N. 2, per una ferita al crure destro.

Corrispondenza aperta. *Viennese interessato.* Il termine di disdetta di un mese da Lei originariamente concordato con la ditta presso la quale è occupato corrisponde alle disposizioni del secondo capoverso del par. 20 della legge 16 gennaio 1910 sugli assistenti di negozio ed affini. Il fatto ch'Ella successivamente è stato trasferito sempre alle dipendenze di quella ditta in altra città con doppio stipendio e con deposito di cauzione non muta affatto - in quanto Ella non abbia ottenuto una diversa disposizione in un successivo contratto di lavoro - il termine di disdetta originariamente fissato. — *Dettagliante.* Nessuna legge vieta nel Suo caso l'uso di una bilancia debitamente controllata. Di più alla sezione industriale del Consiglierato di Luogotenenza (Via Caserma 7). — *Accasciata urgente.* Intanto Ella ha mancato verso se stessa e verso Suo marito sposandosi senza amarlo. Egli poi a sua volta si macchia di una gran brutta vergogna alzando le mani sopra una donna. Quanto al resto si capisce che è un malthusiano; ciò che potrebbe costituire un'altra vergogna per lui, ma che potrebbe essere giustificato se è vero ch'egli è malato. Il Codice ammette la separazione legale per maltrattamenti. La seconda circostanza da Lei adotta non è valida per l'annullamento del matrimonio perchè subentrata dopo il matrimonio stesso. Dopo la separazione, se i mobili sono di Sua proprietà personale, il marito non può vantare alcun diritto. — *Alpinista.* Le più facili salite alla Rax-Alpe sono per la «Schlangenweg» e per la «Thörlweg». La prima comincia a Prein, la seconda da Edlach. Che si raggiunge in mezz'ora di vettura dalla stazione di Payerbach-Reichenau. Il «plateau» della Rax può essere facilmente raggiunto in circa tre ore. — *Curiosissimo.* «Quanti cavalli e quanti buoi ci sono in tutto il mondo? E' per pura combinazione che possiamo rispondere a questa domanda e precisamente perchè abbiamo letto tempo fa nella «Rivista ipologica» quanto segue: I cavalli esistenti nel mondo sono in cifra tonda circa 82 milioni, quello dei buoi circa 373 milioni. Per avere i dati relativi ai singoli Stati di tutto il mondo bisognerebbe spogliare le statistiche speciali di ciascuno Stato ciò che - Ella ammetterà - implica un lavoro troppo lungo. — *Scrutatore.* Con nostro dispiacere non siamo in grado di darLe informazioni più precise di quelle contenute nella Sua lettera. — *Loredana.* 1) Il prezzo del biglietto di terza classe da Mestre a Trento per la Valsugana nei treni diretti è di lire 7.70. L'unico treno diretto che parte da Venezia per Trento, via Primolano è quello delle 7.05 pom. 2) Il 22 aprile 1897 era un giovedì. — *Romano.* Trieste-Roma III classe, via Portogruaro, lire 36.40. Il biglietto è valido nove giorni e dà diritto a tre fermate intermedie. — *Mitologia da vacanze.* Da qualunque libraio. — *Italo C.* Senza dubbio: Una persona che si sia resa colpevole di una contravvenzione di caccia può essere esclusa dall'appalto di una bandita. Può darsi però che il ritardo del rilascio del decreto in questione dipenda anche semplicemente dalle solite lentezze burocratiche. — *Iolanda.* Prima di tutto molte grazie: un atto di gentilezza anche da persona sconosciuta riesce, almeno nel campo dell'intenzioni - di cui, com'Ella sa, è lastricato l'inferno - sempre gradito. Il Suo fidanzato è addirittura un martire dell'igiene se, per paura di microbi, professa le teorie anacoretiche dell'astensione dal bacio. Ella ha tutto il diritto di protestare contro le esagerazioni del Suo fidanzato. Quanto al modo di far valere la Sua protesta, il meglio che può fare è di consultare la Sua mamma che, a suo tempo ha avuto un fidanzato anche Lei. E quei tempi erano certo tempi migliori non foss'altro perchè lo spavento igienico non minacciava di uccidere certe belle «istituzioni» datanti dall'epoca di Adamo ed Eva. — *Caron Dimonio.* Ella ha scelto benissimo il pseudonimo! La Sua lettera da cui trapela l'ira ed il corruccio è come un ritratto dal quale Ella appare «con occhi di bragia». Peccato che l'ira sia cattiva consigliera. A costo ch'Ella ci minacci di trasportarci col battello del Suo pseudonimo di là dell'Acheronte dobbiamo dirLe che ha torto marcio e che, insistendo nel Suo divisamento, neanche la protezione degli dei infernali, la solverà dalle conseguenze del disposto dell'articolo 494 del Codice penale. — *Lelia italianissima.* E' evidente: Loro hanno la fortuna, diremo così, cooperativa, di essere in egual grado simpatiche al Loro «amico» il quale, per non offendere nè l'una nè l'altra, non vuol far da Paride e tiene il suo bravo pomo in saccoccia. Osservino con lui il contegno corretto che hanno avuto finora.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione del 12 corr.

Linz 63 28 44 17 15

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.9. Oggi: alta marea 7.14 ant. e 5.54 pom. - Bassa marea 0.18 ant. e 0.5 pom.

Ogni giorno una. Dialoghetti di stagione.

— E' vero che egli si è innamorato della ricchissima signorina X durante la stagione dei bagni?

— Già. Si può dire che fu un fidanzamento in acqua.

— Anzi, un fidanzamento con l'acqua... alla gola.

TEATRI

Fenice. Continua il successo del «Quo Vadis». Finora vi assistettero oltre 36.000 persone! Oggi, domenica, tre rappresentazioni a prezzi popolari: alle 10 ant. «matinée» dedicata agli studenti, alle 5 e alle 8.30 pom.

Eden. Anche a tutte le rappresentazioni di ieri accorse a questo teatro pubblico numerosissimo. Quest'oggi le rappresentazioni incominceranno alle 3.30.

Minimo. Pubblico numerosissimo alle tre arppresentazioni del «El moroso de la nona» che fruttò vivi applausi al Bratti, all'Uggeri, al Carani, al De Renzi e alle signore Casilini, Leon e Uggeri. Questa sera: «El capitan trombone», commedia brillante. Lunedì una novità: «Più che l'oro» in due quadri del concittadino signor G. Fravi.

Excelsior. L'impresa del teatro Excelsior di Barcola si comunica di avere scritturato la compagnia operettistica italiana «Città di Torino» diretta dal valente artista Carlo Almansi, la quale attualmente agisce con successo sulle scene del teatro del Lido di Venezia.

Il debutto avrà luogo giovedì 17 corrente con la brillante operetta «La casta Susanna» del m.o Gilbert.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO FENICE. Ore 10 «Matinée», 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Quo vadis ?»

TEATRO EXCELSIOR, Barcola. Ore 8. Concerto.

EDEN. Ore 3.30-11. Cinema Varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.

PATTINAGGIO MINERVA: dalle 8-1 e dalle 8-11

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il fallo della servotta

Caterina Pegorer, fu Antonio, da Aviano, di 17 anni, un'avvenente ragazza che fu domestica della signora Natalia Borghi, è accusata di aver rubato in danno della padrona: un nastro rosso, due camiciette di battista, un abitino con ricamo, due bustini, una maglietta di cotone, due sottanine, il tutto del valore di cor. 5, oggetti che erano del bambino della signora Borghi. Inoltre, due lenzuola doppie di lino, una camicia da notte, mutande, una camicia, due federe e tre paia di calze di cotone; il tutto valutato cor. 102.

La ragazza è confessa. Dice, poi, che si impossessò, è vero, degli indumenti del bambino; ma, quando la signora se ne accorse, restituì tutto quanto la stessa le chiese. Ma si era già impossessata anche di altri oggetti di cui parla l'accusa e li mandò a casa sua. Non prese affatto le lenzuola, nè le calze.

Pres.: La signora sostiene anche che lei le abbia rubate le due lenzuola, che essa valuta 50 corone.

Accusata: No! Le lenzuola non le ho rubate. Come ho confessato tutto, confesserei anche questo, se fossi colpevole.

La danneggiata signora Borghi, moglie di Luigi, da Gorizia, sostiene che le vennero a mancare tutti gli oggetti elencati dall'accusa. La prima volta si fece restituire dalla ragazza gl'indumenti del piccino, e non ebbe alcun danno; però la licenziò. La ragazza si recò a servire presso la famiglia Fei, e la teste si accorse, allora, della sparizione delle altre robe, e denunciò la cosa all'autorità; e difatti parte della roba fu trovata in possesso della Pegorer, e fu ricuperata.

Pres.: La ragazza sostiene di non aver rubate le lenzuola. Può essere vero ciò?

— Io non ho prove che le abbia rubate essa; ma mancano da casa, e, poichè ha rubato il rimanente, ritengo che abbia rubato le lenzuola. Fuorchè queste, che anche il perito, sulla base di quelle che ho in casa ha valutate 50 corone; tutto il rimanente ho ricuperato, perchè anche gli oggetti che la ragazza aveva spedito a casa sua furono dalla madre di lei, quando seppe dell'accaduto, spedite di ritorno. Perdona all'accusata, nè chiede indennizzo eventualmente per le lenzuola, ove di furto l'accusata fosse ritenuta colpevole.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa.

Il difensore enumera le mitiganti che militano in favore della imputata, e domanda che i giudici ritengano per vera la sua confessione e sieno miti nel condannare.

La Corte ritiene colpevole la ragazza di crimine, sulla base però di quanto la imputata stessa ha confessato, e, in via di straordinaria mitigazione, la condanna a 6 settimane di carcere, nella quale pena vanno computati 20 giorni di arresto già subito.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, Parisini, giudice distr. Comel; P. M. il cons. aul. dott. Zencovich; difensore il dott. Barich.

Una sentenza annullata

Il rivenditore di ferravecchi Giuseppe Gottardis era stato tempo addietro, in seguito a numerose denuncie sporte contro di lui, processato perchè sospetto di aver comperato ripetutamente, da ragazzi del suo rione, oggetti di furtiva provenienza. E il giudice dott. Segnian, escussi parecchi testi (guardie di p. s. che avevano confermate le accuse), aveva condannato il Gottardis - per contravvenzione di complicità in furto a 14 giorni d'arresto. Il Gottardis, per mezzo del suo patrocinatore, che aveva constatato un vizio di procedura, interpose querela di nullità.

E ierlaltro la Corte, presieduta dal cons. Milovcic, annullò la sentenza di prima istanza e rimise gli atti a quel giudice per la riassunzione del processo in merito agli altri capi d'accusa.

★ Difensore il dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Per una dimostrazione e violenze per i ritardi nella chiusura dei negozi

La sera del 3 novembre u. s., una brigata di agenti di negozio, per sollecitare la chiusura di alcuni esercizi ritardatari, inscenò una dimostrazioncella di protesta, durante la quale andarono infrante parecchie insegne e vetrate di pubblici negozi. Questa sorte toccò all'esercente Antonio Slaico, in via di Riborgo.

Come sospetti autori dell'atto vandalico furono quella sera arrestati gli agenti di negozio Giorgio Dose, Silvio Delzotto e Giuseppe Demaurizio. Ma, mentre per il primo il processo approdò a risultati probatori ed alla condanna del colpevole, per gli altri due fu stabilito un rinvio al Giudizio distrettuale per rispondere alla ridotta accusa di impedimento a persone in genere nell'esercizio del loro ufficio.

Al dibattimento tenuto ieri nella III sezione, le guardie Zornik, Pachor e Ciuk confermarono l'accusa; e il giudice dovette condannare i due accusati a 4 giorni d'arresto per ciascuno.

★ Giudice: il giud. distr. de Prati; P. M. Pellegrini; difensore il dott. Matosel.

La „signorina" dallo sputacchio

Giovanna Kovaz (la ragazza che i giorni scorsi, condannata dal giudice Segnian, per revertenza al bando, ad un mese di arresto, gli si lanciò addosso insultandolo e sputandogli) entra nella III sezione, fra i guardiani carcerari, sorridente.

Il giudice la prende con le buone:

— Cossa la ga fato, benedeta? No la sa che ste robe le xe gravi?!

— Eh sior, vedo che con lei se pol parlar... Iera nove mesi che no tornavo a Trieste: i me ciapa de novo e tac: quatro setimane de cheba! No ghe par anca a lei che sia tropo, andove che a le mie compagne i ghe dà una o due setimane?... Ah, sior?...

— La se calmi, benedeta...

— Sì, sì: ma xe tropo quatro setimane...

— E no la podeva ricorer, senza far tuto quel malan?

— Ah: se vedi che gnanca lei no la me capissi.

Il giudice dott. Segnian, inteso quale teste, conferma l'accusa; aggiunge, però, che l'accusata è di temperamento eccitabilissimo, ed è suo carattere, sua consuetudine il comportarsi così ogni volta che si sente condannata a pene alte.

Il giudice della III sezione, a questo punto si leva e pronuncia la sentenza con cui la Kovaz è condannata a 2 settimane d'arresto. Poi s'affretta a spiegare la sentenza alla ragazza:

— Gavè ciapà do setimane, savè, el meno che se podeva darve. E adesso andè là, benedeta, in pase, senza far più de ste robe...

— Ah no? E no ghe par che le sia trope ste altre do de zonta a quele zinque che son drio a far?

Poi sorride e se ne va cheta. Ma come passa innanzi alla saletta del giudice dott. Segnian, balza di scatto alla porta, l'apre e fa per avventarsi dentro... I guardiani carcerari riescono, però, ad agguantarla e a trascinarla via, prima ch'ella riesca a commettere ancora qualche altro reato.

★ Giudice: il giud. distr. de Prati; P. M. il dott. Zetto.

„Amor comincia con canti e con suoni, e poi finisce con pianti e con lai..."

Chi, in quella tarda sera novembrina, lassù in Carso, avesse predetto al giardiniere Giacomo P. che stava per sopraggiungergli una rara e ghiotta avventura d'amore, si sarebbe sentito dare del pazzo.

Arrampicatosi fino a Cesiano, per assistere a quella fiera e per fare un po' di baldoria con gli amici, il P. e questi (l'11 novembre del 1911, dopo le 10 pom.) s'erano ridotti in un'osteria della borgata e centellinavano vino, chiacchiere e riso, attendendo l'ora di partire.

Venne, invece, nell'osteria una giovane alta, robusta, bruna, cui la gioia bacchica dava una singolare impronta di bellezza.

S'appressò ella alla brigata e parlò:

— Se no me sbaglio, i signori me par de conosserli... No i xe triestini? Eco! disevo mi! Alora, se no ghe dispiasi, podaremo far tuta una compagnia, per tornar in zità. Questo qua (e tirò a sè dall'ombra densa dell'angolo, nel cerchio del lumetto a petrolio, un uomo mal vestito e zitto), questo xe el mio servo, se no ghe dispiasi...

E rise argutamente la femmina, come i giovani accettavano con calore la sua offerta. I conversari ricominciarono e furono lieti; e la compagnia a poco a poco si frazionò in brigatelle di due, di tre persone, per meglio attendere alle diverse direzioni che prendevano in quasi ognuno i pensieri annebbiati dal vino.

Fu così che Giacomo P. si trovò ad essere solo con la ragazza, Giovanna C. e con il servo di lei; il quale, del resto, non dava impiccio, continuando a rimaner nell'ombra e zitto.

E fu così che i due giovani incominciarono l'opera della loro vicendevole seduzione: ella narrò d'essere ricca, d'aver terre a Santa Croce, d'aver avuto un amore sfortunato e due figli naturali... e quanti dolori la sua vita deserta! Lui disse la sua professione, la sua vita cheta, la sua anima. Anime eguali! Non si sarebbero potute accordare, unire, le loro anime sole, che s'erano incontrate nel mondo, in una tarda sera, sotto così strani auspici?

E, per meglio confidarsi, i due uscirono dalla stamberga, al cielo sereno e all'aria un po' frizzante...

Il servo li seguì, ma Giovanna, accorta, chiese al P.:

— Sior Giacometo: la vol che «perdemo» el servo, che no'l ne sechi?

— Magari, tesoro!

Ed essendo agilmente sguisciati, il servo con le gambe appesantite dal vino non riuscì a seguirli, e a ritrovarli.

Essi andarono soli, vagarono nella notte: dolce notte!... L'alba del giorno seguente, li trovò in una saletta fredda della stazione ferroviaria di Cesiano, un po' assonnati, un po' stanchi e molto affettuosi.

— Giovanina mia, cossa te vol che femo adesso?

— Adesso te me 'compagni fin zo in zità. Po' mi vado a casa, a Santa Crose, e, co' podarò, vignarò a trovarte a Sant'Anna... Va ben? E anche ti, co' te podarà, vienme a trovar...

A Trieste i giovani si separarono; ma Giovanna non potè stare un giorno senza tornare a Giacomo: e l'idillio, fiorito nella notte d'autunno sotto il cielo sereno e all'aria frizzante, filò il suo bel tempo.

A Giovanna piaceva divertirsi; e, non avendo Giacomo denaro da sprecare, ella gliene dava. A Giacomo piacevano i ninnoli d'oro, ed ella anche gliene dava...

— Za, te me sposarà, e sarà tuto in comun - diceva ella, e lui confermava.

Ma come lui si stancò infine, ed ella era più esigente, cominciarono i tormenti.

— Ah che inferno! (narrò ieri il P. al giudice della II sezione a cui dovette rispondere della contravvenzione di seduzione e di quella di truffa). Prima la iera tuta bona; la iera una poledra; ghe bastavo. Po' la ga scominzià a voler divertimenti, caprizi; e mi no podevo, ah! La ga pagà un poco ela, fin che la gaveva; po' la me fazeva scene a mi. Un giorno, iero in ostaria, a Zaule, con una compagnia de amizi, co' la xe capitada ela col servo, a farme una bruta scenata, a ofenderme, a minaciarme... Mi la go scazada; ghe go dito subito che no la xe afar per mi, che la se provedi de un altro omo. La me diseva che, se curavo fiori a S. Anna (son giardinier là), la me gavessi mandà presto a far vermi nel mio giardin... Come podevo, con tuta volontà, sposar una dona compagna?

La «danneggiata», Giovanna C., ventiquattrenne, ardente e nervosa davvero come una polledra, ammette l'avventura di Cesiano e ammette anche d'averla ripetuta, e in città e in altri convegni carsici: dichiara, però, d'aver accondisceso, anche la prima sera, a Cesiano, solo dopo aver avuta dal P. la formale promessa di matrimonio.

Elenca, quindi, gl'importi di denaro e i gioielli che... lo sposo riuscì a farsi donare e a carpirle: un orologio, una catenella, due braccialetti, due anelli, tutto d'oro; e alcune banconote per... i banchetti: in somma, circa 205 corone.

L'accusato ammette questa circostanza; e il P. M., ritenendo di ravvisare nel fatto in questione gli estremi del crimine di truffa, propone al giudice di cedere gli atti alla Procura di Stato.

La P. C. s'associa e il giudice accoglie la proposta.

★ Giudice: il giud. distr. dott. Pollanz; P. M. Pellegrini; P. C. il dott. Laneve; l'accusato era senza difensore.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i lloydiani «Stambul», cap. Tarabocchia, da Batum con 61 passeggeri, «Metcovich», cap. Quarantotto, da Venezia con 110 passeggeri; i pir. a.-u. «Tonci», cap. Ferrari, da Arsa, carico di carbone, «Bosnia», cap. Vuskovic, da Metcovich con 117 passeggeri.

Movimento dei piroscafi a.-u.
Lloydiani: Sono partiti il giorno 11 «Nippon» da Bombay per Aden, «Thalia» da Merok per Helesylt, «Cleopatra» da Aden per Colombo, «Persia» da Aden per Suez, «Moravia» da Colombo per Aden. I pir. a.-u. «Arciduca Stefano» l'11 partito da Manchester per Greenok, «Kossuth» l'11 da Genova per Costantinopoli, «Olimpo» partito ieri da Newcastle per Trieste.

I pieni poteri al Governatore di Fiume

BUDAPEST 12 (U. B.) Il ministro dell'interno de Sandor ha indirizzato al governatore di Fiume conte Wickenburg un rescritto, col quale lo incarica della direzione di tutti gli affari attinenti alla sfera di competenza autonoma della città di Fiume, perchè la Delegazione, che dopo lo scioglimento della Rappresentanza era incaricata di dirigere gli affari, prese deliberazioni che il governatore dovette annullare, dopo di che una parte dei membri della Delegazione si dimisero, e così venne a mancare il numero legale. Questo provvedimento del ministro dell'interno è solo provvisorio, inquantochè vale soltanto in attesa che, conformemente allo statuto di Fiume, si sia costituita la nuova Rappresentanza. Ciò dovrà avvenire entro il termine di quattro settimane dall'epoca dello scioglimento della Rappresentanza.

Fra impiegati postali

Echi di un processo.

Molti lettori ricorderanno che ai primi dell'ottobre 1912 dinanzi al giudizio distrettuale di Lussinpiccolo si svolse un processo fra gli impegati postali signori Tancredi Stabile, Dante Lussin, Ada Stabile e Andrea Falzari, che si erano reciprocamente querelati per ingiurie e minacce. La causa, (che aveva avuto per origine una lettera anonima a danno del Lussin, e che il danneggiato supponeva scritta dallo Stabile) era finita allora con la condanna dello Stabile a cor. 40 di multa, del Lussin a 30 e della sig.a Ada Stabile a 10, per ingiurie; inoltre il giudice di Lussinpiccolo aveva emesso sentenza dalla quale risultava che autore della lettera anonima doveva essere stato lo Stabile.

Contro tale sentenza tutti presentarono ricorso, e dopo sette mesi, la causa o meglio le cause ricomparvero in seconda istanza dinanzi al Tribunale di Rovigno. La Corte, in base alle emergenze del nuovo processo accolse il ricorso del sig. Tancredi Stabile e quindi lo dichiarò assolto dall'imputazione di avere scritto o inspirato la lettera anonima contro il Lussin, e dall'imputazione di offese al

Falzari e di minacce al Lussin. Invece respinse i ricorsi del sig. Dante Lussin contro i coniugi Stabile, e contro altro impiegato, Emilio Poiani; respinse pure il ricorso del sig. Tancredi Stabile contro l'assoluzione del Falzari (nel processo di Lussinpiccolo), e ciò per vizio di forma nel ricorso.

In seguito a tale decisione la Corte condanna il Falzari ed il Lussin (questo ultimo per le diverse contravvenzioni commesse) tenuto conto della straordinaria mitigazione a cor. 80 di multa, commutabili in caso di inesigibilità in 8 giorni d'arresto rigoroso e alle spese di I e II istanza. Nella motivazione della sentenza i giudici di Rovigno dicono non potersi affermare, come fu fatto dal giudice di prima istanza, che la lettera anonima in questione possa essere attribuita allo Stabile soltanto per il fatto che qualche frase della stessa si trova adoperata dallo Stabile in una lettera diretta dall'accusato al sig. Andrea Falzari, perchè quelle frasi sono frasi dell'uso comune, e non hanno speciali caratteristiche che possano servire anche come semplice indizio La motivazione contesta anche il valore di talune testimonianze che dichiara vaghe e inconferenti. Risultò poi che tanto il sig. Lussin quanto il sig. Falzari avevano altri nemici personali, per cui non è escluso che altri possano essere stati autori o ispiratori della lettera anonima.

Il resto della motivazione riguarda le offese e le minacce in dipendenza dell'altra querela.

SCIARADA.

A un quadro ch'è posato sull'altare
Se due lettere appresso sai posare
Oh, in qual casa magnifica
Puoi abitare!

Spiegazione del giuoco precedente:
DAMI. DUMI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Porzione di realità in Guardiella per cor. 3730; stabili in Basovizza per cor. 22.000; fraz. di realità in S. Maria Maddalena Sup. per cor. 8000; frazioni di realità in Servola per cor. 2000.

Mutui ipotecari

Trasf. crediti cor. 14.000 int. a peso di realità in Gretta; cor. 2000 al 6% a peso di realità in Rofano.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 12 luglio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.15, Londra 24.16 a 24.23, Francia 95.70 a 96.—, Italia 93.— a 93.70, Banconote ital. 93.— a 93.70, Germania 118.— a 118.40, Banconote germ. 118.— a 118.40, Rend. austriaca in carta 81.40 a 81.80, Rendita ungherese in oro 4% 103.30 a 103.80, Rendita austr. in cor. 81.55 a 81.95, Rend. ung. in cor. 80.55 a 81.—, Credit 616.50 a 618.50, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 691.— a 693.—, Lombarde 125.— a 127.—, Lotti turchi 225.— a 229.—,

VIENNA Rendita aust. carta 81.50, Azioni Credit 617.75, Lloyd a. 560.—, Ferrov. dello Stato 693.25, Lombarde 126.—, Alpine 885.—, Lotti turchi 229.—, Chèques Parigi 95.87. ferma

MILANO. Cambio 102.90, Rendita 97.35, Meridionali 543.50, Mediterranee 317.—, Edison 826.50, Commerciali 583.—, Terni 1490. ferma

ROMA Rendita 97.37, Gas 1025.—, Carburo 648.—, Kerka 466.—, Imprese 107.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1414.—, Commerc. 828.—, Credito italiano 542.—, Aedes —.—, Meridionali —.—, Mediterrane —.—, Rubattino 427.—, Eridania 770.—, Raffineria L. L. 340.—, Industrie 281.—, Terni 1490—, Armstrong 277—, Elba 172.—, Savona 205.—, Ferriere italiane 119.—. Metalli 125.—, Molini A. I. 250.—, Semoleria 310.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 83.85, Rend. ital. 3$^3/_4$% 94.80, Rend. aust. oro —.—, Rend. ungh. oro 4% —.—, Rend. spagnola 87.45, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 84.—, Azioni Banca ottom. 610.—, Rio Tinto 17.96, Lotti turchi 186.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 130.—, Länderbank 534.—, Banca di Parigi 17.—, Meridion. ital. 528.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 82.60. Azioni Credit aust. 195.25, Lombarde 26.50, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.50, Parigi 81.10, Londra breve 20.47$^1/_2$, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.75, Cambio Italia 78.75, Laurahütte 160.37, Lotti turchi 157.—, Rubli, in banconotte 214.70, Disconto Commandit 179.62. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 81.10, Rendita aust. argento 84.—, Rendita austr. oro 87.80, Azioni Credit 194.30, Banca nazion. 147.—, Ferrate Stato 148.—, Lombarde 26.30, Cambio su Vienna 84.30, Londra breve 81.10, Parigi 20.47$^1/_2$. fermo

LONDRA. Consolidati 72$^{11}/_{16}$, Lombarde 4$^7/_8$, Argento 27$^1/_{16}$, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 98$^1/_2$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4$^3/_{16}$. irreg.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95$^1/_4$, Baltimore and Ohio 92$^1/_2$, Canadà Pacific 213$^1/_4$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 102$^1/_2$, Missouri Pacific 29$^1/_2$, Northern Pacific 105$^3/_4$, Pennsylvania 110$^7/_8$, Philadelphia and Reading 157$^1/_8$, Southern Pacific 91$^1/_4$, Southern Railway Com. 20$^7/_8$, Union Pacific Com. 145$^1/_8$, Amalgamated Copper 61$^1/_8$, Anaconda 32$^1/_4$, U. S. Steel Corp. Com. 52$^7/_8$. Tendenza ferma

Caffè, AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.25, per dicem. 47.—, per marzo 47.—, per maggio 47.—. staz.o

HAVRE 12. Santos good average per settem. 50 chilò) a 58.25, per dicem. 58.—. staz.o

NUOVA YORK 12. (Apertura). Rio per con(segne future staz.o, per settem. 8.82, p. dicem. 9.—, per marzo 9.15, p. maggio 9.26.

Zucchero. AMBURGO 12. (Chiusa). Per luglio 9.12—, per agosto 9.20—, per settem. 9.25—, per ottobre 9.32—, per novem. 9.32—, per dicem. 9.37—. calmo

LONDRA 12. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9$^1/_8$. fiacco

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA friulana, sana, disponibile anche subito. Rivolgersi Restaurant Konder, Barcola. 11953 A

CAMERIERA tedesca cerca posto. Offerte pregasi dirigere sub «Sehr Verlässlich» al Piccolo. 11948 A

CUOCA tedesca cerca posto anche a giornata. Rivolgersi Ant. Stoppani 3, terzo, sinistra. 8049 A

SIGNORINA tedesca cerca posto quale cameriera oppure per bambini, pratica sarta. E. W., Acquedotto 31, porta 6. 11921 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA brava, buone referenze, cercasi, piccola famiglia. Tor San Piero 12, IV, porta 21. 11744 B

CAMERIERA con attestati, cercasi. Acquedotto 42, II, destra. 11988 B

DOMESTICA tedesca che sappia cucinare cercasi prontamente da piccola famiglia. Rivolgersi via Ferriera n. 55. 1755 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Vasari 2, II, piano. 8018 B

DONNA o ragazza brava, cercasi per osteria. Indirizzo al Piccolo. 1688 B

DOMESTICA pratica anche cucina semplice, cercasi. Lunedì, via Nuova 42, II. 11955 B

DOMESTICA capace cucinare, pratica stanze, cercasi da famiglia tre persone, buona paga. Indirizzo Piccolo. 1679 B

DOMESTICA giovane, brava, anche principiante, cercasi. Belvedere 22, porta 12. 1806 B

DONNA di servizio, sappia cucinare e faccende domestiche, cercasi. Beccherie 26, piano I. 12240 B

DONNA prestaservizi, cercasi. Acquedotto 43, I piano. 8073 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi per villeggiatura. Piccolomini 8, III, porta 17. 8063 B

DOMESTICA conosca eventualmente anche sloveno, cercasi. Barriera 33, porta 13. 1781 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via Poste 12, porta 12. 1791 B

DOMESTICA cercasi prontamente; buon salario. Barriera 23, I. 1799 B

DOMESTICA per tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Squero nuovo 12, primo, destra. 1814 B

DOMESTICA friulana, brava massaia, capace accudire bambini, cercasi per l'America del Sud. Buon stipendio da convenirsi. Riflettesi su persona seria. Indirizzo Piccolo. 1809 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1752 B

PRESTASERVIZI cercasi a ore. Via S. Lazzaro 1, IV, p. 7. 1749 B

RAGAZZA friulana cercasi prontamente per piccola famiglia. Via S. Nicolò 12, primo. 8053 B

RAGAZZA di 15-16 anni cercasi per bambini. Via Ferriera N. 7, osteria. 8055 B

RAGAZZA servizio cercasi per alcune ore al giorno. Via Gatteri 46, II, destra. 11724 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE stabili offresi, massime prestazioni, garanzia. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 11738 C

CHAUFFEUR, celibe, attivo, conoscenza lingue. Offerte «Serio 1636» Piccolo. 1636 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, provetto, ottime referenze, pratica commerciale all'estero, cerca posto primaria ditta 15 agosto. Offerte «Buon disponente» Piccolo. 1651 C

CONTABILE italiano, lunga pratica commerciale, industriale, offresi quale contabile, corrispondente italiano. Miti pretese. Attestati referenze primarie. Offerte «Contabile 1652» Piccolo. 1652 C

DONNA italiana, trentenne, fidata, cerca posto presso signora con bambini che vada per cura bagni in Venezia. Attende risposta fino ai primi di agosto. Indirizzo Piccolo. 1760 C

ENGLISH-chamber-maid finds good Post smal Family. Piccolo. 1581 C

GIOVANE distinto, poco bisognoso, ottime referenze, offresi studio avvocato. Indirizzo Piccolo. 1657 C

INFERMIERA intelligente, già occupata molti anni in un Sanatorio, cerca posto. Scrivere sub «Pflegerin» a Jos. A. Kienreich, Graz. 89015 C

MARITO, moglie, civili, onesti, offronsi portinai casa signorile, villa, campagna, oppure custodi qualunque ufficio per pulizia locali, purchè appartamento gratis. Offerte «Onestà» Piccolo. 1734 C

PENSIONATO sano, robusto, offresi quale cursore, servo ufficio o fattorino; parla italiano e serbo-croato; miti pretese. Offerte «Regio 1665» al Piccolo. 1665 C

PRATICANTE tedesco, con cognizioni italiano, cerca posto. Gentili offerte «939» Piccolo. 1670 C

PERSONA adulta, di fiducia, cerca occupazione in uno scrittoio, miti pretese. Molino vento 5, terzo. 11891 C

RISCUOTITORE, verso provvigione, cerca posto. Buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1472 C

SIGNORINA giovane, sarta, offresi senza paga per qualsiasi lavoro in famiglia, fuori Trieste, anche provincia. Offerte «Onesta 8021» posta centrale. 8021 C

SARTA forestiera da donna e uomo cerca lavoro a giornata. Sette fontane N. 30, Rizzi. 1817 C

SARTA offresi per lavori semplici, prezzi mitissimi. Offerte «Maria» Piccolo. 8083 C

SIGNORE viaggia giornalmente Friuli, accetta incarichi qualunque specie. Offerte «Segreto» Piccolo. 11977 C

SIGNORINA seria, attiva, praticissima lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, ev. stenografia tedesca, offresi seria ditta. Scrivere: G. E., Vienna IX, Währingerstrasse 49-9. 13699 C

TAGLIATORE abile, uomo e donna, offresi presso buona ditta. Offerte «Tagliatore 86516» fermo posta Pola. 11940 C

UOMO capace tappezziere, materassaio, pittore, offresi per famiglie; ripara mobili; prezzo mite. Offerte «Capace 11900» al Piccolo. 11900 C

VESTITI uomo, pulitura, lavatura, stiratura, eseguisconsi massima perfezione. Paolina, Manzoni 26, V. 8097 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA orologiaio cercasi prontamente. Belvedere 33. 1767 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Ponderes 10. 8034 D

APPRENDISTA cercasi per negozio commestibili. Rivolgersi Bertogna, via Rossetti 23. 11883 D

BANDAIO mezzo lavorante e ragazzo cercansi. Via del Monte 8. 1758 D

CASSIERA ed una riscuotitrice cercansi. Inviare offerte in iscritto Edoardo Velicogna, Piazza della Borsa 9. 12243 D

DONNA cercasi per pulizia scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1673 D

FABBRI, lavoranti specialisti lavori edili, trovano occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1589 D

GARZONA calzolaia, con paga, cercasi. Corso 45, I piano, Mishe. 1508 D

GIOVANETTO tedesco cercasi per conversazione con giovanetto italiano, verso pagamento. Pietà 37, porta 16. 8050 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Alfieri n. 17, primo piano. 1750 D

GARZONA cercasi per negozio vestiti. Barriera 20. 1702 D

GIOVANETTO che abbia assolto una scuola media inferiore, italiana o tedesca, trova occupazione con paga presso azienda commerciale. Offerte sotto «Volontà 50» al Piccolo. 1740 D

GARZONA cercasi. Barriera 20, manifatture. 1571 D

IMPIEGATI bravi acquisitori-organizzatori, con paga fissa, diete e provvigioni, cercansi per Trieste, Istria, Friuli, Goriziano e Dalmazia, da Società d'assicurazione; posto duraturo con diritto a pensione. Offerte sub «Volontà 637» al Piccolo. 1568 D

LAVORANTE falegname, cercasi. Gelsi 11. 1772 D

MEZZA lavorante sarta donna capace, cercasi. Barriera 33, porta 13. 1782 D

MEZZO lavorante capace, falegname, trova pronto lavoro. Via Tesa 46. 11979 D

MEZZO facchino già pratico per magazzino carboni, cercasi. Rossetti 18. 8048 D

MEZZA lavorante stiratrice, cercasi. Via Cavana N. 13, porta 10. 1723 D

ORTOLANO cercasi. Via Tigor 14. 11957 D

PORTINAIO, calzolaio, ammogliato, senza figli, cercasi. Appartamenti franco e piccola paga. Indirizzo Piccolo. 1771 D

PIAZZISTI capaci, onesti, cercansi per la vendita, verso forte provvigione, di un articolo conosciuto ed introdotto. Offerte sub «A. F. 1658» al Piccolo. 1658 D

PIAZZISTA-viaggiatore, bene introdotto presso commestibilisti della piazza e provincia, cercasi prontamente da primaria ditta. Riflettesi solamente su persona seria e realmente capace. Offerte con pretese e posti sinora occupati. Posta centrale casella 159. 1747 D

PRATICANTE venditrice che parli tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1762 D

PERSONA seria, che assumesse smercio lampade elettriche verso piccola cauzione, potrebbe procurarsi agiata esistenza. Richiedonsi ottime referenze. Offerte sub «Casa mondiale» Piccolo, verso scontrino. 11783 D

PIAZZISTI bravi, onesti, ambo sessi, verso provvigione, per visitare privati cercansi. Fano, Barriera 29, porta 12. 1592 D

RAGAZZA giovane, che sappia italiano, e tedesco, intelligente, per bambini, cercasi. Rivolgersi via Leo 9, II. 11803 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 87789 D

RAGAZZA pratica appalto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1739 D

RAGAZZA venditrice apprendista, con paga, conosca tedesco, cerca Calzoleria Mödling, Corso. 11914 D

RAGAZZO cercasi, negozio frutta. Via S. Francesco 17, angolo Donizetti. 1585

RAGAZZO per negozio, con paga, cercasi. Buffa, apparati fotografici, Corso 2. 12239 D

RAGAZZO, buona famiglia, cercasi per manifatture (con paga). Acquedotto 31, Rustia. 1698 D

RAGAZZO forte, lavori interni, esterni di caffè, Lussinpiccolo, cercasi, paga, vitto. Indirizzo Piccolo. 1706 D

SIGNORINA venditrice che conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca cerchiamo per il nostro nuovo studio fotografico di prossima apertura per il 1.o agosto, per ricevere i clienti. Otterrà la preferenza persona che abbia già occupato consimile posto presso altro studio fotografico. Studio fotografico moderno Elite da presentarsi presso Segall e Co., Piazza della Borsa n. 7, dalle 1-3 pom. 12232 D

SIGNORINA seria che conosca bene il tedesco cercasi da Ditta. Offerte, indicando pretese e referenze sub «Ditta Trieste» al Piccolo. 8035 D

STIRATRICE abile, a giornata, cercasi Tintore N 1, IV Pipan 8008 D

SIGNORINA tedesca per bambini, ottimi attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1773 D

SENSALE per subaffittare quartiere urgentemente cercasi, lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. 1775 D

VENDITRICE e «principiante» cercansi prontamente per il Bazar in Barriera vecchia n. 12. Devono conoscere le lingue italiana, tedesca e slovena. 11960 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

BAMBINO a pensione prenderebbe famiglia in campagna. Offerte sub «Bambino» Piccolo. 1933 E

CAMERA ammobiliata con o senza vitto. Via Malcanton n. 4, p. II, porta 9. 12234 E

CAMERA di lusso affitterebbesi uno, due signori. Vitto finissimo. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 1602 E

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi. Via Artisti 3, II, destra. 8060 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a due amici operai, solamente cor. 12 ciascuno. Pier Luigi Palestrina 3, III, porta 11. 8056 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia tedesca. Rivolgersi Scorcola S. Pietro 22, secondo, porta 18; dietro la chiesa di Roiano. 1538 E

CAMERA ammobiliata, affittasi corone 23. Via Bachi 11, II, destra. 1639 E

CAMERINO ammobiliato, corone 13; preferibile donne ammodo. Fornace 9, mezzanino. 11893 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 1738 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto finissimo, affittasi. Zovenzoni 3, II, sinistra. 1741 E

CAMERA e cameretta ammobiliate, per due persone, affittasi prontamente, prezzo mite. Farneto 16, II. 8032 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, eventuale vitto, affittasi. Chiozza 41, II. 8033 E

CAMERA posizione centrica, oppure Rossetti, bene ammobiliata, eventualmente vitto, cercasi presso piccola famiglia. Offerte «Dalmatiens» Piccolo. 1765 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Bosco 19, I, scala II, 17. 8047 E

CAMERA bellissima, due letti, nettissima, affittasi. Foscolo 16, III, 16. 11976 E

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi causa partenza. Settefontane 19, IV, destra. 11965 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Cologna 11, II piano. 1730 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Manzoni 15, primo. 1732 E

CAMERE due, bene ammobiliate, attigue, adatte per due amici, affittansi; massimo ordine e pulizia. Via Nuova 13, III. 11898 E

CAMERA, con due letti, ingresso libero, affittasi. Belvedere 39, scala II, porta II. 11907 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, per due impiegati, volendo ottimo vitto, affittasi presso distinta famiglia. Farneto 42, primo, porta 5. 1813 E

CAMERETTA volendo due letti affittasi a onesti operai. Boschetto 24, III piano. 8099 E

CAMERA grande ammobiliata, due letti, volendo cucina, affittasi. Artisti 10, II, sinistra. 8101 E

CAMERINO con vitto affittasi. Media 8, II, porta 19. 8088 E

CAMERA ariosa con due letti affittasi. Tiziano 9, porta 7. 1792 E

CAMERA ammobiliata, splendida, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Galileo N. 16, rivolgersi al portinaio. 8076 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi tre amici. Sapone 3, porta 8. 1783 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Molin grande 46, III, p. 6. 11970 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Via dei Porta n. 5, p. III. 11992 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente in campagna, 10 minuti del caffè Fabris. Romagna, Pendice Scorcola 604, (I, sinistra). 11991 E

CAMERA con due letti affittasi cor. 3 settimanali. Via Farneto 43, V, p. 35. 11956 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Cacciatore 101, villa. 1682 E

CAMERA vuota affittasi. Alfieri n. 13, p. II, porta 4. 1686 E

COMPAGNO stanza, vitto, operaio civile o impiegato, cercasi. Maiolica 12, III, sinistra. 11964 E

CAMERA comodo cucina affittasi per due persone. Piazza Cornelia Romana 1, porta 23. 11954 E

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi prontamente. Acquedotto 70, porta 11. 1693 E

CAMERA ammobiliata, vista sulla campagna, affittasi. Via S. Michele 38, IV, destra. 1703 E

CAMERA ammobiliata, gas, stufa, bagno, luce elettrica, affitta piccola distinta famiglia a unico subinquilino. Chiozza 42, II, sinistra. 8092 E

CAMERINO con letto, affittasi. Coroneo 5, III, porta 25. 1674 E

CAMERINO piccolo, chiaro, ammobiliato, affittasi. Via Giustinelli 13, IV, p. 11. 11972 E

DONNA di cuore pratica per allevare bambini, prenderebbe a pensione creatura di qualsiasi età. Indirizzo Piccolo. 1709 E

LETTI due a onesti operai affittansi. Farneto 24, I. 8062 E

LETTO, stanza vuota, affittasi. Commerciale 13, II, porta 23. 8029 E

LETTI (uno) eventualmente due, affittansi. Via della Guardia 14, I, sinistra. 1660 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Farneto N. 33, quinto. 1645 E

LETTO affittasi a donna. Via Barriera N. 18, porta 21. 11887 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Acquedotto N. 60, V, porta 25. 11890 E

LETTO affittasi soltanto a donna. Via Torricelli 4, I. 11952 E

STANZA grandissima, eventualmente divisibile, uso scrittoio ecc., affittasi, ingresso libero, gas, luce elettrica, acqua, telefono. Indirizzo Piccolo. 1460 E

STANZA grande, due finestre, gas, stufa, affittasi a persone dabbene. Via Chiozza 58, porta 7. 1761 E

STANZA vuota affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 8059 E

STANZA ammobiliata, splendida vista mare, uso giardino, affitta famiglia tedesca. Romagna, Pendice Scorcola 629, II. 8020 E

STANZA ammobiliata, con due letti, vitto, affittasi. Zonta 5, II. 8027 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, ariosa, prezzo mite, affittasi. Scuole nuove 8, IV. 8038 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Michele 19, I. 11989 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, porta 9. 11986 E

STANZA ammobiliata, campagna, vista al mare, affittasi. Via Montecucco 13. 1727 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 19, porta 21. 1724 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. Barriera 9, porta 8. 8016 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 8019 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torre bianca 15, porta 10. 11987 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Ireneo 5, porta 6. 1654 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, con stufa, volendo gas, e camerino, affittansi prontamente. Raffineria 5, II, destra. 11941 E

STANZA vuota, acqua, affittasi. Via Fabbri 4, porta 15. 11896 E

STANZA bene ammobiliata, grande, affitta famiglia civile, unico subinquilino. Lazzaretto vecchio 25, IV, sinistra. 1657 E

STANZA ammobiliata, vista al mare, affittasi. Commerciale 32. 11911 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a due amici. Via Coroneo 9, V. 1663 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Bachi 17, II, sinistra. 11903 E

STANZA ammobiliata, due letti, con vitto, affittasi. Via San Giovanni 9, III. 1642 E

STANZA vuota, bella, comodo cucina, affittasi, uomini esclusi. Via Tor S. Lorenzo 2, porta 9, angolo via S. Michele 28. 1803 E

STANZA vuota, ingresso libero, da affittare. Chiozza 15, IV. 1802 E

STANZA con o senza vitto affittasi. Via Chiozza 7, porta 2. 1801 E

STANZA grande, ingresso libero, due letti; letto in cameretta, affittasi. Acquedotto 23, I, interno. 1800 E

STANZA bene ammobiliata, pensione tedesca, affittasi uno o due signori. Belvedere 12, III, porta 20. 1786 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre, vista sul Canale, affittasi. Machiavelli 7, I, porta 1. 8084 E

STANZA ammobiliata con uno, due letti affittasi. Istituto 13, I. 1777 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buon vitto famigliare, affittasi. Toro 11, III. 8065 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 12236 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, due finestre, splendida vista mare, affittasi. Salita Promontorio 23, I. 8001 E

SATNZA, ingresso libero, uno o due letti. Foscolo 19, III piano, destra. 1644 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 21, porta 12. 11974 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi a due giovanotti. Chiozza 9, III, sinistra. 11967 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 18, primo. 1608 E

STANZA bella affittasi presso persona sola. - Piazza Giambattista Vico n. 2, II. 11589 E

STANZA in casa nuova, con luce elettrica, primo piano, affittasi per agosto, soltanto a distinto signore stabile. Informazioni Corso 7, terzo piano. 11958 E

STANZA ammobiliata due letti, affittasi. Barriera 21, porta 15. 11963 E

STANZA grande con due poggiuoli, splendida vista, affittasi vuota, oppure ammobiliata. Via Giustinelli 13, IV, p. II. 11971 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(40)

— Va bene. Ed ora dimmi quali sono gli avvenimenti allarmanti che t'hanno tanto vivamente sconvolto.

— E' giusto, signore: vi devo raccontare tutto dettagliatamente.

Josic, detto ciò, parve riflettere e richiamare i lontani ricordi.

— Signore - disse infine - ecco quanto è accaduto.

Dopo la vostra visita al maniero in compagnia di... del capo, Yves Kerdic, m'ha chiamato per dirmi:

«Josic, noi dobbiamo fare uno scandaglio nello stagno all'estremità del parco. I pesci vi muoiono da qualche tempo, e quindi io vorrei vedere se i canali, che mettono in comunicazione il pantano col Blavet, sono ostruiti o no.

Tu scandaglierai insieme con Joel, mentre che io remerò».

Siamo dunque andati entro lo stagno montati sulla barchetta e abbiamo incominciato il nostro lavoro.

Il pantano non è molto largo, ma piuttosto profondo: mi ci sono bagnato parecchie volte, e in mezzo sarà alto un cinque o sei metri.

Ebbene, quel giorno era profondo non più di un tre metri ,segno evidente che i canali d'imbocco erano chiusi.

Ne abbiamo accomodati due. ed abbiamo lavorato tre lunghe ore, come negri, per liberare i passaggi. Allora è successo... - egli s'interruppe ed Hygin lo vide fremere convulsamente.

— E' dunque tanto spaventevole ciò che hai da dirmi? - domandò egli.

— Sì signore, addirittura orribile. Vi ricordate il cane?

— Quella vecchia bestia che ho uccisa la sera in cui il signor Tweed è venuto furtivamente a visitare il maniero, quella sera in cui tutti e due siamo entrati nella camera della piccina. Oh! non lo dimenticherò mai!...

— Sì, sì, mi hai raccontato tutto questo. Ebbene, li cane?

— Esso era in uno dei canali ostruiti, ed abbiamo tirato su il suo corpo putrefatto cadente a brandelli.

La spaventevole bestia aveva ancora nel ventre il pezzo d spada col quale l'ho uccisa.

Ponzio Hygin scosse la testa con aria incredula, ma pensierosa, e disse:

— Sei ben sicuro di tutto?

— Sì, poichè il ferro che aveva ancora nel ventre squarciato, parlava chiaramente.

I due uomini tacquero: Ponzio rifletteva.

— Non trovo la cosa allarmante - disse dopo poco tempo - fammi comprendere quali sono i tuoi timori, Josic...

L'uomo abbassò la voce, e con evidente terrore disse al compagno:

— Non sapete che la piccola di Guer ha spesso delle visioni?

Una sghignazzata sdegnosa d'Hygin sconcertò il miserabile.

— Ah! testa di gallese, piena di superstizione. Crederesti dunque a quelle pazzie?

— Devo crederci per forza, signore. Kerdic ed i suoi figli più volte mi hanno raccontato, che la notte orribile della mia visita notturna al maniero. in compagnia di Tweed, ella ha visto tutto, pur non muovendosi dal suo letto. Ora la scoperta del cane viene a dar sostanza alla creduta allucinazione della bambina, e, rimettendosi l'affare in questione, si scoprirà che la morte del signor di Guer non è avvenuta naturalmente. Di ciò ho paura.

— Imbecille! Non sai che da quell'epoca sono trascorsi sei anni?

— Sì, signore, ed ora giudicate il mio turbamento vedendovi in compagnia del gran capo. Ne ho provato un terrore pazzo. Non avrei mai creduto che Tweed ritornasse qui.

La fronte di Ponzio si rasserenò, e fu con atto bonario e famigliare ch'egli posò la bianca mano aristocratica sulla spalla bruna dalla sferza del sole del povero Josic:

— Non lo pensavi, e pertanto è ritornato. Tu non ne sai il perchè.

— No - fece l'altro allargando gli occhi dalla curiosità.

— E' venuto per toglierci tutto, tutto quello che abbiamo qui guadagnato, e per di più, il castello, l'officina... inoltre ascolta, Jossic: vuol mandarmi nelle Indie e lui sposare Berta di Guer, per impadronirsi anche del maniero. Capisci!?... lui, a ottanta anni...

— Vi credo, signore, benchè la cosa sia più incredibile di quanto vi ho raccontato. E di me che intende egli di fare? Ve ne ha parlato? Dite.

— Oh! di te è ben semplice l'affare. Ti crede a Capetown e vuol denunciarti al governatore della colonia. Appena preso, verrai giustiziato.

Jossic tremò.

— E quale interesse ha egli di farmi uccidere, consegnandomi alla giustizia?

— Quale interesse? Ma unicamente per disfarsi di un complice. Quell'uomo ha molti delitti sull'anima e ogni volta ne ha cancellato le tracce, sopprimendo i suoi testimoni. E ricordati. Quattro anni or sono, allorchè tu eri ricercato dalla polizia in seguito alle avventure di San.

— E' vero. E ora crede che io sia in Africa?

— Lo penso io, a meno che...

— A meno che?... - interrogò ansioso il miserabile.

— A meno che non abbia sospettata la tua presenza qui, nel qual caso non ti rimarrebbe che fuggire. Ma la tua fuga sarebbe un altro errore, perchè, dopo la scoperta del cane, la gente del maniero aggiungerebbe un'accusa di più alla tua condotta.

— Maledetti siano i miei occhi! - gridò esasperato Jossic. — Avete ragione, ma che fare?... che fare?...

Ponzio Hygin posò la lampada al suolo e rotò una grossa pietra caduta dal muro, sedendovi sopra.

Blind l'imitò, incapace di formulare un pensiero, e allora, in quel silenzio, in quella notte di tomba, un dialogo spaventevole passò fra i due uomini: un dialogo che raggiungeva l'inferno ed avrebbe fatto trasalire il più coraggioso.

Shakespeare solo e Balzac hanno saputo ritrarre simili conversazioni.

— Ascoltami - incominciò Ponzio - bisogna che quando usciremo di qui sia risolta la questione. Pesiamo le tue parole.

— Parlate voi, signore, poichè io non ne sono capace - disse Jossic con voce dolente.

— Sarai almeno in istato di sentirmi, spero, ed in questo caso schiudi bene le orecchie.

Il gallese fissò gli occhi attentamente in quelli del suo complice.

— E' la tua testa in giuoco, che mi preoccupa più delle cose che mi riguardano personalmente.

Se tu fuggissi, in quarantotto ore puoi essere certo d'essere impiccato, perchè le signorine di Guer ti denunzierebbero, Agostino Tweed ti schiaccerebbe con le sue deposizioni, e tu cosa faresti. Che cosa, mio povero Jossic, quando fossi da qui a due leghe arrestato e tratto in prigione?

— Oh! - fece il miserabile torcendosi le mani dalla disperazione.

Hygin riprese a dire, fermo, metodico e spietato nella sua logica:

— Quanta gente hai uccisa in vita tua, Blind?

L'uomo sussultò.

— Non lo so, signore, non lo so... molta...

— Che credi d'aver ucciso onestamente? - sghignazzò Ponzio.

— Quelli che si sono potuti difendere, quelli che ho assaliti con Sam, laggiù, sì che li ho assassinati...

— Ma tra le tue vittime, quante persone conti di sicuro?

Venti?... Trenta?... E ti costerebbe molto d'aggiungerne una al numero? Rispondi senza riflettere.

— Se fosse per difendermi...

— Altrimenti non lo faresti?... Vuoi dunque uccidere altro che onestamente ora?

— Sì, per quanto è possibile, signore, ho spesso il rimorso

— Ebbene, adesso non sarebbe il caso di averne, mio caro Jossic, perchè chi uccide per difendersi, ne ha il diritto.

— E... - disse febbrilmente il gallese - chi?...

S'era curvato in avanti ed il suo viso, colpito dal raggio luminoso della lanterna, appariva contratto per l'angoscia.

Aveva un aspetto orribile.

Hygin, invece, calmo, sicuro della sua forza di volontà, pronunciò nettamente:

— Lui, Agostino Tweed.

P. MAEL. *(Continua).*



Gli addolorati genitori **Giuseppe** e **Clara Battitori**, i nonni **Tomaso** ed **Eufemia Konder**, gli zii **Riccardo** e **Federico** a nome anche degli altri congiunti partecipano il decesso della loro amatissima

Nella

di mesi 6, avvenuto Venerdì a sera dopo lunghe sofferenze.

I funerali seguiranno Domenica 13 Luglio alle ore 10 ant., partendo dalla casa Konder di Barcola N. 100.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Le sottoscritte famiglie annunciano ai parenti e conoscenti che il giorno giovedì 17 corr. ad ore 9.30 ant. nella chiesa di S. Antonio di Padova verrà celebrata una santa Messa in suffragio dell'anima della defunta

MARIA SCHWAB

nata de FLANCHENSTEIN

Trieste, 13 Luglio 1913.

Famiglie SCHWAB e CAVALLAR.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente addolorate, ringraziano sentitamente la **Ditta FIGLI DI JACOB BRUNNER**, gl'impiegati della stessa, nonchè tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del loro amatissimo

BRENNO

TRIESTE, 13 luglio 1913.

Famiglie SBRISCIA, FRITSCH, ORLANDO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Tivarnella 3, I, porta 7, (Meridionale). 1694 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Zonta 3, II, sinistra. 1704 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Conti N. 4, p. 2. 1648 E

VITTO eccellente trovano due signori presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1555 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO chiaro, ammobiliato, cercasi presso quieta famiglia. Offerte «Luigi 11909» Piccolo. 11909 F

CAMERINO cercasi per signora, in cambio di lavori leggeri oppure compagnia. Indirizzo al Piccolo. 1712 F

CAMERE due, solamente in primo piano, nel centro della città, cercansi per il 24 agosto. Una servirebbe per ufficio, l'altra per due persone. Offerte sub «Reinlichkeit» al Piccolo. 1718 F

IMPIEGATO cerca stanza con vitto, paraggi via Sanità. Scrivere trattamento e prezzo «R. C.» Piccolo. 1689 F

STANZA ammobiliata, due finestre, casa nuova, cercasi presso buona famiglia, luce elettrica preferibile. Offerte al Piccolo sub «Platon». 12230 F

STANZA grande, uso scrittoio, con corrente elettrica, possibilmente con telefono, cercasi. Massimo secondo piano. Offerte sub «Pronto 5» Piccolo. 1532 F

STANZA vuota, centro, vitto, cerca distinta signora. Offerte con prezzo «Centro» Piccolo. 1707 F

STANZA con vitto cerca giovane studente presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1669 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, Rozzol, Cologna, Guardiella, Roiano o Barcola, cerca giovane commerciante. Offerte «Giovane commerciante» al Piccolo. 1641 F

STANZA elegantemente ammobiliata posizione centrale, cerca distintissimo signore. Offerte «Comodità 8096» Piccolo. 8096 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, pressi Scorcola, Gretta, cercasi prontamente da coniugi soli. Offerte «Scorcola-Gretta» Piccolo. 1705 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATO Giardino infantile italiano, tedesco, via Chiozza 39, traslocato via Gatteri 26; aperto tutte vacanze. 1737 G

ARITMETICA, tedesco, italiano, francese, stenografia, insegnansi. Offerte «Preparazioni esami» Piccolo. 8009 G

BIMBI classi elementari che riportarono cattiva nota italiano, tedesco, possono migliorare anno venturo studiando vacanze con pazientissima signorina. Offerte «Profitto» al Piccolo. 8036 G

CORSI gratuiti di stenografia tedesca, iniziansi. Offerte «Collocamento stenodattilografe» Piccolo. 8002 G

CONCERTISTA, maestra piano Conservatorio Vienna, istruisce mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1667 G

DOCENTE francese, bravo, cercasi. Offerte con prezzo sub «Intelligente» Piccolo. 1729 G

ISTRUZIONE, ripetizione, quattro classi elementari. Onorario indifferente. Offerte «Signorina» al Piccolo. 8037 G

MAESTRA giovane, abilitata distinzione, assumerebbe lezioni vacanze, in campagna. Scrivere «Villeggiatura» Piccolo. 1463 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Problemi per II-I classe sono elaborati sulla base programma governativo. Madonna del mare 16, Petrich. 11918 G

MAESTRA liceale istruisce italiano, tedesco, francese. Barcola. Indirizzo Piccolo. 1643 G

MAESTRA francese, diplomata, istruisce, prepara esami; mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1668 G

PROFESSORE insegna grammatica, corrispondenza tedesca, preparazione materie scolastiche. Acquedotto 9, III, destra. 11908 G

RIPETITORI corrispondenza tedesca e francese, cercansi. Offerte dettagliate sub «Banchiere» al Piccolo. 1726 G

SIGNORINA tedesca dà lezioni nella sua madrelingua durante vacanze; condurrebbe signorine e bambini a passeggio. Offerte sub «Anna» Piccolo. 1708 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE grande, nero, rinvenuto. Trovasi Scorcola N. 804. 1816 H

MISS Hancock, (Univ. Diploma). English Lessons. Via Cavana 19, I. 12237 G

NELLA stazione di Trieste, in un vagone di I classe, nel treno da Cervignano-Trieste ore 7 pom., è stato lasciato un paio d'occhiali col fusto dorato, in una busta di pelle della fabbrica Müller Wiesbaden, si prega chi lo avesse trovato di portarlo in Via Calvola N. 4; mancia generosa. 1661 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

CAMERA, camerino, cucina e giardino cercansi agosto. Offerte «Agosto» Piccolo. 1757 I

LOCALE con un foro in facciata, per uso oreficeria, in posizione centrica, cercasi prontamente. Offerte dirigere sub «C. N.» Fiume, posta restante. 13592 I

STANZE due, e cucina, acqua, cercansi, fino III piano; famiglia 3 persone. Offerte «600» al Piccolo. 1715 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO via Economo 14, II piano, affittasi per il 24 agosto; nonchè appartamento via Lazzaretto vecchio 5, II piano. Rivolgersi via Canal piccolo 2, I piano. 1395 L

APPARTAMENTI di 3 e 4 stanze, camerino, bagno, massimo comfort, ascensore, appigionansi per cor. 900 e 1100 più accessori. Via Giov. Boccaccio 29. 1132 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via San Marco 13; informazioni Zonta 5. 5628 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, 3 camere, camerino, via Acue 20, affittasi per agosto. Informazioni: Via Nuova 42, II, 4-6 pom. 11838 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, tutto comfort, vastissimo poggiuolo, Piazza Borsa 7, affittasi per agosto. Informazioni: Nuova 42, II, dalle 4-6 pom. 11839 L

APPARTAMENTI da due, tre, quattro camere, camerino, cucina, bagno, affittansi prontamente oppure agosto, casa nuova, comfort moderno. Via Aleardi 493 (piazza Scorcola). Urizio, Raffineria 7, telefono 2578. 1091 L

APPARTAMENTO composto di due stanze, anticamera, camerino e cucina, affittasi pel 24 agosto a. c. corone 800 tutto compreso. Belvedere 18 (portinaia). 11745 L

APPARTAMENTI di tre, quattro e cinque stanze, stanzetta, due stanzini uso ripostigli, stanzino da bagno, cucina, closet, terrazze e poggiuoli sulla facciata, massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali alle portiere, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione e illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici, ecc., affittansi per il 24 luglio nella casa rimessa completamente a nuovo al principio di via Molin grande N. 16, sita a mezzogiorno con vista sul Giardino pubblico. Inoltre son ancora disponibili negozi di uno e due fori. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi dal proprietario, Hildwein, sopraluogo dalle 3 alle 5 pom., telef. 1935, oppure amministrazione Stupaz, via Zonta 5, I piano, telefono 2164. 1096 L

APPARTAMENTI parchettati, lastre ornamentali, acqua e gas, composti di tre e cinque camere, camerino, dispensa, cucina, closet e cantina, cor. 850 a 1200. Via Vasari 17, cinque camere, ripostiglio, stanzino da bagno, cucina, closet e cantina (illuminazione elettrica) cor. 1600. Via della Fontana 11. Due camere, camerino e cucina cor. 754. Via Donato Bramante 9. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi amministrazione Stupaz, via Zonta 5, I p., telef. 2164, oppure dal proprietario Hildwein, via Molin grande 16, dalle 3 alle 5 pom., telef. 1935. 1097 L

APPARTAMENTO Palestrina 2, II, sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, cor. 1500, più accessori. Rivolgersi portinaio. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11446 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, splendida vista; affittansi Salita Trenovia 344 angolo via Commerciale. Amministratore Severi, Via Parini 9, mezzanino; 2-4 e 8-9 pom. 11489 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, affittansi. Via Tor San Lorenzo 1 angolo Via San Michele. Amministratore Severi, Via Parini 9, mezzanino; 2-4 e 8-9 pom. 11490 L

APPARTAMENTI Coroneo 13, I e II, 5 stanze, camerino, cucina, anticamera, cor. 1300, più accessori. Rivolgersi portinaio. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11445 L

APPARTAMENTI per impiegati privati, via Edmondo de Amicis 11, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno, ecc.), cucina, terrazza, corone 950, 980 più accessori, affittansi prontamente oppure 24 agosto; 2 stanze, stanzino, ecc. cor. 690, 700, più accessori. Rivolgersi portinaio via Edmondo de Amicis 11; amministratore E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11446 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente o per agosto. Passeggio S. Andrea 40, casa nuova, comfort moderno. 11354 L

APPARTAMENTI due camere, due camerini, cucina e camera camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Inormazioni Zonta 5. 11297 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, casa nuova costruzione, sita via Lazzaretto angolo via Belpoggio, munita tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica ecc., nonchè alcuni fori adatti magazzini e negozi, affittansi per agosto. Informazioni sopraluogo, oppure all'amministrazione via Canale piccolo 2, primo, destra, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. Telefono 484. 7353 L

APPARTAMENTI, Revoltella 463: due stanze, 440; tre stanze, 560. 11739 L

APPARTAMENTI lussuosi, Colombo 1, angolo Marco, due stanze, bagno, 660; tre stanze 760. 11740 L

APPARTAMENTO, terzo piano, sei stanze, camerino, cucina, acqua e gas, affittasi pel 14 agosto a. c. corone 1200 più acqua. Via SS. Martiri 23 (portinaia). 11746 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, affittasi agosto. Via Cologna 11. Amministrazione Clemencich. 11928 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, cinque camere, camerino, bagno, cucina, ripostiglio, affittasi agosto. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 11929 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 11930 L

APPARTAMENTI moderni una, due camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via P. Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 11931 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, affittasi agosto corone 550. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 11916 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, affittasi agosto corone 740. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 11915 L

APPARTAMENTO signorile, una sala (72 m. q.), quattro stanze grandi, due camerini, soffitta. 11563 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina, appigionansi 24 agosto. Via S. Vito 9, prezzi convenienti. 8086 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 24 agosto. Settefontane 4, III. 1804 L

APPARTAMENTI comfort moderno, da 2 e 3 stanze, accessori, affittansi. Hirn, Ruggero Manna n. 9. 1744 L

APPARTAMENTO di lusso, sala, quattro stanze, grandi, tutto in facciata, locali accessori, affittasi anche prontamente. Hirn, Manna 9. 1745 L

APPARTAMENTO posizione centralissima, a sole, due ingressi, adatto abitazione, studio, medico, avvocato. Hirn, Manna 9. 1746 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, cucina, ripostiglio, comfort moderno, affittasi. Informazioni Foscolo 39, II, sinistra. 8051 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Via Galileo 1. 1600 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino cucina affittansi prontamente e agosto. Via Petronio 7. 8044 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, prezzo corone 1500 annue, affittasi. Giorgio Galatti N. 16. 11787 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Aleardi N. Tav. 722, piazza Scorcola. — Amministrazione Clemencich. 11919 L

APPARTAMENTI splendidi, quattro, sei stanze, con bellissima loggia e poggiuoli, in facciata, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina rivestita in maiolica, due «closets», cantina, luce elettrica, massimo «comfort», affittansi agosto casa nuova, palazzina Drioli. Piazza Scorcola 691, 692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 11920 L

APPARTAMENTI bellissimi (casa nuova) comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Tor San Lorenzo 6, Amministrazione Clemencich. 11922 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina e giardino, affittansi prontamente o agosto. Via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 11923 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi prontamente e agosto. Via Giulia 32, concedendo negli appartamenti vuoti grandissimo abbuono affitto fino agosto. Amministrazione Clemencich. 11924 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, cameretta, camerino, cucina, affittansi agosto o prontamente. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 11925 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, dispensa, soffitta, affittansi in via Giovanni Boccaccio 16, piano terzo, quarto. 8040 L

APPARTAMENTI signorili, due stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Fornace 1. 8042 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto o prontamente. Via Zamboni 2 (San Vito). Amministrazione Clemencich. 11926 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, terrazza, affittasi agosto. Via Bachi 14. Amministrazione Clemencich. 11927 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, stanzino bagno, luce elettrica, casa ultimata agosto, affittasi. Petrarca, angolo Palladio. 11961 L

APPARTAMENTO comfort, due camere, camerino, pressi Meridionale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1683 L

APPARTAMENTI, casa nuova, acqua, gas, ecc. volendo giardino, da corone 312 fino 408, affittansi prontamente. Guardiella, via Doccie, vicino la chiesa. 1649 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Gatteri 23, mezzanino. 11885 L

APPARTAMENTI da affittare I piano e IV piano, via S. Michele 22, cor. 700 e 260. Indirizzo Piccolo. 1770 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, terrazza, cantina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1776 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino e cucina, subaffittasi prontamente, vicinanze all'«Hotel Palace». Rivolgersi via Boschetto 10, porta 12. 8067 L

APPARTAMENTI camera e cucina, due camere, cucina, affittansi vis-à-vis Scuola via Istria. Valle Manzoni 8, II. 1793 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi agosto corone 700. Alfieri 7, informazioni Zonta 5, secondo. 11917 L

APPARTAMENTI da affittare per il 24 agosto: via Stadion N. 26, IV piano, tre stanze, cameretta, camerino, bagno, cucina. Via S. Lazzaro N. 23, II piano, sei stanze, camerino, bagno, dispensa, veranda e cucina. Via Chiozza N. 42, I piano, quattro stanze, bagno con vasca e accessori, camerino, dispensa e cucina; II piano, cinque stanze, stanza bagno, cucina, camerino, dispensa, grande poggiuolo in facciata. Via Valdirivo N. 27, angolo via Caserma, stabile di nuova costruzione, al III piano, quattro stanze, bagno, camera servitù, camerino, cucina e cantina; al IV piano, quattro stanze, bagno, camera servitù, camerino, cucina e cantina. Via Chiozza N. 12, III piano, quattro stanze, camerino e cucina. Via Chiozza N. 16, stabile nuova costruzione, I piano, quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina e poggiuolo, al II e III piano, quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina e poggiuolo. Via del Toro 8, IV piano, quattro stanze, camerino e cucina. Prontamente: via Coroneo N. 43, angolo via Ronco, casetta con dieci locali, stalla, pozzo e giardino. Informazioni: Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II, telefono 945. 8090 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto nel nuovo stabile in costruzione, via Cologna, angolo nuova traversale alla via Fabio Severo. Informazioni fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2. 11250 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, doghe, affittansi pel 24 agosto. Via Ferriera 31. 11779 L

APPARTAMENTI bellissimi (ancora due) composti tre, quattro stanze soleggiate, camerino, cucina, bagno, luce elettrica, gas, affittansi nelle case costruzionne via Giulia, angolo Scoglio, costruttore Bradaschia. Rivolgersi Bachi 8, dalle 4 alle 6. 8057 L

APPARTAMENTO vuoto, centro, quattro camere, giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi: Ricevitoria Lotto, via Beccherie. 12224 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi 24 agosto, eventualmente 24 luglio. Via del Monte 13, p. I. 1742 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, cantina, casa nuova, affittansi. Via Media 50, Amministratore Montegani. 8039 L

APPARTAMENTO 2 belle stanze, davanti e camerino, 600, appigionasi agosto. Petronio 2. 8005 L

APPARTAMENTO elegante, soleggiato. Saletta, 3 stanze, camerino, cucina, doghe, acqua, gas, appigionasi agosto. Armeni 16, II. 8003 L

APPARTAMENTO tre camere parchettate, cucina, acqua, affittasi in via Industria 55. Amministrazione: Giulivo, Toro 14, primo. 8010 L

APPARTAMENTO camera e cucina, acqua, affittasi in via Montecchi 15. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 8011 L

APPARTAMENTO 2 belle stanze, davanti, camerino, cucina, doghe, acqua, gas, appigionasi agosto, 720. Alfieri 11. 8006 L

APPARTAMENTO 4 stanze, soleggiate, davanti, accessori, 840, appigionasi agosto. Petronio 2. 8007 L

APPARTAMENTO tutto comfort, tre camere, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente o agosto, prezzo convenientissimo. Via S. Vito 34, dieci minuti da Piazza Goldoni. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 8015 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, tutto comfort, due camere, camerino; tre camere, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente o agosto. Via S. Vito 36 e 38. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 8014 L

APPARTAMENTI 5 stanze, camerino, cucina, giardino, affittasi Scorcola-Coroneo 770 (Campagna Cabiglio). Amministrazione Giulivo, Toro N. 14, primo. 8013 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, affittasi Piazza Barbacan 2. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 8012 L

BOTTEGA due fori, affittasi prontamente nel nuovo stabile. Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 11933 L

BOTTEGA con retromagazzino, avente ingresso separato, affittasi. Via Caserma 14. 11889 L

BOTTEGA, via Gian Rinaldo Carli (case impiegati), 4 fori, affittasi prontamente oppure 24 agosto. Rivolgersi portinaio via Edmondo De Amicis 11. Amministrazione E. Henke, via Nuova 6, II, destra; ore 9-1. 1146 L

CAMERE (due), cucina, affittansi prezzo modico verso piccolo servizio. Indirizzo Piccolo. 1647 L

CAMERE (tre), camerino bagno, ripostiglio, affittansi prontamente via Navali. Per visitarlo, rivolgersi via della Valle 8, porta cinque. 1640 L

CAMERA, cucina, vuota o ammobiliata, affittasi. Farneto 44, porta 18, corte. 1721 L

CAMERA, cucina, affittansi. Via Navali 4, III. 1522 L

CASOTTO uso negozio, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1457 L

LOCALE bellissimo, tre fori, in facciata, con retrolocale, affittasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 19. Amministrazione Clemencich. 11937 L

LOCALE un foro, in facciata, affittasi prontamente nel nuovo stabile via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 11936 L

LOCALE bellissimo, due fori, in facciata, affittasi prontamente; altro locale due fori, per ottobre. Via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 11932 L

LOCALI uso scrittoio od altro, affittansi. Via S. Antonio. Indirizzo Piccolo. 1717 L

LOCALE bellissimo, per negozio, 2 fori, appigionasi per 24 agosto. Via Nuova 30. Prezzo conveniente. Rivolgersi: Via S. Giovanni 7, I. 8087 L

MAGAZZINI, botteghe, appigionansi prontamente, prezzi miti. Alighieri 24, pressi Nuovo mercato. 8004 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8077 L

MAGAZZINO vasto, in facciata, affittasi 24 agosto. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 11935 L

MAGAZZINI, due, vasti, con retrolocale, affittansi prontamente, prezzi ridotissimi. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 11934 L

MAGAZZINO affittasi via Paduina. Rivolgersi Wittine & Co., via G. Rossini N. 20. 1664 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaia via Remota 17. 9229 L

MAGAZZINO posizione centrica, subaffittasi prontamente, miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 1751 L

MAGAZZINO tettoia via Pilone, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 11590 L

NEGOZIETTO, gas, Cittavecchia, 360 annue, affittasi. Vasari 17, pianoterra; ore 3-5. 11842 L

NEGOZIO adatto per qualunque genere, piccolo affitto e lungo contratto, centro della città, da vendere. Scrivere sub «M. 100» al Piccolo. 1788L

NEGOZI adatti qualsiasi genere su strade di grande passaggio affittansi a condizioni miti. Hirn, Manna 9. 1743 L

STANZE 2, camerino, cucina, affittansi prontamente cor. 620, stabile lusso. Via Petronio 1, quarto. 8045 L

STANZE tre, anticamera, camerino, cucina, affittansi agosto. Due stanze, cucina affittansi prontamente cor. 560. Gallileo 10, quarto. 8043 L

STANZE quattro, mezzanino, uso scrittoio, luce elettrica, telefono interurbano, stufe gas, acqua, water-closet, affittansi prontamente per 4 anni; visitare oggi 9-12 ant. Via Nuova 15, destra. 1815 L

STALLA 3 cavalli, rimessa, fienile, corte, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 11591 L

VILLINO affittasi, (eventualmente vendesi): 6 stanze, camerino, bagno, cantine, gas, luce elettrica, Aurisina. Via Carpaccio 12. 11255 L

VILLA stupenda, cinque stanze, camerino, cucina, ampia terrazza, giardino, affittasi prontamente anche per stagione estiva. Barcola Bovedo, Politico 283. Informazioni presso amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8094 L

VILLA in posizione splendida, affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo 1646 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE due, eventualmente quattro posti, funzionamento perfetto, vendesi o scambiasi con autoscafo; accetterebbesi pure un'ipoteca. Indirizzo al Piccolo. 12241 M

APPARATO fotografico 9 per 12, obiettivo finissimo, vendesi. Offerte «1659» al Piccolo. 1659 M

APPARATO fotografico 13 per 18, senza obiettivo, cercasi. Offerte «Apparato» al Piccolo. 1680 M

ARMADIONE, tavolo cucina, nuovi, quadro antico, vendonsi qualunque prezzo. Manzoni 26, V. 8098 M

ATTREZZI completi per piccola fabbrica saponi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1093 M

BICICLETTE Peugeot nuovissima, mozzo contra, vendesi qualunque prezzo. Fogar, Maiolica 17. 11949 M

BICICLETTA mozzo libero, con due freni, e fonografo automatico, vendonsi. Via S. Francesco N. 36, in corte. 8085 M

BANCHI, scansie, da vendere. Via Poste 9, Latteria Laak. 1810 M

BAGNO con stufa, 16 cor.; 4 buonegrazie, 1 cor. pezzo, vendonsi. Coroneo 15, III. 8075 M

BICICLETTA nuova, primaria fabbrica, scorrevolissima, vendesi metà prezzo. Commerciale N. 14, secondo. 8081 M

BICICLETTA, vendesi qualunque prezzo. S. M. Madd. Superiore 47. 11888 M

BOLLITORE, riposè camera, vendesi. Via Fabbri 4, III, porta 15. 11897 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, vendesi. Via Chiozza 43, I, sinistra. 11894 M

BICICLETTA americana, corsa, con accessori, nonchè macchina per radersi, vendonsi prezzo conveniente. Piazza Leonardo Vinci 1, p. 7. 1650 M

BICICLETTA contropedale, quasi nuova, vendesi. Trattoria «Botte d'oro», via Fontana, angolo Coroneo. 1756 M

BICICLETTE (due), modelli recenti, perfette, garantite, vendonsi. Sanità 2, portinaia. 1662 M

BARCA nuova, vendesi. Viale Tartini N. 12. 11975 M

BICICLETTA da corsa, quasi nuova, ruota libera, vendesi. Chiarbola sup. 53, IV. 1736 M

BICICLETTA leggera, perfetta, vendesi, occasione, cor. 59. Campanile 21, portinaio. 8026 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, signorile, singoli mobili vendonsi occasione. Gatteri 44, I, sinistra. 8054 M

CANARINI Hartz vendonsi. Via Valdirivo N. 13, III. 1764 M

CATENA con orologio d'oro, massiccio, vendesi cor. 100. Farneto 43, porta 9. 8024 M

CATENA lunga signora; bottoni polsi oro, vendesi. Chiozza 11, III, porta 15. 1753 M

COLTRINAGGI stoffa, Stores, Vitrages, Brise-Bise, vendonsi a prezzo d'occasione. Istituto n. 9, porta 8. 1754 M

CANE S. Bernardo, gigantesco, 11 mesi, vendesi. Kandler 5, porta 12. 1710 M

CAVALLINO o asinello con carretto, cercasi a nolo. Giuseppe Gatteri 13, Latteria. 8030 M

CREDENZA marmo bianco, buonissimo stato; tavolino bellissimo, vendonsi. Acquedotto 13, primo. 11886 M

CONIGLIERE e conigli, diverse razze, vendonsi. Guardiella, Scoglietto, Villa Risorta 122. 11882 M

CASSAFORTE nuova vendesi cor. 200. Indirizzo Piccolo. 12238 M

CANAPE', due poltroncine, scrittoio tre cassetti, chiffonnier, tutto ottimo stato, vendonsi prezzo mite. Tiziano 22. 1812 M

CAMERA matrimoniale moderna vendesi prontamente sottoprezzo causa annullato matrimonio. Boschetto 26, I. 1808 M

CASSA-controllo «National» nuova vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1796 M

CAMERA matrimoniale solida, costò 900, vendesi 450. Risorta 7, primo. 1678 M

CAPELLI caduti, tagliati, d'ogni colore, comperansi, prezzi convenienti. Parrucchiere, via Poste 3. 1684 M

CARROZZELLA bambina, quasi nuova, ruote gomma, vendesi, prezzo conveniente. Presentarsi di mattina. Pauliana 6, porta 5. 1697 M

DIVANETTO galleria cor. 20; materassi nuovi cor. 12; materassi lana cor. 36, vendonsi. Guardia 11, secondo, sinistra. 11981 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi. Artisti 10, II, p. 8, Teichler. 1177 M

ENCICLOPEDIA illustrata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1638 M

FIASCHE vuote, grande partita, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1748 M

GRAMMOFONO ottimo, con 12 dischi, vendesi; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 1797 M

GRAMMOFONO grande, voce stupenda, adatto per locale, emporio dischi, rara occasione, vendesi. Gatteri 41, porta 8. 8068 M

GRAMMOFONO nuovissimo, senza dischi, voce potente, vendesi, corone 60. Lucio Papiriano 26. 11990 M

GRAMMOFONO automatico, grande, nuovissimo, vendesi buon prezzo insieme dischi. Rivolgersi: Trattoria «Città di Klagenfurt», Salita Promontorio 5. 1145 M

IMPERMEABILE nuovo, per giovanetto, vendesi. Sorgente 7, I, sinistra. 1728 M

LETTERE vecchie e registri acquistansi. Indirizzare offerte: Cartiera, Trieste 1, Casella 444. 11983 M

LAVAMANO nuovo, da due persone vendesi, cor. 70. Chiozza 36, IV, porta 12. 1735 M

LETTO buonissimo, con susta, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 28, III, porta 12. 1731 M

LAVAMANO una persona, cassetti, modiglioni, cappotto peluche nero, vendonsi. Sanità 14, porta 4. 1692 M

LAMPADA gas, 4 fiamme, da salotto, splendida, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1795 N

LIBRO «La donna medico di casa» vendesi. Via Istituto 27, latteria. 11973 M

LIBRI tedeschi diversi, storia, medicina, biblioteche; 4 volumi Tolstoi, da vendere. Via Foscolo 16, porta 28. 8091 M

LETTO due persone, vendesi. Via Farneto 24, secondo. 1807 M

LIBRI I corso commerciale, vendonsi. Gatteri 5, IV, porta 15. 11906 M

MOBILI diversi, vendonsi Piazza Leonardo Vinci 2, porta 2. 1653 M

MACCHINA Singer originale per sarta uomo, vendesi, corone 40. Via delle Mura 5, II. 1780 M

MOTOCICLETTA fortissima, cavalli 3½, vendesi per corone centoventi. Indirizzo Piccolo. 1818 M

MOTORE benzina «Dion Bouton» tre cavalli e mezzo; sega circolare, vendesi causa sloggio. Madonnina 22, corte, visitare 12-1. 11968 M

MACCHINE da cucire Singer, quasi nuove, garantite, corone 40; orchestrione, grammofoni, macchine da calze, vendonsi occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 1534 M

MODIGLIONI d'ottone, per coltrinaggi, vendonsi corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca. 11938 M

OMNIBUS perfetto, nuovo, con 8 posti, nonchè automobile, vendonsi. Petrich, Geppa 12. 11810 M

OROLOGIO oro da uomo, valore 120, vendesi in giornata corone 90. Barriera 31, II, destra. 11912 M

ORDIGNI d'orologiaio in buonissimo stato, vendonsi a prezzo ridottissimo, Via Gatteri 41, porta 11. 1778 M

ORECCHINI con brillanti, comperansi occasione. Indicare prezzo; escluso professionisti sub «Forma pendente» Piccolo. 8066 M

PORTE, finestre, scalini, lavandini, stipiti, ecc., vendonsi. Via Piccardi 18. 8061 M

PIANOFORTE Mignon, nero, poco adoperato, vendesi, prezzo mite, o scambiasi. Farneto 12. 8095 M

PIANINO armonioso, cassa trasporto pianino, vendesi. Via Cologna 13, I, 6. 11943 M

GUZZO vela, 5½ m., completamente armato, vendesi. Via Cologna 13, I, 6. 11944 M

PIANTE d'acqua (duecento), vendonsi; occasione; visitare dalle 12-3. Indirizzo al Piccolo. 1711 M

PIANINO nuovo, marca germanica, corde incrociate, vendesi cor. 350. Zovenzoni 5, I, destra. 11969 M

PIANINO da concerto, modello III, nuovissimo, con garanzia, voce stupenda, con moderatore, vendesi, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 1685 M

PIANOFORTE coda, ottimo, occasione, vendesi prontamente cor. 400; tavolo da pranzo, sedie, stufe a gas. Indirizzo al Piccolo. 1687 M

PIANOFORTE buonissimo stato, vendesi corone 50. Androna Grigioni 1, I. 11895 M

PAPPAGALLO parlatore, docile; quadri d'autori, vendonsi. Vasari 8, porta 11. 11942 M

POSATE di argento, usate, piccole e grandi, vendonsi, prezzo convenientissimo. Via Cecilia 9, porta 7. 1671 M

STANZA matrimoniale, buono stato, acquistasi. Offerte «Stanza» Piccolo. 1763 M

SONERIA elettrica, poltrona giardino, lastroni grandezza 93 per 75, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1713 M

SCANSIE e un banco vendonsi. Barriera 4, I, destra. 1790 M

STANZA matrimoniale nuova, cristalli, vendesi. Barriera n. 23, p. 5. 11982 M

SCRIVANIA adatta ufficio, nuova, vendesi corone 70. Pietà 13, falegname. 11978 M

SCRIVANIE (2) e un attaccapanni, quasi nuovi, vendonsi occasione. Cunicoli 13, porta 8. 1701 M

TRUMEAUX con portelle e marmo bianco vendesi, esclusi rivenditori. S. Martiri 30, p. I, sinistra. 11959 M

UTENSILI liquoreria, usati, comperansi, prezzo conveniente. Offerte «Utensili» Piccolo. 11910 M

VESTITI uomo, signora, spolverini, vendonsi. Scorzerio 1, porta 14. 1696 M

VETRINA mogano, stanza pranzo, lampada gas, grandi, vendonsi. Acque 20, primo, porta 10. 8064 M

VETRINA grande, per salone, vendesi per mancanza spazio; prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 1794 M

VALIGIA viaggio, in buon stato, convenendomi acquisterei prontamente; anche grandetta. Via Nuova n. 49, IV, fino lunedì mezzogiorno. 8093 M

VIOLINO vecchio, da concerto, vendesi cor. 75. Farneto 43, porta 9. 8025 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AGENZIA Generale dell'Istituto di Credito, accorda prestiti da corone 1000 in più, qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Mese giugno accordato prestiti 120.000. Ricevesi giornalmente dalle 12-4 pom. Torsanpiero 12, mezzanino, 2. 10135 N

BARCOLA, cercasi cor. 3000, II dopo 6000 su valore 18.000, urgente. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 8080 N

BUFFET rione popolare, consumo birra tre ettolitri giornalieri, incasso 200 giornaliere, vendesi prontamente cor. 12.000. Petronio, caffè Olimpo. 1769 N

CREDITO corone 10.900 verso solvibile ditta, cedesi. Offerte sub «Impresa 11901» al giornale il Piccolo. 11901 N

CAPITALISTA cercasi per sfruttare fabbricazione articolo consumo, introdotto, patentato; garanzia ipotecaria. Scrittoio: Vasari 17, pianoterra; ore 3-5. 11736 N

DENARO a mutuo con garanti riceve chiunque restituzione in 90 mesi. Verso prenotazione stipendio o pensione, ricevono impiegati Stato, Comune, d'Istituti e godenti pensioni in rate estese a periodi da 1 a 46 anni come pure pagabili a morte. Polizze Vita vengono emesse sino 70 anni e a rifiutate si procurano le stesse. Mutui in vigore presso altri Istituti vengono saldati, ottenendo prestiti di gran lunga maggiori. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, Trieste, Giacinto Gallina 6, II, dalle 4-7 pom. 11984 N

FAMIGLIA piccola darebbe vitto, alloggio, propria abitazione con campagna a persona disponente cor. 4000 cointeressandola in commercio lucrosissimo. Offerte «Ampie referenze e garanzia» Piccolo. 1725 N

LATTERIA, panetteria e pasticceria, vendesi causa molte altre occupazioni. Informazioni: Via Sette fontane 13, Pistoria. 11635 N

LATTERIA lussuosissima, rione signorile, accertato guadagno 300 mensili, vendesi prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 1768 N

LATTERIA, caffè popolare, vendesi prontamente. Via San Marco 30. 11881 N

MUTUI ipotecari I, II rango, cercansi. Scrittoio Vasari 17, pianoterra; ore 3-5. 11737 N

MUTUI con prenotazioni e verso garanzie procura Turchany Universale, Machiavelli 9, II. 598 N

MUTUI personali procura prontamente ufficio mediazioni, via Zonta 5, II. 8028 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni; massima sollecitudine. Via Campanile 11. 8052 N

MUTUO 15.000 o 16.000 corone, prima ipoteca per territorio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1719 N

NEGOZI commestibili, drogherie, macellerie, latterie, ecc., comperansi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1666 N

NEGOZIO commestibili, buona posizione, mobili splendidi, vendesi buone condizioni. Occasione favorevole. Offerte sub «Commestibili». 1574 N

PRESTITO, 1000, restituibili ratealmente, cerca rappresentante serie case, distinte referenze. Esclusi mediatori; richiedesi discrezione. Offerte sub «Rappresentante 1000» al Piccolo. 8017 N

SOCIA con qualche migliaio corone, cercasi prontamente per salone confezioni signora (mediatori esclusi). Offerte dirette, con indirizzo, sub «Günstige Gelegenheit» al Piccolo. 11945 N

TRATTORIA «Alla città di Klagenfurt», Salita Promontorio 5, vendesi causa malattia. Rivolgersi nello stesso locale. 1146 N

10.000 corone cercansi con buonissima garanzia casa solida, restituzione in breve. Indirizzo Piccolo. 1591 N

100 corone cercansi a prestito verso buon interesse. Offerte «Buon interesse» al Piccolo. 1779 N

8000, 10.000, 12.000, 20.000, 30.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8078 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTE due, orto, due pozzi, splendida posizione, vendonsi Roiano P. 2. Informazioni Zonta 5. 11778 O

CASA (angolo), pressi via Giulia, rende corone 11.000, vendesi o permutasi con villino a Trieste oppure nel Friuli. Indirizzo Piccolo. 1716 O

CAMPAGNA fertilissima, ottima posizione Capodistria, acqua salubre, vendesi. Per informazioni: Molino vento 5, III. 11892 O

CASA a Pisino (Istria) composta di 17 locali vendesi, prezzo cor. 9000, saldo 4000. Scrivere a Giacomo Lovrich, Trieste, via S. Francesco d'Assisi 41. 1805 O

CASA nuova, con 6 locali, con terreno coltivato, orto, giardino, pozzo, vendesi corone 18.000 (centro di San Giovanni). Indirizzo al Piccolo. 1655 O

FONDI per case, villini, disponibili, condizioni convenienti. Guardiella, San Cilino 583. 9600 O

FONDO Roiano, vicino chiesa, 300 tese, anche appezzamenti, vendesi. Offerte «Fondo 11905» Piccolo. 11905 O

FONDO grande, splendido avvenire, Chiarbola inferiore, vendesi 70 alla tesa. Indirizzo Piccolo. 1691 O

ISOLA: casa domenicale, con licenza d'albergo, giardino e fondo attiguo, posizione centrica, vicino stazione e bagni, vendesi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 1699 O

ISOLA, villeggiatura: 2 stanze, cucina, ammobiliate, campagna vicino spiaggia mare. Indirizzo Piccolo. 1676 O

REALITA', vista al mare, città, rendita 8000, saldo prezzo 8000 più spese liquidazione eredità, vendesi. Offerte «Settimana» Piccolo. 1714 O

STABILE in posizione soleggiata, vendesi, miti condizioni, saldo corone 12.000, rendono nette 18 per cento. Esclusi mediatori. Offerte «Personalmente» Piccolo. 8041 O

STABILE centro città, vendesi causa divisione eredità, rendita aumentabile a corone 11000, vendesi per corone 96000, saldo prezzo 36000. Offerte «Conveniente 8040» Piccolo. 8040 O

VILLA, posta bel sito Friuli, presso Monfalcone, posizione salubre, con sette campi friulani irrigui, molto produttivi, vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1249 O

VILLINO Barcola nuova costruzione valore 30 mila corone vendo causa immediato impegno qualunque offerta Leonardo Pozzo 333 Barcola. 8082 O

VILLA città, accessibile vettura, vicina tram, 16 locali, 200 tese, soleggiata, bel giardino, vendesi occasione 60000. Indirizzo Piccolo. 1690 O

VILLA splendida, vasto giardino ombroso, stallaggio e rimessa, posizione salubre, città, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1675 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPARATI fotografici assortiti, binoccoli prismatici, Pathefoni, compassi, rivoltelle, vendonsi a piccole rate mensili. Scrivere «Spadaro» Caffè Tommaso. 12219 P

AGENZIA locale per i luoghi dell'Istria, Dalmazia, Friuli e Goriziano, offre primaria società d'assicurazione; offerto di persone che vogliono crearsi un lavoro accessorio vengono pure prese in considerazione. Offerte sub «Rappresentanza 12» al Piccolo. 1567 P

APPARATI fotografici migliori firme, buon prezzo. Negozio Sabbadini, via Ponterosso. 11398 P

ACQUISTERETE con massima fiducia visitando deposito mobili Zanchi, Acquedotto 33. Prezzi fissi ristrettissimi. 11317 P

BURRO da te e cucina garantito genuino modici prezzi «Butter-export Halbenrain». 13536 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia, Piazza S. Francesco. 11067 P

DROGHERIA Macorin, Farneto 33: completo assortimento di tutti i generi di drogheria, nonchè specialità profumerie. 1700 P

FRAMBUA puro, genuino, propria produzione, sotto ogni garanzia offre Regelj Lorenzo (Vrhnika presso Lubiana). Per spedizioni ferr. 25-100 kg. a cor. 130 più netto ab. Oberlaibach. Per sped. postali colli da 5 kg. f.co cor. 7.20. 13606 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telef. 278, rom. 4, villino proprio. 8022 P

LEVATRICE assume gestanti propria villa; assoluta discretezza. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 8079 P

MODISTA riforma cappelli qualunque genere, lava, arriccia, tinge piume. Sebastiano 6, I. 8031 P

MODISTA vende splendidi modelli guarniti, cappellini bambine, forme, sotto prezzo di fabbrica, causa partenza. Via Nuova 45, primo. 11643 P

NON trovasi dappertutto perciò attente saggie massaie al Gries «Monopol» sterilizzato in scatole; consigliabile d'estate per svezzare lattanti. Vera convenienza, perfetta nutrizione, offrono le Paste «Monopol» specialmente in pacchi marcati «Gloria», «Cuore», «Occhio» perchè confezionate igienicamente con uova fresche. 8343 P

ORE Allegre, di Giuseppe Petrai, VII edizione, 300 illustrazioni nel testo. Il fascicolo 12 centesimi, vendesi Libreria, Spiridione 1. 1243 P

SIGNORI, Signore, «Gonosol» guarisce in brevissimo tempo catarro della vescica, bruciori, flussione, fiore bianco. Non capsule, non iniezioni!! Si manda discretamente verso rivalsa postale, una dose 5 cor., franco spese postali. Premiata farmacia M. Michelcich. Pisarovina N. 3 presso Zagabria. Corrispondenza italiana. 13586 P

STANZA matrimoniale completa, splendida, nuova, occasione, vendesi. Manzoni 3, primo, destra. 1593 P

SIGNORI, Signore, «Gonosol» guarisce in brevissimo tempo catarro della vescica, bruciori, flussione, fiore bianco. Non capsule, non iniezioni! Si manda discretamente verso rivalsa postale, una dose 5 cor., franco spese postali. Premiata farmacia M. Michelcich. Pisarovina N. 3 presso Zagabria. Corrispondenza italiana. 13586 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13266 P

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Deposito, Scorzeria 4. 11913 P

TINTURA innocua, nera, bruna, biondoscura, per capelli grigi. 1 fl. cor. 3.50. Farmacia, Piazza S. Francesco. 11068 P

TRATTORIA «Al castello di Trieste», via S. Giovanni N. 9. Vino friulano e istriano, genuini a cent. 96 al litro, per famiglia a cen. 88. Cucina casalina. Pranzi cent. 48. 11759 P

VITELLO di Tolmino, a cor. 1.44, 1.60, 1.80; senza osso cor. 2.40 e 2.80. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio 3. 1619 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

ALLOGGI, due piccoli, ad Opicina, posizione senza polvere, affittansi prezzi modesti. Rivolgersi via Porporella 5, I piano, Mandelik, oppure Opicina, spaccio tabacchi elettrovia. 1523 Q

BRAZZANO, confine, posizione amena, aria salubre, affittansi stagione stanze ammobiliate. Albergo «Ponte». 11280 Q

BORST, Villa Professor, affittansi prontamente stanze ammobiliate, terrazza, cortili ombrosi. 11946 Q

CASA e fondo (4 campi), vendesi causa partenza a Gorizia, prezzo conveniente. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 1116 O

GRAZ, Pensione Torggler, centro, vicino «Stadt Park», teatro, Hilmteich, stanza con pensione completa da cor. 100 mensili in più, da cor. 5 al giorno in più. Graz, III, Beethovenstrasse N. 5. 88970 Q

GORIZIA: due camere ammobiliate, cucina, giardino, cercansi. Offerte prezzo fermo posta Trieste «Innicher». 11939 Q

GRAZ. Stanza pianoterra, bene ammobiliata, vicinanza Stadtpark, da affittare mese oppure stagione, presso signore italiano. Haydngasse 9, Nostitz. 1789 Q

LEVICO, Trentino, luogo di cura, villa Dallatorre, posizione centrica, giardino affittansi stanze ammobiliate, prezzi modici. Eventualmente vendesi. 13565 Q

MATTERIA presso Erpelle, splendida villeggiatura, affittansi diverse camere ammobiliate, cucina, giardino, prati. Indirizzo Piccolo. 13614 Q

MIRAMARE. Pension Miramar, affittansi stanze per la stagione. Villeggiatura piacevole. 741 Q

OPICINA, camera, poggiuolo, bellissima posizione, affittasi. Opicina 196, II, dirimpetto Restaurant Malalan. 1414 Q

SEMEDELLA presso Capodistria. Affittasi appartamento tre stanze, cucina, rimesso completamente a nuovo, giardino, proprio bagno; prezzo da convenirsi. Informazioni Corso 19, II, telefono 945. 8089 Q

VILLEGGIATURA Sistiana! Trattoria, camere ammobiliate a prezzi convenienti presso Giovanni Sue. 10705 Q

VILLA fra Pirano-Portorose, bellissima posizione, 3 stanze, cucina, affittasi fino 30 settembre corone 400. Rivolgersi portinaio via Boschetto 6. 11884 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - B -

CACCIA cercasi per partecipare, non molto distante ferrovia. Indicazioni con prezzo sub «Dilettante» al Piccolo. 11980 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla Lega del bene, via Raffineria 11, I, dalle 3 alle 4 pom. 1722 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore divorziato trentenne, pensionato con vedova divorziata o tradita «Giovanni» Posta Barriera. 11962 R

SOVRUMANO. Senti carissima non ritirerò. Vieni Borst, Stazione 4 pomeridiane. 1677 R

BORST, Villa Professor, smerciasi pollame, dolci, vino della propria produzione. 11947 R

F. R. Fatevi conoscere altrimenti lasciatemi in pace. 12229 R

9.6.12. Perchè? Sabato 8½. 11951 R

ERODIADE 1911. Ritirate lettera vostro nome, attendo 7.30 sera sotto consolato italiano. 1695 R

3031. Ricevuto con molto piacere. Arrivederci presto, sono molto impaziente. 11985 R

GIOVEDI' scorso; se desiderate conoscere meglio, indicate Voi dove e quando. 11899 R

TEDESCO 30 anni, in posizione sicura, desidera sposarsi con signorina di carattere, con dote e occasione di farsi propria esistenza. Si prega inviare la fotografia che si ritorna subito. Offerte «Serio» Posta centrale. 11950 R

1911. Favorite ritirare lettera centrale L.L. più mio nome, lunedì. 8103 R

BOLLI Lega. Mi lasciaste nella disperazione, nel dolore; non so che cosa pensare! amate! disprezzate! Perchè tanto silenzio? 551. 1811 R

FULMINE. Mio ideale, null'altro io spero di poterti rivedere. Un infinito dal cuore. 12235 R

FERT. Ti voglio tanto bene. Sei mia! Io ti accompagno ovunque col pensiero. Santa! B... 1798 R

GEMMA! L'altra notte in fondo.... al giornale di mode. I due amici. 8069 R

MARCELLA 100 a ore nove pom., angolo Carducci e Coroneo, oggi? 8023 R

MANO 1. Tuoi scritti sono unico mio conforto. Riguardo viaggio credo anch'io preferibile altro sito. Dovrei sapere prima possibile tuo programma estivo, per potermi regolare quando e per dove partire. Credi adatto agosto o prima? Dovrei sapere dieci giorni avanti. Amore. 8072 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane vedova con bambina, con signore ricco. Scrivere «Ventisette anni» Posta Centrale, verso scontrino. 8074 R

S. Ma dove sei? Domenica Barcola parenti; lunedì Teatrino 8. 8100 R

SUB N. 62, posta centrale, non ha risposto alla mia dal 5/7. 1785 R

SIGNORA Angela B., altra mia, altri schiarimenti, risponda con lettera sotto che nome ha messo per me. 1784 R

GENTILE... fin ch'io vivo e più in là, te lo giuro, sarò tuo, tutto! 8070 R

N.o 30610. - Sì. 8071 R